

Resoconto a Delibera consiliare n. <i>Bilancio di previsione 2016/2018</i> .	29 del 30 aprile 2016 avente ad oggetto: <i>Approvazione</i>
------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

**VICEPRESIDENTE:**

Passiamo all'introduzione del sesto punto all'ordine del giorno: "Approvazione bilancio di previsione 2016/2018". Prego l'Assessore di illustrare il provvedimento. Prego.

**ASSESSORE PANSINI:**

Grazie Presidente, Sindaco. In premessa appare doveroso fare alcune considerazioni, tra il 2011 e il 2016 il legislatore ha modificato l'impianto normativo delle principali entrate dei comuni italiani, dal 2012 è stato introdotto il fondo sperimentale di riequilibrio, che ha sostituito i vecchi trasferimenti erariali, successivamente, dal 2014, è stato introdotto il fondo di solidarietà comunale, i cui criteri di quantificazione sono stati completamente rivisti e agganciati alla parallela riforma della fiscalità locale. Infatti l'introduzione della IUC ha modificato sia i gettiti dell'imposta sugli immobili sia quelli dei trasferimenti attraverso il fondo di solidarietà comunale, inoltre lo stesso fondo è stato contabilizzato nel titolo primo delle entrate tributarie e non più tra i trasferimenti dello Stato iscritti al titolo secondo.

Non solo, nel tempo è stata più volte modificata la base imponibile su cui i comuni hanno incassato l'IMU, abrogando l'imposta sulle abitazioni principali, introducendo la TASI, che poi dal 2016 è stata nuovamente abrogata e sostituita dal fondo di solidarietà comunale. A ciò si aggiunga che con l'introduzione della monetizzazione contabile si sono modificate non solo le strutture dei bilanci, ma soprattutto i criteri di imputazione e i principi di rilevazione, principio della competenza finanziaria potenziata, riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, creazione dei cosiddetti fondi pluriennali vincolati. Tale concisa premessa è necessaria per rilevare che la semplice comparazione nel tempo dei soli dati contabili, così come estrapolati dai vari bilanci, con particolare riferimento al periodo

2015 e 2016 rende difficile un puntuale confronto fra i vari stanziamenti del bilancio. Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto in primo luogo degli indirizzi stabiliti dal documento unico di programmazione 2016/2018, approvato dal Consiglio Comunale a febbraio scorso e nella nota di aggiornamento del DUP, predisposta dalla Giunta per l'approvazione da parte del Consiglio in uno con il bilancio di previsione. Si fa presente che la nota di aggiornamento ha tenuto conto degli spunti emersi durante la discussione del DUP in Consiglio e di quanto emerso dalla relazione della Commissione controllo e garanzia.

Prima di entrare nel merito dei numeri del bilancio, appare opportuno evidenziare i criteri di costruzione dello stesso. Ad ottobre scorso è stata inviata richiesta a tutti i dirigenti affinché predisponessero le previsioni 2016/2018 da condividere con gli Assessori di riferimento, nella richiesta è stato specificato di mantenersi tendenzialmente sugli stessi livelli di spesa del 2015, soprattutto non conoscendo ancora i riflessi che avrebbe avuto la legge di stabilità 2016, tenendo anche conto di quanto già stanziato nel bilancio pluriennale 15/17 annualità 2016.

La principale difficoltà nel predisporre il bilancio 2016/2018 sul fronte delle entrate è derivata fondamentalmente dal blocco legislativo sulla fiscalità locale, la legge di stabilità 2016, che di fatto ha impedito ogni scelta di politiche fiscali, anche di rimodulazione delle aliquote. Con la Legge di stabilità 2016 è stato nuovamente rideterminato il fondo di solidarietà comunale, avendo il legislatore abrogato la TASI sulle abitazioni principali e alcune componenti dell'IMU, come ad esempio per i terreni agricoli. Solo il 30 marzo scorso il Ministero dell'Interno ha comunicato la distribuzione del fondo di solidarietà a tutti i comuni, rispetto alle previsioni inserite nello schema di bilancio già predisposto si è dovuto intervenire per ripristinare gli equilibri di bilancio. Si fa presente che l'esercizio provvisorio, a differenza degli anni passati è stato avviato non più sulla base del bilancio assestato 2015, ma sulle previsioni del bilancio pluriennale 2015/2017 annualità 2016, è una delle tante novità dell'armonizzazione contabile e quindi del sistema contabile.

Sulla base degli incontri con i vari dirigenti e Assessori sono stati individuati alcuni capitoli di spesa su cui operare una razionalizzazione, riducendo principalmente le richieste integrative di stanziamenti, ma non riducendo il volume complessivo assegnato ai settori rispetto al 2015. In altri casi la riduzione è stata operata seguendo la capacità di spesa dell'Ente, in altri termini sono stati analizzati gli stanziamenti del 2014 e del 2015 e i relativi impegni. Nei casi in cui gli impegni risultavano molto più bassi rispetto agli stanziamenti, si è proceduto a razionalizzare la previsione 2016.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Sul fronte delle entrate, recependo la manovra fiscale e assorbendo le attribuzioni del fondo di solidarietà comunale, gli stanziamenti previsti per il 2016, tenuto conto anche delle coperture previste per il programma delle opere pubbliche sono i seguenti, io riferirò solamente, al di là delle indicazioni dei vari titoli l'annualità 2016, non mi dilungherò sul piano triennale '16 - '17 - '18. Per cui andando su macro voci, il titolo uno prevede, e quindi "entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" 49.860.000 euro circa, il titolo secondo, "trasferimenti correnti", 6.475.000, titolo terzo "entrate extra-tributarie", 6.070.000, il titolo quarto "entrate in conto capitale" 29.880.000, il titolo nove, "entrate per conto terzi e partite di giro" 14.176.000. Avanzo d'amministrazione presunto esercizio precedente, quindi il totale entrate è di 106.463. L'avanzo d'amministrazione presunto esercizio precedente 7.363.000, fondo pluriennale vincolato 16.047.000, totale complessivo entrate più avanzo d'amministrazione utilizzato 129.874.00.

Tra le entrate in conto capitale si fa riferimento principalmente ad entrate di bilancio quali permessi di costruire, trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà, alienazione di beni e terreni. A tal proposito si rinvia a quanto previsto nella delibera per le alienazioni e le valorizzazioni del patrimonio.

Io avrei la necessità a memoria, per quanto riguarda il piano delle alienazioni. Il piano delle alienazioni che è stato redatto è un piano di alienazioni che considera, rispetto agli immobili che erano stati inseriti nell'esercizio precedente, nell'esercizio 2015, delle integrazioni, e queste integrazioni si riferiscono all'alienazione dei venti mini alloggi con un valore approssimativo di circa 69.000 euro l'uno, all'alienazione di due unità immobiliari in Via Ferdinando d'Aragona e gli altri che erano quelli che erano stati inseriti nel 2015. Su alcuni di questi è stato fatto anche uno studio approfondito particolare su quella che fosse la necessità di procedere a degli allineamenti catastali, allineamenti catastali che richiedono un intervento per quanto riguarda determinati immobili, tra cui abbiamo proprio questi di Via Ferdinando d'Aragona dove ci troviamo dopo trent'anni a... siamo titolari, siamo proprietari di questo immobile ma sulla base di una delibera del Consiglio Comunale del 1976 nel quale a fronte di un debito di un consorzio, di una cooperativa che era presente all'interno di questo immobile il Comune con un atto di delibera deliberò di pagare le spettanze ai dipendenti di questa struttura ed entrò nella proprietà di questo immobile, ma siamo fermi a questa delibera del Consiglio Comunale, il che significa che poi devono essere effettuati tutti i passaggi necessari per arrivare alla definizione, è un allineamento di natura catastale, un allineamento di proprietà.

La stessa cosa va fatta su altre unità, per esempio parliamo dei venti mini alloggi dove il Comune è proprietario del suolo ma bisogna procedere a fare l'allineamento catastale dalla struttura, come del mercato che per esempio abbiamo in Via Achille Bruni mi pare. Al di là di queste indicazioni il totale del Piano delle alienazioni prevede un totale di circa 5.700.000 euro, all'interno dei quali esiste anche un piano di zona relativamente a circa 697.000 euro che il Comune di Barletta deve incassare, e quindi abbiamo trovato anche questa. per effetto di una cessione di un'area nei confronti dell'ex Provincia, ora entrata a far parte dell'area metropolitana di Bari, per il quale il Comune di Barletta ha incassato solamente il 10% e deve incassare ancora la differenza, per cui la dirigente è stata già sollecitata per procedere immediatamente a determinare... quindi con una determina a quantificare e ad attivarsi per recuperare queste somme.

Per quanto riguarda la valorizzazione invece, la valorizzazione rispetto all'elenco degli immobili dell'anno precedente è stato inserito Palazzo Bonelli. Sono immobili con un'indicazione abbastanza generica su quelle che possono essere le potenzialità di natura culturale, storica, turistica, perché naturalmente parliamo di immobili la cui valorizzazione richiede un impegno come impegno strutturale di possibilità, di potenzialità sono tante però nello stesso tempo c'è la necessità di trovare qualcuno che abbia dei grossi capitali per poter fare operazioni di questo tipo. Riprendendo il discorso del bilancio, e io successivamente, dopo la presentazione del bilancio lascerò la parola all'Assessore Dimatteo per quanto riguarda il piano triennale dei lavori pubblici, perché in questo momento dovrei dare la parola a lei e poi riprenderla io, preferisco chiudere io con la presentazione di quanto di mia competenza e poi lasciare spazio alla collega Dimatteo.

Ritornando quindi al bilancio, sulla base delle previsioni di entrate e tenendo conto della possibilità di partecipare a bandi regionali, nazionali ed europee è stato predisposto il programma delle opere pubbliche e del relativo elenco annuale 2016. Va innanzitutto rilevato che con i nuovi vincoli di finanza pubblica, le nuove regole dell'armonizzazione la capacità di spesa di investimento è misurata attraverso le somme escluse dal nuovo patto di stabilità e relative agli accantonamenti obbligatori per il fondo crediti di dubbia esigibilità, circa 3.000.000 di euro. I fondi destinati per rischio contenzioso sono circa

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

2.500.0 euro, le spese per l'edilizia scolastica finanziate da avanzi d'amministrazione 1.350.000 euro. Sulla base di questi dati è stato poi costruito il Piano triennale.

Sul fronte delle spese qui di seguito riportiamo la struttura delle spese stanziate nel 2016/2018 distinte per missione di parte corrente e in conto capitale. La missione 101, io vado per macro - aree, la missione 1 "servizi istituzionali generali di gestione" prevede una spesa nel 2016 di 18.775.000 euro, la missione

*Atti consiliari del Comune di Barletta*

2 “giustizia” 309.269.000 euro, la missione 3 “ordine pubblico e sicurezza” 2.681,353 la missione 4 “istruzione e diritto allo studio” 4.182,717 la missione 5 “tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali” 2.260.000, la missione 6 “politiche giovanili, sport e tempo libero” 306.000 euro la missione 7 “turismo” 45.650, la missione 8 “assetto del territorio ed edilizia abitativa” 900.710, la missione 9 “sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente” 21.271.000, la missione 10 “trasporto e diritto alla mobilità” 4.829.000 euro, la missione 11 36.000, la missione 12 12.135.000, la missione 13 “tutela della salute” 407.000, la missione 14 “sviluppo economico e competitività” 728.000, la missione 15 “politiche per il lavoro e la formazione professionale” 38.700, la missione 16 33.400, la missione 20 “fondi e accantonamenti” 2.853.000, la missione 50 “debito pubblico” 678.000, la missione 99 “servizi per conto terzi” 14.176.

Per le spese in conto capitale la distinzione per missioni è la seguente. “Servizi istituzionali generali e di gestione” 6.894, la missione 3 “ordine pubblico e sicurezza” 112.000, “l’istruzione e diritto allo studio”, la missione 4 è 2.753.000, la missione 5 “tutela e valorizzazione dei beni delle attività culturali” 1.790.000, la missione 6 “politiche giovanili, sport e tempo libero” 1.085.000, la missione 8 “assetto del territorio di edilizia abitativa” 16.122.000, la missione 9 “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” 5.468.000, la missione 10 “trasporto e diritto alla mobilità” 8.061.000, la 12 “diritti sociali, politiche sociali e famiglia” 254.000, la missione 20 “fondi e accantonamenti” abbiamo 680.000. Con riferimento ai numeri sopra esposti, quelli che innanzi ho appena riferito, si evidenzia il rispetto degli equilibri di bilancio che vengono garantiti grazie all’applicazione di poste dell’avanzo d’amministrazione presunto vincolato pari a 7.363.043,50 di cui 3.695, 620,34 destinati a spese in conto capitale, la differenza di 3,367 423,16 destinato a spese correnti. Nello specifico per quanto riguarda i 3.695 e 620,34 abbiamo 1.350.000 per le scuole, 350 sono la messa in sicurezza delle Mura del Carmine, 1.130.000 per mutui contratti, 580.000 vengono finanziati interventi di urgenza nel caso dei primi mesi dell’anno sul bilancio provvisorio, sono delibere di Giunta che sono state prese nei primi mesi dell’anno sul bilancio provvisorio. Poi abbiamo 187.000 di cui...

CONSIGLIERE CANNITO:

Mi scusi Assessore, in conto corrente le opere della Mura del Carmine?

ASSESSORE PANSINI:

No, queste sono in conto capitale, io non ho detto.

CONSIGLIERE CANNITO:

Siccome hai anticipato...

ASSESSORE PANSINI:

Ho detto i 3.695.

CONSIGLIERE CANNITO:

Per investimenti in conto capitale, avevo capito.

ASSESSORE PANSINI:

Mentre quelli correnti che sono 3.667,423 abbiamo un fondo rischi contenzioso per 2.506.000, abbiamo 660.0 di cui 584 trasferimenti e 76.000 sono spese varie fra cui il trattamento di fine mandato del Sindaco e 500.000 sono debiti possibili fuori bilancio. Ora do la parola alla collega Dimatteo per quanto riguarda il Piano triennale dei lavori pubblici.

ASSESSORE DIMATTEO:

Buonasera Presidente, Consiglieri, Sindaco, Assessori. Così come è emerso nella discussione sul bilancio vi sono dei limiti dovuti alle nuove regole della finanza pubblica della Legge di stabilità 2016, e

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

anche il Piano triennale risente di questi limiti. Uno di questi vincoli attiene la necessità di dare priorità a quegli interventi la cui fase di progettazione è ad un livello di dettaglio tale da garantire la cantierizzazione, insomma la fattibilità nell’anno in cui è inserita. Di conseguenza l’inserimento delle opere nell’anno 2016 è strettamente correlato alla fase di progettazione, quindi date queste premesse è emersa l’esigenza di favorire l’aumento del parco progetti candidabili a finanziamenti, che siano essi regionali, nazionali o europei. Su questo punto si è fatta particolare attenzione, infatti in bilancio sono state previste delle somme finalizzate alla progettazione.

Queste progettazioni dovranno fare riferimento a dei meta progetti tematici, dei metaplan che abbiano come obiettivo sia un accertamento della fattibilità tecnica ed economica così come anche previsto dal nuovo

codice appalti, ma soprattutto anche una fattibilità gestionale delle opere, che ci consenta di avere dei progetti approvati e quindi sulla corsia preferenziale per la candidatura a finanziamenti. Tali progetti dovranno avere anche una congruità dell'intervento nell'ambito del contesto urbano nel quale vanno ad inserirsi, e quindi devono garantire anche una funzione per quelle che sono le necessità territoriali oltre a quelle già prestabilite dalla pianificazione urbanistica. In sintesi l'opera pubblica dovrà, già nella fase di progettazione, essere analizzata in base al contesto sociale nel quale viene inserita, proprio per questo è necessario fare attenzione allo studio di fattibilità, in modo tale da poter favorire una facile manutenzione nel momento in cui l'Amministrazione acquisisce il bene, facile manutenzione ma anche facile gestione, economica gestione, e cercare anche nella fase di progettazione di sfavorire, attraverso delle espedienti progettuali, quelli che sono atti vandalici che portano comunque il bene pubblico al degrado urbano. Uno dei punti importanti da sottolineare è anche la questione che molto spesso le opere pubbliche constano di stralci, quindi di lotti di realizzazione, sarebbe anche preferibile fare in modo che quando ci sono progetti di questo tipo il primo lotto di realizzazione fosse abbastanza completo in modo da essere autonomo e quindi gestibile indipendentemente dal secondo lotto, proprio per evitare che venga poi abbandonato, se non è possibile utilizzarlo immediatamente, fino a che non viene realizzato il secondo stralcio.

Le opere pubbliche inoltre sarebbe opportuno che venissero governate da una programmazione organica, in modo tale che vengano anche messe in relazione fra loro attraverso un piano di grandi opere, come per esempio può accadere per le infrastrutture, le quali possono essere indirizzate in un certo modo attraverso un piano urbanistico di mobilità sostenibile, il quale vada a dare delle direttive generali nell'ambito urbano, dove poi l'intervento di opera pubblica interviene in ambito puntuale, però sempre in un'ottica globale per un miglior funzionamento della città. Tutti questi grandi temi, come lo sviluppo turistico costiero, quello dei trasporti e della mobilità sostenibile, della razionalizzazione del sistema della raccolta dei rifiuti, della valorizzazione dei grandi contenitori culturali, questi sono temi che devono tutti convergere nello scenario dello sviluppo sostenibile del territorio. Nel Piano triennale è stata data priorità al discorso delle manutenzioni, seguito dalla conclusione, dal completamento delle opere già in corso e infine nuovi interventi. Per quanto attiene le manutenzioni è noto come tutti i sistemi che fanno parte dell'ambiente antropizzato generano dei fabbisogni manutentivi, per tale motivo oltre alle manutenzioni ordinarie di strade, illuminazione, edifici e verde è stata data priorità alle manutenzioni straordinarie anche, soprattutto di edifici e di pertinenze scolastiche. Questi interventi sono stati anche candidati nella piattaforma digitale allo Sblocca Italia promosso dal Governo, inoltre sono stati effettuati anche dei sopralluoghi dai tecnici competenti e sono state individuate delle criticità, proprio negli edifici scolastici, queste criticità sono state poi inserite in un elenco, in una programmazione che vede degli interventi a medio e lungo termine. Alcuni interventi che abbiamo rilevato sono di somma urgenza di questi sono già state avviate le procedure.

Per gli spazi verdi oltre alla manutenzione ordinaria è prevista anche in alcuni casi una manutenzione straordinaria, come ad esempio per le aree a verde attrezzato in Via Leonardo Da Vinci, Palmitessa e la stessa Piazza Plebiscito. Si pensa inoltre alla riqualificazione del Parco delle Mura del Carmine, partendo sia dalla balaustra lungo Via Mura del Carmine e anche tutta la parte sottostante le mura, questo nell'ottica complessiva della riqualificazione del sistema costiero, entrerebbe a far parte l'intervento che si sta svolgendo sull'ex mercato ittico, il quale ospiterà la Capitaneria di Porto di Barletta. Questo intervento consta in due stralci di realizzazione, il primo è in fase di compimento, finirà entro l'estate, e per il secondo è stata già appaltata la progettazione in via provvisoria.

Tra le opere pubbliche dicevo che invece si è data priorità alle opere che devono essere completate, si sta andando avanti con i lavori della 167 dello Stadio Puttilli e i lavori di progettazione per il

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

consolidamento dell'ex Convento di Sant'Andrea. Sono inseriti nel piano triennale anche gli interventi sul Fedifitio centrale dell'ex distilleria, che avrà anche una riqualificazione della parte circostante, è un parcheggio sotterraneo. A questo inoltre si aggiungono ovviamente delle nuove opere, soprattutto infrastrutturali, quali gli interventi di moderazione del traffico in Via Foggia e Via Regina Margherita, Via Einaudi con la realizzazione di rotatorie e piste ciclabili. Le opere di completamento delle Ferrovie dello Stato, il sottopasso pedonale e carrabile di Via Einaudi dove verranno effettuati i sotto-servizi, perlopiù fogna bianca, la strada di collegamento tra Via Canosa e Via Bellini e la realizzazione del tronco di fogna nera in Via Callano.

Inoltre volevo anche sottolineare come molti interventi, le cui fasi progettuali non avevano una fase avanzata e tale da poter essere inseriti nell'ambito dell'anno 2016 sono stati però inseriti negli anni successivi 2017 o 2018, proprio per dare la possibilità di procedere alle gare di progettazione come dicevo prima, dove c'è anche una posta in bilancio. Tra questi vi è l'adeguamento della rete dei collettori pluviali e i relativi scarichi a mare, questo è un intervento di notevole interesse, in quanto è direttamente collegato sia ai problemi di

sicurezza delle nostre periferie che anche alla qualità del nostro paesaggio marino. Al momento sulla rete dei collettori è presente solo uno studio di fattibilità ed è privo di tutti i pareri autorizzativi richiesti, che insomma hanno un notevole peso anche nei tempi. Nel 2016 si pensa di procedere alla fase progettuale e cercare anche di ottenere i pareri sui progetti in modo tale da poterli approvare, perché solo se un progetto è anche approvato può essere candidabile ad eventuali finanziamenti, per alcuni ci sarà anche necessità di approvarli in Consiglio Comunale laddove costituiscono variante urbanistica, come nel caso del canale h.

Per concludere un breve passaggio sulla volontà dell'Amministrazione di recuperare l'identità della città e delle sue origini, che hanno visto il nostro centro storico nel passato come dimora e residenza di pescatori, e questo volgendo uno sguardo al recupero del Trabucco, per il quale è stata svolta una gara di progettazione e quindi è stata giudicata in via provvisoria e in esso è previsto l'allestimento museale didattico quale testimonianza storica delle antiche tradizioni della pesca.

Grazie.

### ***Assume la Presidenza la Presidente Carmela Peschechera***

#### PRESIDENTE:

Grazie Assessore. La delibera è stata illustrata dagli Assessori, se ci sono degli interventi o comunque abbiamo tutta una serie di emendamenti, prego Consigliere Cannito.

#### CONSIGLIERE CANNITO:

Sotto questo aspetto devo dire che l'Amministrazione Comunale non è per nulla soddisfacente per quanto riguarda le aspettative dei cittadini. Architetto Dimatteo la luna di miele è finita per cui adesso ci dobbiamo confrontare vis a vis, mi dispiace dirlo ma lei nonostante appaia così dolce, mi consenta questa espressione piuttosto sentimentale in un ambito così duro quale può essere quello del Consiglio Comunale, lei non ha detto niente, se lei risente il suo intervento nessuno ci ha capito nulla e forse lei stava parlando così. Lei deve dire al Consiglio Comunale quali sono i progetti esecutivi, perché se un progetto non è esecutivo non può essere appaltato, credo che sia questa la legge.

Noi le abbiamo chiesto in Commissione di sapere quali sono allo stato i progetti esecutivi, perché se c'è un progetto esecutivo c'è anche una correlata gara d'appalto e c'è anche un inizio dei lavori e una fine dei lavori. La domanda, quanti progetti esecutivi ci sono? Quanti studi di fattibilità ci sono? Quanti progetti preliminari ci sono? Perché noi così possiamo renderci conto, anche se gli emendamenti entrano proprio in questo contesto, perché gli emendamenti, che sono molto importanti perché attengono veramente alla vita della nostra città, possono essere approvati qualora dietro quegli emendamenti c'è un progetto esecutivo o almeno uno studio di fattibilità, poi entreremo nel merito. Intanto progetti esecutivi non sappiamo quali sono, quelli che l'avanzo d'amministrazione in conto capitale, investimento... consente sono già vincolati, lei me lo conferma questo? Quindi vuol dire che il Consiglio Comunale deve soltanto prendere atto punto e basta, perché quei soldi in conto capitale essendo vincolati non abbiamo più possibilità di intervenire per nulla su di questi, almeno penso che questa sia la logica. Per cui io le ho fatto un'altra domanda, dei 3.695.000 euro quali avanzo d'amministrazione per investimenti in conto capitale 930.000 sono già vincolati per pagare i mutui relativi alla rotonda di Via Foggia, e io le ho posto la domanda, siamo sicuri che possiamo procedere ai lavori di Via Foggia e Via Margherita di

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Savoia? Perché questo, perché noi abbiamo il possesso delle aree sulle quali andremo a costruire la rotonda? A me sembra di no perché alcuni pezzi di terreno sui quali noi dobbiamo andare a costruire sono di proprietà di privati o sono, paradossalmente parlando, di proprietà del Comune di Barletta ma non possiamo prenderli perché i proprietari con i quali ci siamo convenzionati ci chiedono 500.000 euro solo per ritornare nella nostra proprietà, o meglio nella proprietà pubblica. È possibile che noi stiamo pagando un mutuo su una somma di un mutuo di 930.000 euro e non vedremo mai l'opera realizzata, questo glielo ho chiesto, lei poi purtroppo era impegnato e non è potuta venire. Così come i 200.000 euro per finanziare le opere di completamento del sottopasso di Via Einaudi, c'è il progetto esecutivo che non si può realizzare? Perché ancora là i sotto servizi... perché i 200.000 euro servono soltanto per la viabilità, ma il problema dei sotto-servizi lo abbiamo risolto? Cioè Italfer può costruire il sottopasso o non lo può costruire? Allora che facciamo? Vincoliamo 200.000 euro ma non possiamo farci nulla.

Per quanto riguarda Sant'Andrea altri fondi vincolati, cioè praticamente quest'anno noi non possiamo fare niente, non faremo niente perché anche Sant'Andrea, fondi vincolati. non so se esiste un progetto un progetto esecutivo però di fatto a che cosa ci serve? Sarebbe stato più interessante inserire Sant'Andrea nel piano di alienazione perché quell'immobile costerà ai soldi dei barlettani una montagna di denaro, per il consolidamento statico, per la manutenzione, tenendo presente che ad oggi gli unici visitatori di

quell'immobile sono i piccioni, per cui noi possiamo anche fare un grande acquisto di guano e metterlo sul mercato. Per Sant'Andrea non è che noi siamo vincolati perché c'è un progetto esecutivo, perché nell'emendamento che sarà proposto, l'emendamento proposto dalla buona politica che io condivido totalmente, se c'è la volontà politica di inserirlo nel piano triennale io non credo, ecco perché non ci siamo per niente Assessore, che non ci sia uno studio di fattibilità sulle acque meteoriche di Via Paolo Ricci, non credo. Per cui non capisco perché - per esempio - non è stato inserito *ex ante* già il progetto di Via Paolo Ricci, non ci siamo per niente. Così come, e chiudo perché poi mi riprometto di ritornare sulla questione, gli investimenti in conto corrente noi non stiamo discutendo per nulla di risorse umane da assegnare alla macchina amministrativa, non ne stiamo parlando, sembra che il personale sia un problema che non appartiene per nulla a questo Consiglio Comunale. Se è vero che esistono delle leggi limitative però il corpo dei vigili urbani non può andare avanti con quelle risorse umane, il corpo dei vigili urbani ormai è ridotto al lumicino, quindi che cosa pretendiamo? La memoria storica della Marineria non la si restituisce fondando il Trabucco, la si restituisce dando dignità al quartiere marinaro ed evitando che i pub, i ristoranti, le bracerie, le pizzerie, le fumerie interne ed esterne vengano limitate nel loro debordare e approfittare dello spazio pubblico cittadino, io credo che sia quello. È molto più importante - per esempio - recuperare il centro storico mettendoci delle attività artigianali, per cui non travestiamo il restituire il memoria storica della città marinara, della cultura marinara andando a riprenderci il Trabucco, perché al Trabucco ci andavano tutti, quelli di Borgovilla, ci andavano quelli di Santa Maria, ci andavano quelli di Settefrati, comunque è un'opera meritevole e degna ma non l'acculturiamo con la restituzione della memoria storica marinara, anche perché abbiamo obbligato i cittadini di Santa Maria ad andarsene dal centro storico, abbiamo svisato il centro storico, lo abbiamo violentato, perché molta gente si sta vendendo la casa perché è assolutamente invivibile quel quartiere e vivibile e non lo sarà mai più perché se noi i vigili urbani li mandiamo a casa alle 22.30 e non c'è più controllo del territorio, e non ci potrà mai essere confronto del territorio perché se voi vi confrontate con il Prefetto capirete che le forze dell'ordine sono quelle che sono, e hanno altri problemi, i vigili urbani alle 22.30 vanno a casa, alla fine non c'è più controllo allora territorio.

Io per il momento termino qui il mio intervento perché mi aspetto di entrare nel merito con gli emendamenti, ma mi dispiace, non ci siamo per niente, così come ad esempio bisogna risolvere assolutamente il problema dei lavori dell'erosione della costa, perché là c'è un danno futuro, io non parlo nel danno ambientale ma parlo proprio del danno arrecato alle tasche dei cittadini, perché quando abbiamo preso dal residuo attivo quei soldi per finanziare quell'opera che doveva avere soltanto un finanziamento comunitario, e io mi meraviglio che nella delibera di Giunta venga portato un finanziamento comunitario quando c'è il finanziamento di bilancio comunale. Sapete cosa accadrà? Che negli avanzi d'amministrazione futuri noi avremo un avanzo d'amministrazione decurtato di quella somma che fa riferimento al residuo attivo, perché l'avanzo d'amministrazione è fatto da residuo attivo meno residuo passivo, uguale avanzo d'amministrazione. Se noi abbiamo distratto una somma da lì questo cosa vuol dire Assessore? Che non avremo i soldi nel 2017 per fare quelle opere pubbliche che lei sta dicendo che dobbiamo fare, perché non potrà finanziarle. Invece di dire. io credo alla sua buona fede ma invece di illudere i cittadini che vedranno delle opere pubbliche compiute, diciamo la

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

verità, così come diciamo la verità anche sullo stadio comunale Puttilli. Al di là della propaganda che qualche Assessore ha fatto, quei lavori allo stadio Puttilli non saranno mai realizzati e non saranno realizzati perché voi avete previsto i 715.000 euro di prenderli dal bilancio di amministrazione del 2017, è chiaro? Quindi vuol dire che quest'anno non si farà nulla, così come anche la venuta di Malagò a Barletta per condividere un progetto sullo stadio non ha portato nessun risultato, anzi io vi dico... non lo voglio dire pubblicamente ma vi dico che c'è qualche furbata, ci sarà qualche furbata dove ci saranno degli intelligenti che vengono da altri livelli che verranno qua, prenderanno e se ne andranno, questo lo dico per l'esperienza che è capitata in passato, allora attenzione a queste cose.

Diciamo la verità sullo stadio Puttilli, diciamo che quest'anno non sarà possibile fare il campionato, non sarà possibile, e non nemmeno l'anno prossimo perché ancora, mi rifaccio a quello che diceva lei, non c'è un progetto esecutivo, non so nemmeno se c'è un progetto di fattibilità, perché il progetto di fattibilità, quello fatto dal CONI di Bari, è stato sconfessato da quello di Roma, correggetemi se sbaglio. Per cui alla fine non esiste ancora sullo stadio Puttilli uno studio di fattibilità, perché c'è un conflitto. Alla fine il cittadino, al quale noi dobbiamo dire non ti preoccupare che quest'anno passerei sotto Via Einaudi possiamo dirlo con certezza che quest'anno i cittadini passeranno sotto il sottovia Einaudi o non lo possiamo dire? Questa è la vera carne da mettere a cuocere perché a noi Consiglieri Comunali spetta dare delle risposte a chi ci ha consegnato una delega elettorale, e siamo noi che andiamo sulla strada, siamo le orecchie del sentire sociale e del sentire politico di questa città, non sono certamente i dirigenti che vanno i dirigenti, non sono certamente

- con tutto il rispetto dell'impegno verso gli impegni degli assessori - gli Assessori, io quando cammino per la strada mi sento chiedere ma quando passerò sotto Via Einaudi? Quando andrò a vedere la partita allo stadio comunale? Quando vedremo la rotonda di Via Foggia? Queste sono le risposte che aspettiamo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cannito. Prego Consigliere Dicataldo.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Grazie Presidente. Io voglio dare un giudizio a questo bilancio, visto che in Commissione non abbiamo avuto l'opportunità considerata l'accelerazione dell'approvazione, è un problema che affronteremo poi dopo. Quello che capisco è che il bilancio è un bilancio prettamente tecnico dove non riesco a capire ancora l'indirizzo politico di questa Amministrazione, qual è l'impronta che vuole dare su questo bilancio.

Io mi chiedo sempre, quindi valuto la virtuosità del comune, di un ente locale, di un'impresa, sulla capacità di spendere i propri soldi e anche di incassarli, perché poi là poi si vede la capacità di rimanere in piedi e di fare nuovi investimenti. Da quello che ho come carte riesco a capire che le entrate presunte che dovevamo prevedere di incassare nel 2015, pari a 125.000.000 di euro, in realtà abbiamo incassato solamente il 40% di queste cifre, e quindi mi chiedo perché non riusciamo ad incassare almeno l'accertato? Poi arriveremo anche all'accertato, queste sono le entrate.

Andiamo sulle spese. Sulle spese abbiamo più o meno lo stesso dato ma è ancora più grave, su 175.000.000 di euro da spendere con i nostri soldi e anche i soldi che dovremmo ricevere dalla Regione, dall'Europa, dallo Stato, noi abbiamo impegnato nel 2015 solamente il 60% di questa cifra, tra entrate e uscite c'è qualche problema, non riusciamo ad incassare e non riusciamo a spenderli. La politica, quindi quando l'Amministrazione dà questo indirizzo, dà i soldi ai funzionari, ai dirigenti e loro non riescono a farli spendere, io credo che la politica su questa cosa non ha nessuna colpa, nessuna. Io voglio ribadire che quello che capisco è che ci sono problemi all'interno della struttura comunale, cioè non è possibile che avendo tanta carne non si riesce a metterla a cuocere, perdonatemi il paragone.

Voglio entrare nel merito di alcune entrate, e quindi capisco che tutto quello che ci eravamo detti nello scorso bilancio, quindi la lotta all'evasione, la lotta all'ICI che viene evasa, alla TOSAP che viene evasa, noi avevamo previsto di incassare quasi 6.500.000 euro, sapete quanto abbiamo incassato nel 2015? Zero, sono dati ufficiali. Se noi non riusciamo ad incassare e sappiamo già che comunque c'è un'evasione da parte dei contribuenti, io mi pongo sempre il solito problema, c'è qualcosa che non va. Anche sulla questione dei proventi che dovevamo avere dal cimitero, io leggo che dovevamo avere

160.0 euro per quanto riguarda le lampade votive, abbiamo incassato solamente 30.000 euro, ed è una cosa assurda perché se vado a ritrovo, e ricordo il bando di gara, parla molto chiaro, l'incasso che fa l'azienda che vince l'appalto, che ha in gestione l'appalto lo dà esattamente il mese dopo

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

all'Amministrazione e dopo quindici giorni gli viene restituito l'agio, da questi dati capisco che è esattamente il contrario, che l'impresa si auto-finanzia con i soldi dell'Amministrazione, e credo che sia un fatto gravissimo.

Poi ci sono una serie di entrate che non riesco neanche a capire, abbiamo messo anche i proventi dei trasferimenti da diritto di superficie a diritto di proprietà, nel 2015 abbiamo posto 280.000 euro di posta di entrata, non abbiamo preso niente, non c'è stato nessun impegno da parte dell'Amministrazione affinché questo potesse accadere. Recupero proventi e concessioni pregresse da polizze fideiussorie false in bilancio, poste 500.000 euro, incassati zero, c'è qualcosa che a me non quadra. La cosa bella è che se vado a vedere un po' le spese vedo che sono state allocate in capitoli fondo incentivazione antievasione 50.000 euro e impegnati 50.000 euro, perché sono stati impegnati 50.000 euro quando in realtà non si è fatto niente? Avrò sicuramente una risposta immediata dall'Assessore. La politica ha dato gli indirizzi, ha allocato giustamente tutte le poste, tutti i soldi per poter far funzionare la macchina, ma è la macchina che non ha funzionato. Vogliamo parlare di altre spese? Mi viene l'orticaria quando leggo spesa per i controlli degli impianti termici ed elettrici, allocata una spesa di 589.000 euro, impegnati 439, non capisco, dove sono questi controlli? Chi li fa questi controlli? Non li fa nessuno, mi dovete spiegare perché si mettono questi soldi che non so dove vanno, e se sono stati messi comunque non sono stati ben utilizzati.

Io ho bisogno di sapere anche una questione, leggendo un po' il bilancio, leggendo gli indirizzi la capacità di indebitamento dello nostro Comune, c'è una sorta di relazione in cui dice fatto salvo che due più uno, più zero, più tre, una sorta di formula, però alla fine non mi dice di quanto può il Comune indebitarsi. Noi Consiglieri vogliamo sapere che capacità ha il Comune di indebitarsi, perché noi possiamo fare anche delle proposte, se io non so che il Comune può indebitarsi di un milione, due milioni, tre milioni, dieci milioni, io non riesco a proporre, perché quel famoso, e mi riaggancio al Dottor Cannito, emendamento che ormai credo

*Atti consiliari del Comune di Barletta*

che sta diventando ridicolo, delle acque piovane su Via Paolo Ricci che credo sia un'arteria così importante che chiunque è passato almeno una volta durante una pioggia, e quindi capisce e sa qual è la situazione che si crea, bambini che vanno a scuola, non si può passeggiare, è un problema serio. Mi viene da ridere perché poi alla fine non si arriva a conclusione di questo problema, e se il bilancio viene costruito sentendo quelle che sono le esigenze della città, dei cittadini, io credo che quell'emendamento, quel lavoro su Via Paolo Ricci va in quella direzione. Se noi sentiamo tutte quelle persone che lavorano, che studiano, che abitano in quella zona è diventata una zona invivibile, quindi io non so che cosa pensare, ma è possibile che una cosa così importante, che è stata emendata lo scorso bilancio, che è stato dato un indirizzo politico da questa Amministrazione non è stata presa in considerazione? Io ho qua il verbale dello scorso bilancio, dell'approvazione del bilancio, parla chiaramente, raccomanda, dà gli indirizzi all'Amministrazione, la politica l'avete sbeffeggiata, io mi sento sbeffeggiato perché qui noi non stiamo perdendo tempo, noi vogliamo risolvere i problemi di questa città.

Il bilancio, per quanto riguarda la parte politica, è un bilancio che per me è ottimo, l'indirizzo è stato dato però io faccio una raccomandazione Sindaco, nonostante gli dai tanto gas alla macchina amministrativa questa non riesce a partire, quindi dobbiamo capire che cosa fare, perché questo - secondo me - è un problema che attanaglia anche la nostra città, perché se la macchina amministrativa non funziona come dovrebbe, anche se gli diamo tanta benzina non riusciamo vuol dire che dobbiamo mettere mano a questa questione. Per me il bilancio è un bilancio positivo, un bilancio che ha dato degli indirizzi specifici e soprattutto, lo ribadisco, portare un po' di ordine a questa città, quando io dico ordine intendo anche il problema del centro storico a cui accennava il Dottor Cannito, dove si danno occupazioni di suolo pubblico, di quello che è consentito e poi in realtà abusano e raddoppiano la propria superficie. Noi dobbiamo far capire alla città che qualcosa sta cambiando, dobbiamo iniziare, e lo dicevamo anche l'altra volta, a fare controlli, so che stanno iniziando, so che il lavoro si sta facendo e quindi credo che anche questo è un altro indirizzo politico che questa Amministrazione sta dando dove la legalità è parte fondamentale della nostra missione.

Su questa questione noi dobbiamo batterci, io poi tante volte mi sono scontrato anche con il Dirigente Nigro sulla questione della TOSAP. Io voglio fare un'altra raccomandazione, sostituiamo la TOSAP con la COSAP, non facciamo pagare solo la TOSAP, parliamo con la COSAP, che è il canone, l'ho sempre detto e ridetto in Commissione, facciamo pagare giustamente, in modo più equilibrato a chi oggi ha un'attività commerciale. Non è giusto che un esercente che ha un bar, una pizzeria davanti al Castello, alla Cattedrale possa pagare come chi ha un bar in Via D'Aragona che non ha niente, se noi ti diamo il

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

panorama devi pagarci di più, perché tu ti stai arricchendo sulla città. Su questo noi dobbiamo intervenire, dobbiamo vedere anche cosa succede nelle altre città, le grosse città, Roma, Napoli, Torino, Milano hanno questo tipo di tassazione, cerchiamo di realizzare queste cose.

Sulla questione dell'emendamento delle acque di Via Paolo Ricci voglio ritornarci quando parleremo dell'emendamento, per cercare di trovare una soluzione definitiva a questo problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Cascella.

CONSIGLIERA CASCELLA:

Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, Sindaco. Il Partito Democratico ha presentato un emendamento al bilancio sulla questione ambientale, sappiamo bene che ci troviamo in un momento critico da un punto di vista ambientale, ci sono un sacco di associazioni che con le loro attività ci hanno chiesto responsabilità da questo punto di vista, soprattutto per quanto riguarda la salubrità dell'aria. C'è stata qualche tempo fa... anche in Consiglio Comunale è stata presentata un'iniziativa di proposta popolare dove viene chiesto urgentemente di intervenire, di farci carico di attivare delle misure che consentano il monitoraggio dell'aria e che consentano di vivere più serenamente. Proprio per questo il Partito Democratico ha proposto un emendamento, che prevede l'acquisto di una centralina mobile attraverso lo stanziamento di 290.000 euro circa. Questo ci permetterà di rilevare, di prendere in considerazione una serie di inquinanti gassosi che ci preoccupano e cercare di mettere in pratica anche il protocollo d'intesa, che è stato stipulato a dicembre 2015 e che ha visto il Comune di Barletta farsi carico con la Regione, con la Provincia BAT e con gli enti pubblici, ovvero ARPA, A.S.L. e CNR, di mettere in atto una serie di misure che possano vedere migliorare la qualità dell'aria.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola alla Consigliera Campese, prego.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie Presidente. Io preventivamente vorrei chiedere al Sindaco come mai il bilancio di previsione è stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale l'ultimo giorno utile, faccio una premessa, che se lo avessimo discusso il 28 aprile il Comune, l'Amministrazione non avrebbe rispettato neanche i tempi di pubblicazione del bilancio, i quindici giorni, per la produzione da parte di cittadini di eventuali osservazioni. Diciamo quindi che c'è una condizione di non rispetto delle regole e della tempistica che è molto preoccupante, perché non è che si può dire che ci sono dei termini di legge, ci sono delle procedure a cui attenersi e poi viene pubblicato il bilancio e non vengono rispettati i quindici giorni per la convocazione del Consiglio Comunale, perché se lo avessimo discusso il 28 noi saremmo stati in serie difficoltà, proprio perché non venivano rispettati i quindici giorni.

Un altro dato molto preoccupante è che oggi doveva essere qui in discussione il consuntivo 2015, la scadenza è 30 aprile 2016, il 30 aprile di ogni anno, che chiude l'esercizio precedente. Voglio capire oggi che discutiamo di bilancio di previsione senza sapere quale è il consuntivo, vengono riportate delle voci come avanzi di amministrazione, non è chiaro quanti debiti fuori bilancio ancora abbiamo, non abbiamo contezza di come sono state utilizzate le somme che sono state messe a bilancio l'anno scorso, si può ragionare di bilancio preventivo il 30 di aprile, quindi non il 31 di dicembre quando è comprensibile, uno fa il bilancio entro fine anno ed è chiaro che il consuntivo giocoforza dovrei farlo dopo, ma hai anche maggiore tempo per modifiche, per variazioni e per aggiustamenti. Ci ritroviamo oggi a discutere di bilancio di previsione senza il consuntivo, e lei Sindaco sa che è in difetto, quello è un obbligo di legge, al pari del bilancio di previsione. Sul consuntivo lei avrà la diffida e dovrà operare entro venti giorni, questa cosa le è stata detta? La conosce? O è stato volutamente omesso quel provvedimento perché così ragioniamo di bilancio senza avere piena contezza di come sono messi i conti, di quali sono state le spese, come si creano gli avanzi d'amministrazione, quali sono i gangli di questa Amministrazione che non funzionano più di altri, perché obiettivamente non vedo che ne funzionino.

Il problema è un problema veramente pesante e importante, e su questo io gradirei una sua risposta, come mai la Giunta non ha adottato il consuntivo per sottoporlo poi, visto che siamo al 30 di aprile

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

potevamo fare prima il consuntivo e poi il bilancio di previsione. Oltre a questo diciamo che noi siamo in presenza di un bilancio, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti, sulla spesa corrente e sui capitoli di spesa stendiamo un velo pietoso perché non c'è la progettualità, c'è il vivere alla giornata, il sopravvivere, la spesa corrente, il basso cabotaggio, ma sugli investimenti è un piano triennale questo? Ma veramente un Comune di 94.000 abitanti... cosa c'è di certo in questo piano triennale? Io voglio capire cosa c'è di certo. Intanto non è chiaro, e su questo voglio una risposta, per cui se chi è preposto poi a dare risposte può prendere appunti. Nel piano triennale c'è scritto che vengono utilizzati soltanto

700.0 euro di oneri concessori, è questo l'ammontare complessivo degli oneri concessori in previsione nel 2016 o parte degli oneri concessori sono stati utilizzati per la spesa corrente? Su questo vorremmo una risposta puntuale.

Le alienazioni, si può avere un elenco di quali sono le priorità che noi ci prefiggiamo quando andiamo ad alienare degli immobili, atteso che quando abbiamo fatto il regolamento nella discussione, ed è stato raccolto dall'Amministrazione, è stato posto il tema che quando ci sono delle alienazioni quelle somme devono essere utilizzate per il recupero degli altri immobili e non per altro? Vogliamo capire quali sono le priorità, quali sono gli immobili che il Comune intende prioritariamente recuperare? Perché poi invece troviamo che le alienazioni servono anche per le manutenzioni di strade, di piazze, il che non è propriamente l'indirizzo politico che l'Amministrazione ha avuto. Oltre a questo noi siamo in presenza di opere. diciamo che le uniche opere finanziate con certezza sono quelle dove c'è scritto bilancio comunale, perché le alienazioni è tutto un grande punto interrogativo, la trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà siamo fermi a qualche anno fa, l'Ufficio non fa nulla su questo, queste sono tutte somme aleatorie, e quindi tutte le opere finanziate con quelle somme sono tutte campate in aria.

Altri fondi quali sono? C'è una non chiarezza di quali sono finanziate con avanzi di amministrazione e quali con altri fondi da specificare. Gli avanzi di amministrazione sono 7.300.000 euro, ma lo ha ordinato qualcuno all'Amministrazione di utilizzare solo il 50% per gli investimenti e l'altro 50% per la spesa corrente? Questo è grave, questa cosa è grave perché intanto non sappiamo quanti sono ancora i debiti fuori bilancio e poi vorremmo anche capire il perché non vengono tutti investiti in un piano triennale che è vuoto, qui non c'è niente tranne forse qualche manutenzione alle scuole, ma per il resto qui stiamo veramente trattando di aria fritta. Oltre a questo, è mai possibile che opere come la copertura della palazzina di Villa Bonelli, che è a pezzi, dove all'interno ci piove, che stiamo praticamente depauperando, e su questo c'è una responsabilità precisa degli amministratori, depauperando un

patrimonio pubblico, la si mette al 2017 con le alienazioni, ma ci state prendendo in giro? Ma cosa ritenete, che veramente qui abbiamo l'anello al naso? Queste sono opere che non si faranno mai e state operando perché il patrimonio vada sempre più allo sfacelo. L'ex distilleria Sindaco se la vada a guardare, è ridicolo, neanche la messa in sicurezza è stata fatta, sono tre anni di amministrazione, Sindaco non stiamo parlando di un giorno, questo è il terzo anno, ha superato metà mandato, stiamo ancora in alto mare, quella era un'opera che aveva dei fondi, che fine hanno fatto? Il Lello Simeone su cui si vanno a spezzare le gambe i ragazzi, io non lo so quando i genitori poi tacciono e non fanno causa al Comune, là i ragazzini si stanno rovinando, e c'erano i soldi l'anno scorso, l'anno scorso quell'opera era finanziata con il bilancio comunale, che fine hanno fatto? Che facciamo il gioco delle tre carte? Mettiamo i soldi e poi li togliamo perché abbiamo l'emergenza, facciamo la rattoppa, così si ragiona? Un'amministrazione ragiona in questa maniera? Oggi poi mi si presenta, perché noi lo abbiamo presentato l'emendamento, l'emendamento in cui la maggioranza dice a se stessa quali sono le priorità, perché poi questa è l'altra cosa ridicola, bilancio partecipativo, dove? Lo avete messo anche nel DUP, avete avuto anche il coraggio di scriverlo nel DUP, bilancio partecipativo. Ma lei Sindaco sa cosa significa questa parola o pensa che dopo che ha fatto il bilancio è andato nella sala vigili e quella era la partecipazione? Il bilancio partecipativo è un percorso che non è a valle del bilancio, è a monte del bilancio, si stanziavano delle somme che devono essere destinate a progetti, a percorsi, a programmi che la città deve manifestare di volere, attraverso assemblee pubbliche, non soltanto alla sala vigili, nelle parrocchie, nelle scuole, un percorso che veda la partecipazione dei cittadini e il fatto che i cittadini alla fine si sentano amministrati nella migliore maniera possibile perché hanno espresso i loro bisogni e i loro desiderata, messo negli indirizzi di mandato, carta straccia. Non ha fatto la partecipazione per niente e non intende farla perché lei ritiene che la partecipazione è la comunicazione di quello che è stato fatto alla città, sbagliato, deve rivedere un po' le sue categorie. Forse ha fatto attività politica in un'epoca in cui la partecipazione avveniva già nelle sedi di partito, adesso non è più così, adesso la partecipazione

deve essere nei luoghi della socialità, fra la gente.

La palazzina di Villa Bonelli, tutta la palazzina, noi avevamo fatto una proposta quando abbiamo discusso il DUP l'altra volta, abbiamo detto che quella palazzina non deve essere inserita nel *project financing*, e si vada a vedere Sindaco sui social network, proprio in questi giorni lo hanno pubblicato, qual è la storia di Villa Bonelli, come fa Villa Bonelli oggi ad essere patrimonio pubblico e non un luogo cementificato con una lottizzazione che era già in itinere? E la vogliamo privatizzare? Perché di questo si tratta, perché se arriva un ristoratore, qualcuno che vuole quei luoghi e farli diventare luogo su cui deve anche rientrare nelle spese, quello diventerà un luogo privato, che quando poi ci tornerà dopo cinquant'anni, come è avvenuto anche con Palazzo San Domenico dove sono andati i controlli sulla manutenzione ordinaria, ci sarà tornato che sarà lo stesso... perché tanto i controlli noi non li facciamo, glielo diamo per cinquanta anni, se lo vuole per cinquanta anni, poi ci torna la catapecchia e poi magari lo riaffidiamo. Quell'opera Sindaco per la storia che ha, per il valore simbolico che ha non può andare in *project financing*, deve essere finanziato con soldi. Io si candida a fondi europei, si trovi la maniera, ma non può essere in *project financing*, come del resto un'altra proposta che era stata fatta atteneva i locali sottostanti il palazzetto dello sport, il Paladisfida, dove abbiamo dei locali a rustico, abbiamo il mondo dell'associazionismo che abbisogna di luoghi e alla fine che cosa succede? Avevamo detto mettiamola a *project financing* così chi vuole recuperarsi, un locale alla volta uno si candida, se lo ristruttura, se lo gode per un tot anni e alla fine ci torna un bene rifinito, di questo non c'è traccia.

PRESIDENTE:

Consigliera la invito a concludere perché ha terminato il tempo, cerchi di concludere.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Cerco di concludere. Diciamo che stiamo parlando di un bilancio di previsione, non stiamo parlando dell'ordine del giorno, va bene?

PRESIDENTE:

È chiaro, però la richiamo all'attenzione...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Siccome ci sono delle discussioni che si protraggono per ore.

PRESIDENTE:

Non perdiamo tempo nelle polemiche, io l'ho richiamata, è scaduto il tempo.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Dopodiché c'è un dato, anche rispetto al discorso del monitoraggio ambientale dove non c'è nulla in bilancio, però è paradossale Sindaco, qui non solo lei non ha fatto la partecipazione nella città, lei non ha fatto neanche la partecipazione con la sua maggioranza, neanche con la sua Giunta sembrerebbe, perché è paradossale che oggi il Partito Democratico si presenta con un emendamento sulle questioni ambientali avendo l'Assessore all'ambiente in Giunta, quindi che ha approvato quel bilancio, e stando in maggioranza, quindi lei non ha fatto neanche la partecipazione con i suoi stessi alleati, Assessore al bilancio, adesso andiamo a fare gli emendamenti sulle questioni ambientali. Noi non abbiamo partecipato perché non facciamo parte di questa nuova maggioranza che si è creata.

Un dato negativo e poi termino, poi ci saranno gli emendamenti da discutere quindi possiamo riprendere i ragionamenti, un dato negativo è il trend spese correnti pro capite 2016 rispetto alle spese in conto capitale pro capite 2016, rispetto al 2015 dove c'era un bilanciamento, c'era un'equiparazione fra spese correnti e spese di investimento, noi qua siamo in presenza di un indice pro capite, 757, per le spese correnti e di 456 per le spese di capitale, ecco perché questo Piano triennale è una farsa Sindaco.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Campese. Il Consigliere Antonello Damato ha chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERE A. DAMATO:

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. È evidente che le scelte sono politiche e sono di questa

maggioranza, ma noi non possiamo mettere la testa sotto la sabbia. È evidente che spesso l'indirizzo politico non viene applicato, come diceva il Consigliere Dicataldo, e che noi ci troviamo ad affrontare chi ci ha consentito di stare qui e chi ci consente di stare qui, dovendo confrontarci quotidianamente. Credo che forse in questo il Sindaco abbia peccato di fiducia nei confronti di una macchina amministrativa che oggi non funziona, forse anche di chi dovrebbe controllare la macchina amministrativa. Io mi sarei aspettato oggi l'intervento anche di tutti gli Assessori Consigliere Cannito, perché oggi non si parla solo di programma triennale dei lavori pubblici, ma si parla poi anche di quello che in maniera spicciola si deve fare, di quello che la gente vede, al di là di quello che mi hanno insegnato, il famoso libro dei sogni, dove ci si mette di tutto di più e poi francamente ci si deve confrontare con le esigenze di bilancio, con il proprio portafoglio, con il portafoglio pubblico, amministrativo. Purtroppo questo credo non avverrà, non è avvenuto, forse non sentiremo parlare tutti gli Assessori, io mi sarei aspettato anche - Sindaco - che fossero tutti presenti, lei non ha colpe, non mi sto rivolgendo a lei attribuendogli qualcosa, anzi al contrario, lei pecca evidentemente di fiducia. Però non potremmo e non possiamo andare avanti così per molto tempo, perché poi tra un anno, un anno e mezzo già si va a votare di nuovo perché andremo in esercizio provvisorio, in amministrazione ordinaria, e ci dobbiamo ripresentare, delle cose buone sono state fatte.

Io lo scorso anno ti ho rivolto, consentimi di darti del tu, anche se l'istituzionalità prevede che debba darle del lei, però te lo posso dare, ma non per mettermi distante, ti sono sempre vicino, è stato approvato un bilancio per tempo. Io ho fatto un plauso all'Amministrazione, la proposta di Giunta è stata fatta entro l'anno precedente, quest'anno ci troviamo ad esaminare una proposta di Giunta licenziata il 15 aprile, è evidente che le responsabilità non sono tutte le tue, ci mancherebbe, però è evidente altresì che la macchina amministrativa non va e non va tanto Consigliere Caracciolo, perché su emendamenti da te sottoscritti e portati all'attenzione, dove ci sono indirizzi politici, abbiamo degli effetti contrari da parte della macchina.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE A. DAMATO:

Io credo che non tu non devi pensare che ce l'abbia qualcuno con te dal punto di vista personale, io credo che tu rappresenti per la tua parte e per il tuo consenso la città, sei in questo momento Consigliere Comunale e quindi rappresenti tutti e nessuno, ma rappresenti qualcuno. Per cui credo che - caro Sindaco - qui noi dobbiamo invertire la marcia costi quel che costi, abbiamo fatto una Giunta politica indicata dai partiti, va, non va, io non lo so, ma se poi ci si lamenta che Assessori leggono il bilancio, non lo leggono e vengono ad approvarlo in Giunta qui c'è qualche cosa di grave caro Sindaco, e la responsabilità non è tua ma delle forze politiche che ti hanno indicato questi Assessori, e me ne faccio carico, me ne faccio ammenda.

Ritengo che con un po' di buona volontà da parte di tutti, anche con le forze che oggi sono contrarie all'approvazione di questo bilancio e alla maggioranza, si possa addivenire a soluzioni che facciano spiccare il volo non solo all'Amministrazione Cascella ma all'intera città. Io Sindaco mi limito in questo giudizio perché voglio intervenire successivamente, però dato che noi entreremo e stiamo entrando nella discussione in generale del bilancio, non mi sono chiare alcune voci con i relativi importi, e quindi chiederei al dirigente di prestarmi un po' di attenzione così mi fa comprendere meglio quello che io non riesco a capire, perché evidentemente potrebbero mancare delle carte, magari le ha lui e me le fa vedere. A pagina 1 di 12 dell'elenco delle entrate abbiamo una previsione di competenza e una previsione di cassa che evidentemente varia di 20.000.000 di euro, perché varia mi chiedo? Ci sono dei residui attivi? Dove sono? Quali sono? E così anche per i totali generali, da 106.000.000 a 155. Per le uscite di spesa corrente abbiamo lo stesso al rigo uno una differenza di 28.000.000 tra previsioni di competenza e previsioni di cassa, e così anche per i totali. Noi utilizziamo l'avanzo d'amministrazione per pareggiare questo bilancio, domanda, è consolidato? Vi è poi una differenza tra - pagina 8 di 43 - entrate per conto di terzi di partite di giro e - pagina 11 di 43 - sempre entrate per conto di terzi di partite di giro di circa

1.500.000 euro, come mai? Vi è poi un'altra differenza per quanto concerne le entrate tributarie, le entrate tributarie che a pagina 1 di 12 nella competenza portano 49.860.000 euro, 957,85 e a pagina 39 di 43 "relazione dei revisori" 48.375.000, quindi circa un milione, un milione e mezzo di differenza, è evidente che ci saranno delle risposte e quindi io mi rassicurerò, così come tutto il Consiglio, e non ci

saranno grossi problemi.

Per quanto attiene la TARI, io vorrei capire bene perché non riesco a leggerlo, quanto noi diamo al Loga, quanto noi diamo a l'ARO, quanto noi diamo alla Provincia e quanto noi diamo alla BARSA per il servizio, perché la somma complessiva è complessiva, però io non riesco a comprendere quanto viene dato a ciascun ente sovracomunale e alla società che gestisce il servizio. Tenendo presente anche, e qui voglio una risposta dal dirigente o eventualmente dall'Assessore, ma credo che il dirigente è più che sufficiente. L'anno scorso noi abbiamo inserito 1.000.000 a fondo di riserva, è stato utilizzato? Non è stato utilizzato? È stato esaurito? Ci hanno pagato? Non ci hanno pagato? E quindi quel milione di euro di riserva che fine ha fatto? Perché è importante. Canale h, non ho sentito, forse sarò stato disattento, dall'Assessore Dimatteo parlare del Canale h, il Sindaco è stato più che sollecito, celerissimo, lo scorso anno ha prodotto e ha deliberato in tal senso, cosa c'è? Cosa si è fatto? Abbiamo avuto un risparmio dalla messa in sicurezza e il recupero della discarica di San Procopio, è notevole, saranno, non dico 600 ma credo 850 - 900.000 euro dopo con gli ulteriori risparmi, sono stati previsti? Ci sono da qualche parte? Per cui mi attendo queste risposte per poi eventualmente nuovamente intervenire.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Damiani, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Ho anche seguito e ho ascoltato soprattutto l'ultimo intervento, come altri me ne sono stati pocanzi raccontati dai Consiglieri Comunali che hanno seguito e hanno assistito, quindi anche dai banchi della maggioranza si levano polemiche e critiche alla gestione dell'attività amministrativa nel suo complesso, che come ben sappiamo si concretizza in quello che è l'atto fondamentale e principale per eccellenza di un'amministrazione, che è il bilancio di previsione, all'interno del quale sono esplicate le volontà che l'amministrazione ha deciso di darsi, ha deciso di perseguire nell'interesse sicuramente della città. Se queste critiche vengono sollevate da Consiglieri che attivamente hanno le cosiddette mani sull'Amministrazione Comunale, ahimè cosa si può aspettare quando viene anche chiesto consenso da parte dell'opposizione? Assolutamente no, se voi stessi siete critici nei confronti della vostra Amministrazione con la quale governate, con la quale amministrare, con la quale condividete tutti i passaggi politici e amministrativi, immaginate l'opposizione come potrà essere d'accordo, assolutamente è impossibile.

Un passaggio, e invito a non fare di questi passaggi, perché come dicevo se siete voi stessi i primi critici, immaginate l'opposizione, che cerca almeno di controllare gli atti e cercare di portare delle proposte. A distanza di quasi un anno, non ricordo in che periodo, in quale mese approvammo il bilancio scorso, secondo me riviviamo a distanza di un anno le stesse, simili situazioni, perché all'epoca denunciavamo tutti quanti come il bilancio fosse un po' acerbo di numeri, messi insieme soprattutto dalla parte tecnica, in quanto anche da poco si era politicamente insediato il nuovo Assessore, quindi non c'era stato un indirizzo, e quest'anno noi stiamo ripetendo ancora una volta le cose che ci siamo detti lo scorso anno, partendo dal solito dai documenti che vengono dati con un po' di ritardo, dalla mancata partecipazione delle forze politiche all'assemblaggio anche del bilancio, come dicevo, alla possibilità di non entrarvi nello specifico avendo poco tempo a disposizione per discuterlo, quindi ci rinnoviamo le promesse che ci siamo già fatti lo scorso anno, forse anche l'altro anno ancora, ce le rinnoviamo ancora quest'anno. Ripetiamo quindi sempre lo stesso film e la stessa storia, quindi politicamente questo bilancio nasce già, non nasce forte politicamente perché non nasce forse, non condiviso dagli interventi che sono stati fatti anche dalla stessa maggioranza, quindi è un bilancio debole, che se poi entriamo e lo andiamo a vedere nei numeri lo riscontriamo ahimè anche nei numeri stessi. È un bilancio quindi, come dicevo, fortemente debole.

Come dicevo, anche l'anno scorso abbiamo rinnovato, oltre alle promesse che ciò non doveva accadere più nei ritardi, nella presentazione delle carte, anche quest'anno coi siamo ricostretti a riproporre tutta una serie di argomenti che con una serie di emendamenti fatti nelle settimane, nei giorni precedenti al Consiglio Comunale sono stati fatti dai vari organismi, dalle commissioni e da altro, e quindi emendamenti forse fotocopia rispetto a quelli degli anni successivi, gli impegni dello scorso anno sono ancora una volta rimandati a quest'anno in corso, e questo è un aspetto fondamentale, importante, a dimostrazione che forse la macchina amministrativa, non spinta adeguatamente dalla macchina politica,

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

non riesce ad andare avanti e bisogna prendere - caro Sindaco - atto di questo. Anche questa volta da un punto di vista politico secondo me è stato fatto un errore, proprio un enorme di natura nel momento in cui

si approva e la Giunta approva un bilancio immediatamente dopo un rimpasto. Io voglio sapere e voglio capire dagli Assessori che cosa hanno capito delle loro deleghe, che cosa hanno politicamente inciso all'interno del bilancio con le proprie deleghe, se sono stati nominati poche ore prima di approvare il bilancio, come dire, gli è stato dato, questo è e questo ti devi prendere. Da un punto di vista anche di autonomia politica di ogni singolo Assessore di poter incidere nella sua materia e nella sua delega non c'è assolutamente nulla, un bilancio tecnico fatto dal dirigente e dall'Assessore per rispettare i tempi di quelle che sono le approvazioni e di mostrare che almeno nei tempi siamo riusciti ad approvare nonostante i vari ostacoli, le situazioni della prima seduta così come sono andati e quand'altro.

Come dicevo, se poi entriamo e mettiamo le mani nel costato scopriamo - come dicevo - tante belle cose, perché poi a parlare, compreso il sottoscritto, mi metto anche io in mezzo, siamo tutti bravi, ma quando si tratta poi di fare i fatti, e chi i fatti li può fare è chi amministra assolutamente la città, allora li vengono fuori tutti i nodi. Il caldo è scoppiato e quando tra poche settimane ci troveremo a parlare del mare, della Litoranea di ponente e degli scarichi del canale h Sindaco lei interverrà sui giornali e dirà che stiamo facendo, che cosa stiamo facendo? Le carte si devono leggere, basta leggere le carte e troviamo ancora una volta che su quel benedetto e maledetto canale h non ci sono soldi, non ci sono finanziamenti per fare un'opera semplice, di cui anche l'anno scorso, va dato alla Commissione che grazie ad un emendamento della Commissione furono messi 70.000 euro per concludere il progetto che oggi c'è, voglio ricordarlo all'Assessore ai lavori pubblici, che è stato ultimato, c'è un progetto che con solo 1.000.000 di euro cari amici miei, sistemerebbe la questione del canale h. Chiedo allora, perché un milione di euro a febbraio escono per coprire la perdita del finanziamento europeo sull'erosione della costa e lo si prende dagli avanzi d'amministrazione e un milione di euro dagli avanzi d'amministrazione per sistemare il canale h e il mare a Barletta non si trovano? Queste sono le risposte che dovete dare ai cittadini, perché poi sui giornali siete bravi a scrivere. L'amministrazione si fa con le carte in mano e non parlando e comunicando sui giornali.

Abbiamo le risposte? Mi spiegate perché il milione di euro per l'erosione della costa, un progetto sballato, è stato trovato immediatamente dopo che non siamo stati capaci di rendicontare al 31/12/2015 tutta l'opera? Me lo dovete dire, e mi dovete dire perché avete fatto quella scelta politica, lo dovete dire qua e lo dovete dire ai cittadini, perché poi quando ci sarà l'inondazione, ci saranno le lamentele dei cittadini sul canale h non basterà soltanto uscire sul giornale e scrivere che stiamo facendo, perché nelle carte e sul piano dei lavori pubblici non stiamo facendo niente. Opera di collettamento delle acque del canale h al 2017 con fondi regionali, non lo so questi fondi regionali dove li dovremmo andare ancora a trovare, quindi li abbiamo un progetto serio che si può fare con un milione di avanzo d'amministrazione che invece assolutamente non prendiamo in considerazione. Questo è un caso, un caso importante, eclatante, perché in questi giorni, in questi mesi ormai non si fa altro che parlare di ambiente, della qualità dell'aria, del mare, poi dopo nei fatti concreti sull'ambiente facciamo molto poco, però a parlare siamo dei maestri.

Se vogliamo cambiare argomento possiamo passare ad un altro argomento importante, caldo, soprattutto anche in queste ore, che riguarda un po' lo sport. Si parla del complimento dello stadio Puttilli che non deve e non può restare, purtroppo ahimè, un castello nel deserto, perché ormai l'opera è finita, sta lì, si sono spesi già quasi quattro milioni di euro, dopodiché nel momento in cui sarà finito il primo appalto, ci verranno consegnate le chiavi e noi non ci possiamo nemmeno entrare, ahimè abbiamo buttato all'aria quattro milioni, non ce lo possiamo permettere, come dicevo, di avere un castello nel deserto. Andrebbero e vanno fatte quindi delle opere di completamento, e anche in questo caso credo che già altri prima di me sono intervenuti, perché lo avevano fatto anche a mezzo stampa, quando andiamo a leggere le carte, perché poi come dicevo l'amministrazione non si fa con le parole, l'amministrazione si fa con i fatti, nelle carte noi troviamo che il progetto per quanto riguarda la sistemazione funzionale dello stadio Puttilli, il completamento, 785.000 euro da dove li prendiamo? Dalle alienazioni, cioè è una cosa che non esiste, e in vent'anni non siamo riusciti a vendere un sottano di proprietà comunale, noi dobbiamo trovare 785.000 dalle alienazioni, ma vi rendete conto? Ecco perché le carte devono parlare, non voi, devono parlare le carte perché anche questo è un altro fatto che a breve uscirà e sulla stampa saremo bravi a dire che si sta lavorando e si sta facendo. Non è questo un lavoro serio, non è un lavoro serio e se vogliamo continuare ad elencare vedremo che c'è pochissima cosa sui lavori pubblici, che sono

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

importanti e fondamentali, non soltanto per la città che ha bisogno di opere infrastrutturali molto importanti, ma anche per l'economia stessa.

Ricordiamoci che i lavori pubblici fanno anche economia, queste sono poi le verità, e quindi se spulciamo e se andiamo a vedere perbene quelle che sono le opere previste nel 2016 con una forte certa di finanziamento, perché il discorso non è tanto mettere i numeri ma quanto mettere una fonte certa di

finanziamento. Le alienazioni non sono una forte certa di finanziamento, come non sono anche i proventi che finalmente l'Amministrazione ha capito che si possono fare i soldi con il cambio di proprietà, da diritto di concessione in superficie dei suoli della ex 167 e si possono ricavare bei milioncini di euro, la anche questo è un progetto che piano piano sta andando avanti. Altre forti non si capisce che cosa sono e quindi l'unica fonte certa che uno può dire finalmente sono convinto che quest'opera si fa sono quelle che risultano sotto la voce "bilancio comunale", e l'unica opera prevista è il restauro statico e consolidamento dell'ex Convento di Sant'Andrea, non lo so se questa è una di quelle opere oggi strategiche e fondamentali che la nostra città si attesta, cioè non abbiamo le fogne però noi facciamo il consolidamento statico dell'ex Convento di Sant'Andrea che invece potrebbe inserirsi in un discorso relativamente a qualche finanziamento esterno, a qualche finanziamento che lo prenda in blocco e ne faccia in concessione per cinquant'anni una nuova struttura, un qualcosa. Invece spendiamo e dovremmo spendere un milione e mezzo di euro per fare questa cosa, io non so se poi le carte parlano chiaro.

Dopodiché dalle scelte politiche che vanno fatte con l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione, l'avanzo d'amministrazione è - come dicevo - una di quelle altre fonti di bilancio che vanno indirizzate dalla politica, ma a quanto mi pare la politica non ha potuto assolutamente decidere nulla, cioè sei milioni di euro che il dirigente dice ahimè ragazzi devo decidere io che cosa ne devo fare, perché li devo accantonare per potenziali debiti, e che vi dico cari amici miei sono tanti e tantissimi purtroppo, perché in questi anni anche al Comune un po' di errori sono stati commessi, e quindi ci sarebbero - uso il condizionale - potenziali debiti fuori bilancio ed è giusto accantonare le somme. La scelta politica di destinare delle risorse per fare delle opere, per fare delle cose nella nostra città non viene assolutamente fatta dalla politica, in particolare, in primis dalla Giunta stessa e poi dopo oggi dallo stesso Consiglio Comunale, che in questo momento ahimè - lo ribadisco e lo sottolineo da stamattina - se dovessimo preparare in maniera unanime anche un emendamento noi non lo possiamo fare perché oggi il collegio dei revisori dei conti non ha presenziato a questa seduta e un parere quindi non si può dare, cioè siamo in questa fase di blocco però continuiamo, andiamo avanti e continuiamo a parlare.

Come dicevo, il bilancio è scarso, io vorrei capire se in attuazione anche della *spending review* abbiamo chiesto, e qualcuno sicuramente lo avrà già detto prima, un'azione su quelli che sono tutti i fitti passivi che noi abbiamo come Comune, perché già da tre anni bisognava attuare tutta una serie di rivisitazioni dei fitti che noi abbiamo, e quindi non so se un taglio almeno del 15 - 30% è stato fatto su immobili da parte del Comune e anche da parte della nostra bellissima società partecipata, che quando ci fa comodo è del Comune, quando non ci fa comodo non è del Comune. Queste sono le risposte principali che oggi politicamente devono essere date, perché come dicevo ci siamo ritrovati anche a fare un lavoro di Commissione che sembrava un po' lo stesso dell'anno scorso, perché come dicevo i fondi sul canale h non ci sono, i fondi per fare fogne bianche che non ci sono in numerose zone in quella che era la precedente 167, quella di Via Paolo Ricci, e quindi non ci sono e non si possono assolutamente mettere, come in tante altre questioni che riguardano importanti situazioni della città di Barletta.

Una delle altre questioni è capire se ci sono risorse, perché qui c'è un impegno che questo Consiglio Comunale ha assunto e delle risposte che vanno date all'interno del bilancio per quanto riguarda il rinnovo o comunque l'impegno a dare in *house* i servizi di global service alla BARSA nuovamente, non so se ne avete parlato, anche qui c'è bisogno di coperture finanziarie, non so se l'Amministrazione Comunale un suo indirizzo politico lo ha già deciso, e quindi se ha deciso, ha reperito, ha messo e ha delle risorse per poter fare questo. Caro Sindaco tra poche settimane scade la proroga che è stata data e quindi bisognerà pure prendere una decisione politica che deve necessariamente ricadere nel bilancio, non ci dimentichiamo che lei a suo tempo ha chiesto alla società di non fare uno sciopero, perché nel DUP, nel famoso DUP che doveva essere approvato sarebbero stati dati lì gli indirizzi. Oggi io voglio capire se da quel DUP e quelle cose le risorse, seguendo le indicazioni del DUP date allora, sono state messe nel bilancio per fare il rinnovo e per dare in affidamento in *house* direttamente alla BARSA tutti i servizi del global service, perché i lavoratori, la gente, la BARSA ha bisogno di queste risposte, ecco i fatti concreti, i fatti concreti non si danno a parole, i fatti concreti si danno nei numeri. Ancora una volta

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

esprimo tutto il mio disappunto su questo bilancio, lo conteso politicamente, perché ha una radice completamente sbagliata e ahimè se le contestazioni vengono forti dalla maggioranza, immaginatevi oggi dall'opposizione.

Esprimo tutto il mio disappunto e gradirei anche su molti di questi aspetti, ambientali, lavori pubblici, sicuramente delle risposte dalle persone interessate. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Losappio. Prego.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Sindaco, Assessori e Consiglieri. Damiani mi ha anticipato su alcuni argomenti sui quali volevo fare alcune riflessioni, particolarmente sul problema dell'erosione delle coste, del progetto e del canale h. A questo punto però mi si affastellano tante idee nella testa che non riesco a mettere ordine. Non riesco a mettere ordine io, immagino i cittadini che ci stanno seguendo.

Io apprezzo l'intervento della Consigliera Campese, che è stata puntualissima nel suo intervento su tanti aspetti, però d'altro canto poi faccio una riflessione, specialmente quando lei fa riferimento al programma dei lavori pubblici del triennio 2016/2018. Lei - cara Consigliera - qualche mese fa faceva parte di questa maggioranza, lei che è stata così puntuale nel suo intervento e l'ho apprezzato moltissimo, mi chiedo lei non faceva parte di questa maggioranza qualche mese fa? Come mai non è intervenuta a tempo a rimediare con proposte a queste oscenità, tra virgolette, che risultano in bilancio? Mi sono chiesto questo. Poi mi sono fatto un'altra domanda, sullo stesso bilancio rappresentanti e supporter di questa maggioranza hanno espresso critiche a non finire, dalla Buona Politica allo stesso Consigliere Damato e così via, senza parlare poi degli aspetti negativi che l'opposizione è la parte che gli compete in questa farsa. Mi chiedo Sindaco, la domanda è rivolta a lei direttamente, dal punto di vista politico, io faccio un discorso politico non più di bilancio, ci rendiamo conto che c'è un'incapacità, un'inefficacia amministrativa di questa città? Poi mi chiedo un'altra cosa come al solito, visto che il bilancio... oggi stesso vediamo emendamenti a non finire, raccomandazioni etc., quindi come io avevo già anticipato in tempi non sospetti avevamo bisogno di più tempo per discutere le proposte di Giunta, avevamo più tempo per riflettere, più tempo per fare delle proposte a livello di commissioni, non ci è stata data neanche questa possibilità.

Io credo che dal punto di vista politico - Sindaco - c'è un fallimento totale, ma non solo amministrativo, anche politico, siete voi stessi che siete falliti dal punto di vista politico, e questo io lo devo dire ai cittadini perché ci troviamo adesso in questa situazione, in un'impasse premendo, e voglio vedere questi Consiglieri di maggioranza che sono intervenuti a criticare il bilancio, che adesso sorridono e scherzano mentre io intervengo se avranno il coraggio e l'onestà intellettuale di andare a votarlo poi questo bilancio, ma io non ci credo perché purtroppo di onestà intellettuale, di preparazione culturale e politica qua - scusatemi, senza offesa - ce ne è ben poca.

Grazie per l'intervento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Losappio. A questo punto gli Assessori se vogliono rispondere alle richieste che sono state fatte di chiarimenti possono procedere. Assessore Dimatteo vuole iniziare lei? Prego.

ASSESSORE DIMATTEO:

In merito a quanto chiesto dal Consigliere Cannito, come ho già avuto modo di dire uno dei vincoli della legge finanziaria 2016 era appunto la necessità di inserire nell'anno 2016 degli interventi che avessero una fase progettuale avanzata. Mi è stato chiesto in merito per quanto riguarda l'intervento su Sant'Andrea, il Consigliere Cannito suggeriva di inserirlo tra i beni da alienare, cosa che potrebbe essere anche fattibile ma ciò non toglie la necessità comunque di intervenire su questo immobile in quanto l'intervento consiste in un consolidamento statico delle fondazioni, visto che versa in gravi condizioni statiche e potrebbe essere anche un pericolo per l'incolumità pubblica, oltre che dal punto di vista igienico - sanitario come anche lei ha avuto modo di sottolineare. Per cui un minimo di intervento da parte dell'Amministrazione è necessario. È inserito sotto la voce "bilancio comunale" perché risale ad un residuo del 2015, quindi era necessario inserirlo sotto questa voce, i vincoli della Legge appunto ci portavano ad inserirlo in questa voce. Per cui

la necessità di intervenire c'è in ogni caso, pur se ci fosse la volontà di alienarlo. Per quanto riguarda invece il progetto di moderazione del traffico, quindi le rotatorie in Via Foggia, abbiamo un progetto definitivo approvato e un progetto esecutivo in fase di approvazione. Avendo già un progetto definitivo approvato ciò presuppone la disponibilità dei suoli, in quanto se non fosse così sarebbe dovuto essere approvato dal Consiglio Comunale, per cui la disponibilità dei suoli c'è. Per quanto riguarda il sottovia Einaudi...

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Assessore mi scusi, il progetto esecutivo approvato che data ha?

ASSESSORE DIMATTEO:

Il progetto definitivo è approvato.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Quando?

ASSESSORE DIMATTEO:

Dicembre 2015 e abbiamo il progetto esecutivo in fase di approvazione. Per quanto riguarda.

CONSIGLIERE CANNITO:

Chiedo scusa Assessore, siccome è intervenuto l'Ingegnere Longano, che è anche un vecchio conoscitore dei problemi dei lavori pubblici della città, Sebastiano quindi noi abbiamo fatto l'accordo, abbiamo fatto l'accordo.

INGEGNERE LONGANO:

No, abbiamo modificato il progetto, per cui il progetto non interesserà per niente il distributore di benzina, non dobbiamo fare più nessun tipo di accordo.

INTERVENTO:

E per quella cabina che sta. non c'è più problema per quella cabina Ingegnere?

CONSIGLIERE CANNITO:

Scusami, se il progetto è definitivo il progetto esecutivo quando lo vedremo realizzato?

ASSESSORE DIMATTEO:

Il progetto esecutivo è già in nostro possesso, è in fase di approvazione.

CONSIGLIERE CANNITO:

Quindi puoi appaltare già l'opera?

ASSESSORE DIMATTEO:

Nel momento in cui viene approvato il progetto esecutivo sì, prima di appaltare va fatta la gara.

CONSIGLIERE CANNITO:

E ovvio che prima bisogna fare la gara e poi viene appaltata l'opera, va bene.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Scusate, ho fatto questo intervento perché si stanno facendo dei lavori in Via Einaudi, si blocca Via Regina Margherita, se noi non riusciamo a sbloccare Via Einaudi, Via Regina Margherita dove dovremmo fare la rotatoria, quando la faremo, fra due anni o tre anni che finiranno i lavori in Via Einaudi? Io quello voglio dire. Noi vogliamo fare tutti i progetti, però alla fin fine ci rendiamo conto in che situazione ci troviamo?

PRESIDENTE:

Consigliere l'Assessore stava rispondendo.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Noi ci troviamo in una situazione talmente anomala che non realizzeremo mai queste opere.

PRESIDENTE:

Consigliere Salvemini l'Assessore stava rispondendo a tutti i quesiti, non interrompiamola. Prego Assessore

ASSESSORE DIMATTEO:

Stavo dicendo che per quanto riguarda il sottovia Einaudi i lavori stanno procedendo, quindi si pensa entro l'anno prossimo di terminarli, si sta procedendo con la struttura, è stata fatta la vasca di varo, e quindi i lavori stanno andando avanti, non sono bloccati. In merito invece al discorso del Trabucco che lei poneva si è già parlato dei provvedimenti che si prenderanno nel centro storico per favorire le attività commerciali, e questo ovviamente renderà anche... come diceva lei anche il centro storico sarà rivalutato da questo punto di vista, il Trabucco resta comunque nella memoria collettiva un'immagine di quella che è la nostra città in questo senso.

Posso passare a rispondere all'intervento della Consigliera Campese. Il Palazzo Bonelli, mi sa che è stato proposto un emendamento in merito alla candidatura a finanziamenti europei, e credo che sia stato espresso parere favorevole. Per quanto riguarda la copertura è stata eseguita già una manutenzione provvisoria e una messa in sicurezza, per cui non ci sono più problemi di infiltrazioni che potrebbero aggravare e portare al degrado della struttura. Per poterlo rendere...

*(Intervento fuori microfono)*

ASSESSORE DIMATTEO:

Si Villa Bonelli, il palazzo di Villa Bonelli chiedo scusa. Servirebbe quindi un progetto. ora bisogna redigere un progetto...

PRESIDENTE:

Assessore se può parlare al microfono alzando un po' la voce, grazie.

ASSESSORE DIMATTEO:

C'è l'esigenza di redigere un progetto, che ovviamente dovrà essere sottoposto all'approvazione della Soprintendenza.

Passo a rispondere all'intervento del Consigliere Damato in merito allo stato di intervento del canale H. Per quanto riguarda il progetto del canale H, siamo in possesso di un progetto preliminare per il quale è stata fatta una Conferenza di servizi con tutti gli enti che dovranno dare pareri e autorizzazioni. In ogni caso questo progetto è necessario approvarlo in Consiglio comunale in quanto rappresenta una variante urbanistica. Per questo motivo non è stato inserito nel 2016 perché ha necessità di scontare ancora tutte queste procedure, quindi comunque non sarebbe stato possibile appaltarlo entro il 2016 come intervento, mentre per quanto riguarda l'osservazione su San Procopio, in merito alle economie dei lavori, essendo finanziamenti regionali, le economie non vengono mai in possesso della Amministrazione ma tornano alla Regione, come tutti i finanziamenti regionali. Penso di aver terminato perché il consigliere Damiani chiedeva sempre del canale H.

CONSIGLIERE CANNITO:

Ho una domanda: allo stato quanti progetti esecutivi sono nel cassetto del Dirigente del Servizio, allo stato perché questo è un indicatore della situazione e che ci consente di pronosticare i lavori. Per cui noi diremo ai cittadini che ci sono i progetti esecutivi e che questi andranno in gara, questo è il problema nostro.

ASSESSORE DIMATTEO:

Per quanto riguarda lo stadio Puttilli c'è una convenzione con il Servizio nazionale il quale sta collaborando alla fase progettuale delle opere complementari dello stadio. Proprio oggi abbiamo approvato con delibera di Giunta il progetto esecutivo della pista Mennea, oltre a questo, il Coni servizio

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

nazionale sta elaborando anche un progetto che ci darà la possibilità in due fasi di poter raggiungere degli obiettivi, in una prima fase e in una seconda fase verranno previste le demolizioni e questo comporterà anche una riduzione dei costi previsti, proprio perché il costo più importante è, appunto, quello della demolizione che potrebbe anche essere rimandato a una seconda fase, senza però pregiudicarne il funzionamento.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Assessore Dimatteo, quando lei parlava di finanziamento regionale si riferiva al canale H?

ASSESSORE DIMATTEO:

No, stavo parlando di San Procopio. Siccome lei ha chiesto che fine hanno fatto le economie...

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Io non è che voglio prenderla con lei, però c'era uno stanziamento di 750 mila euro sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed era di parte comunale, non regionale, quindi si sono avute delle economie di circa 600 mila euro e quindi non è come dice lei, magari si faccia coadiuvare da qualche dirigente. Detto questo non può liquidare il canale H così, perché non c'è tempo, l'anno scorso la Giunta ha fatto una delibera, ora mi rendo conto che lei è appena arrivata e non può risolvere tutti i problemi, però non può neanche liquidarlo in questa maniera, dicendo che non c'è tempo e quindi si va direttamente nel 2017. Questo è un problema atavico che ci portiamo dal primo anno della nostra consiliatura e che vorremmo arrivare quanto meno, prima ancora di finisca la stessa consiliatura, a una definizione e dalle sue risposte Assessore ho molte perplessità, quindi la inviterei a verificare meglio e a non liquidare i provvedimenti in questa maniera.

ASSESSORE DIMATTEO:

Chiedo scusa, io ho detto che per legge un progetto non approvato non può essere inserito nel 2016.

CONSIGLIERE CANNITO:

Se non c'è un progetto esecutivo non può essere inserito.

ASSESSORE DIMATTEO:

No, non ho detto questo, il canale H ha un progetto preliminare e non è ancora approvato, tra l'altro è parziale, quindi se non è approvato in Consiglio comunale non può essere inserito nell'annualità 2016, per questo la scelta di inserirlo nel 2017.

CONSIGLIERE CANNITO:

La mia domanda è questa: quando i dirigenti pensano di portare in approvazione il progetto? Questa è la domanda fondamentale.

VICEPRESIDENTE:

Siamo in fase di ricezione di tutti i pareri necessari, quindi non c'è un tempo certo.

CONSIGLIERE CANNITO:

Non c'è un tempo certo?

VICEPRESIDENTE:

No, assolutamente.

CONSIGLIERE CANNITO:

Non possiamo far altro che prenderne atto, è una sconfitta per tutti noi e ne prendiamo atto.

DOTTOR LONGANO:

Vorrei completare il pensiero del dirigente dicendo che per quanto riguarda il canale H c'è stata una presa d'atto dello studio di fattibilità di tutti i canali e nei abbiamo predisposto un progetto preliminare per il quale noi abbiamo previsto, prima di portarlo in Consiglio comunale, una Conferenza di servizio

alla fine dello scorso anno, proprio per poter acquisire da tutti gli Enti i pareri necessari per l'approvazione del progetto preliminare. Alcuni Enti hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi, alcuni Enti non si sono presentati. A questi altri Enti si è chiesto il parere per iscritto in quanto la norma prevede che per alcuni pareri fondamentali è necessario chiedere direttamente agli Enti i pareri. Questi enti si stanno esprimendo, una volta espressi i pareri noi dobbiamo adeguare il progetto preliminare ai pareri espressi per renderli conformi, dopo di che lo porteremo in Consiglio comunale. Una volta portato in Consiglio comunale e quindi approvata la variante urbanistica, si potrà riportare eventualmente nel 2016 l'intervento che adesso non è possibile inserire in quanto non c'è un progetto preliminare approvato, conforme alle norme urbanistiche.

VICEPRESIDENTE:

Grazie ingegnere, penso che sul canale H abbiamo già detto abbastanza...

CONSIGLIERE CANNITO:

No, no, io ho una domanda precisa per l'Assessore: vorrei conoscere suo tramite i progetti esecutivi e sa perché faccio questa domanda? Non è un desiderio di tipo schizofrenico, nel 2015 il Consiglio comunale ha appostato in bilancio la somma di 300 mila euro per incarichi di progettazioni a esterni, mi risulta che di quei 300 mila euro ne sono stati spesi solo 100 mila, questo vuol dire che non siamo stati capaci di dare incarichi esterni a professionisti, architetti, geometri, ingegneri, che sicuramente hanno bisogno di lavorare in questo momento, per cui ecco il paradosso è quello di dimostrare che a fronte di quei 300 mila euro noi non siamo capaci di dare lavoro a professionisti per altri 200 mila euro, quei 200 mila euro ci sarebbero serviti per fare progetti, magari esecutivi, attraverso i quali avremmo poi potuto accedere a finanziamenti regionali e comunitari. L'altro paradosso è che quest'anno abbiamo messo 484 mila euro come incarichi progettuali. La mia domanda è: se non siamo stati capaci di spendere 300 mila euro l'anno scorso, come si pensa di spendere 454 mila euro oggi? Ecco la mia domanda! Quanti esecutivi abbiamo, perché se non abbiamo esecutivi nel cassetto, fate lavorare le persone! Se la macchina amministrativa non ce la fa, come non ce la può fare, fate lavorare le persone!

VICEPRESIDENTE:

La parola al dirigente, dottor Nigro, per una replica.

DOTTOR NIGRO:

Provo a rispondere a tutte quelle richieste di chiarimenti fatte nel corso della discussione, sperando di toccare quelli più importanti.

Parto dal Consigliere Dicaldo che è stato il primo a intervenire. Intanto vado sugli aspetti più sintetici, l'incapacità di riscossione in merito alla lotta all'evasione spesso e volentieri, come capita dappertutto, tutta l'attività della lotta all'evasione viene concentrata negli ultimi mesi dell'anno, quindi tra ottobre, novembre e dicembre. I tempi tecnici, ovviamente, non consentono di avere già oggi un dato delle riscossioni, nel consuntivo le misureremo le riscossioni. Rispetto al dato al 31 dicembre, già oggi se le dovessi dire che sulla lotta all'evasione dell'IMU di 5 milioni e mezzo e comunque ci sono state 700 mila euro di richieste di rateizzazione, ci sono stati dei versamenti già effettuati, quindi si muove qualcosa, il dato che lei vede a zero è al 31 dicembre, non alla data in cui si predispose il tutto.

Solo per curiosità: il fondo incentivo anti-evasione di 50 mila euro, è una questione di chiarimento e di rispetto nei confronti di chi fa l'attività, la legge prevede che sulla base delle riscossioni sulla lotta all'evasione dell'ICI si riconosce il 10% agli uffici che ci lavorano. La previsione di lotta all'evasione per 500 mila euro, il 10% è uno stanziamento di 50 mila euro che si prende solo se si riscuote, questo per evitare che ci sia qualche dubbio. Sulla capacità di indebitamento, non vorrei essere troppo tecnico ma c'è un allegato obbligatorio al bilancio e qua rispondo anche un riferimento di Damato, perché c'è un numero: 48 milioni da una parte di entrate correnti e 49 milioni da un altro lato di entrate tributarie, prendendo come riferimento la pagina 39 di 43 della relazione del Parere dei Revisori, siccome stiamo parlando della stessa cosa, ne approfitto per dare risposta a entrambi. La capacità di indebitamento è un calcolo, la misura massima degli interessi passivi che si possono pagare sul debito è del 10% delle entrate correnti del penultimo esercizio precedente, quindi in quel prospetto che ci dava Damato, quel numero fa riferimento al penultimo consuntivo precedente, articolo 204 del Testo Unico. Oggi noi siamo allo 0,5% di interessi sulle entrate correnti, paghiamo su uno stock di debito di poco meno di 7 milioni

circa 300 mila euro di interessi, se lo dovessi esprimere in numeri noi potremmo spingerci ad assumere

debiti fino a individuare una quota di 5 milioni e mezzo di soli interessi. Peccato che poi non li potremmo pagare perché gli interessi si pagano con le entrate correnti. La nostra capacità numerica, dei circa 300 mila euro che paghiamo, quei 300 mila euro di solo interessi passivi che restituiamo sul debito residuo, potrebbe numericamente diventare 5 milioni e mezzo. È un numero che poi si traduce elevati mutui che si potrebbero assumere e che però si scontrano con tutto il resto delle norme, vedasi legge di stabilità che, di fatto, ci impedisce, per come è formulata, ancora oggi di assumere mutuo per poter finanziare investimenti, perché la legge di stabilità con i nuovi vincoli di finanza pubblica, comunque in spesa la spesa la metto, le entrate derivanti da mutui non sono calcolabili ai fini del fatto di stabilità, quindi ogni qual volta che io faccio questo tipo di valutazione mi ritrovo così.

Sul passaggio Tosap - Cosap, Dicataldo mi dice che sono due anni che lo sostengono, sono due anni che io dico a Dicataldo che il passaggio da Tosap a Cosap fino al 31 dicembre 2015, quindi fino a quattro mesi fa, non era possibile perché c'era una legge di Stato che doveva introdurre l'imposta municipale secondaria che avrebbe annullato sia la Tosap che la Cosap, motivo per cui abbiamo dovuto aspettare il 31 dicembre 2015. Con l'approvazione della Legge di stabilità 2016 hanno abrogato la norma che prevedeva l'introduzione dell'imposta municipale secondaria, motivo per cui oggi siamo in TOSAP e COSAP, si faranno le valutazioni, oggi che ho una legge che mi dice okay si può pensare di fare una valutazione di questo tipo. Credo che sui principali aspetti, almeno per quanto riguarda Dicataldo, di aver in qualche maniera risposto.

Altro dato tecnico che sollevava la Campese, sugli oneri di urbanizzazione vorrei sottolineare che la previsione che è stata fatta sul bilancio 2016 di oneri di urbanizzazione è di 700.000 euro, e quei 700.000 euro sono tutti destinati a spese di investimento. La legge di stabilità consente sul 2016 di utilizzare gli oneri di urbanizzazione anche per finanziare spese correnti, ma una scelta del genere dal punto di vista tecnico avrebbe, passatemi il termine, drogato il bilancio perché avremmo alimentato con entrate di carattere straordinario spese di carattere ordinario. Forse avrà notato, la Consigliera Campese, che c'è un prospetto in cui si parla di oneri di urbanizzazione, questo è scritto nel parere dei revisori, ve lo dico direttamente, a pagina 15 del parere dei revisori, dove c'è un prospettino in cui si dice gli oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti. Quel numero non fa riferimento agli oneri di urbanizzazione in quanto tali la fa riferimento alle sanzioni per quei famosi proventi concessori, polizze pregresse, chiamiamole come vogliamo, le cui azioni esecutive sono state avviate quest'anno per il recupero e nell'avviare le azioni esecutive si deve distinguere la sorte capitale dalla questione degli interessi e delle sanzioni. Gli interessi e sanzioni vengono incamerate nella parte corrente del bilancio e non nella parte in conto capitale.

#### CONSIGLIERE CANNITO:

Una piccola interruzione, a proposito degli oneri di urbanizzazione, è stata portata la delibera che prevede l'adeguamento alla Legge 280 del 2001 sugli oneri di urbanizzazione primari e secondari? Perché altrimenti continuiamo a mantenere ancora le tariffe degli oneri di urbanizzazione primari e secondari del 2001, mentre ogni cinque anni quegli oneri dovevano essere aggiornati. Dal 2002 il Comune di Barletta non aggiorna, chissà perché, gli oneri di urbanizzazione, se noi dovessimo adeguare gli oneri di urbanizzazione all'ISTAT dovremmo - credo, mi corregga Ingegnere - intorno al 43% di adeguamento degli oneri di urbanizzazione, lo abbiamo portato in Consiglio Comunale questo adeguamento? Perché altrimenti continuiamo a consentire ai costruttori di pagare meno oneri concessori, per cui non è stato portato questa mattina? Non risulta? Quando - domanda - sarà portato in Consiglio Comunale l'adeguamento degli oneri concessori primari e secondari, perché sono da adeguare all'ISTAT, perché questi sono soldi... lascio stare quello che è successo in passato, chissà perché lo abbiamo dimenticato. Oggi però lo sappiamo e se non portiamo in Consiglio Comunale questo adeguamento perdiamo un sacco di soldi, per cui oggi che cosa accadrà? Che molte persone che devono pagare gli oneri di concessione primaria e secondaria, io invito i Consiglieri a stare molto attenti su questo fatto, verranno a pagare questi oneri secondo il vecchio schema, non secondo l'adeguamento, perché se non lo facciamo quelli pagheranno, a differenza degli oneri di costruzione che sono oneri di costruzione determinati dal dirigente, gli oneri di concessione primaria e secondaria sono determinati dal Consiglio Comunale. Domanda, perché non sono stati portati in Consiglio Comunale?

#### DOTTOR NIGRO:

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Non credo debba essere rivolta a me questa domanda, perché non saprei cosa rispondere. CONSIGLIERE

CANNITO:

Chiedo una risposta di cortesia istituzionale, se è possibile.

DOTTOR NIGRO: Diciamo che non è stata ancora portata, in ogni caso quando sarà portata saranno adeguati gli oneri, quindi...

CONSIGLIERE CANNITO:

Sì, ma il fatto è che se li adegui oggi non è che puoi fare in maniera. Li adegui dal giorno in cui li adegui, il che significa che io cittadino pago ancora gli oneri concessori, quelli riferiti al 2001, con un danno non so se definirlo. Non c'è la Dottoressa Dipalma, perché io non ho l'esatta definizione di danno erariale, ma ritengo che questo possa configurarsi come danno erariale.

DOTTOR NIGRO:

Procedo con il resto, perché non sono titolato a rispondere su questioni che non spettano a me, è chiaro mi risulta che quella delibera non sia stata ancora portata.

CONSIGLIERE CANNITO:

Presidente chi mi deve rispondere su questo?

PRESIDENTE:

Allora devo rispondere, la proposta di delibera è stata depositata, ora non ricordo la data, però in sede di conferenza dei Capigruppo, e i Capigruppo sono tutti presenti, è stata fatta da me una domanda specifica al Dirigente Nigro, che pure era presente, già gliela avevo fatta prima della conferenza dei Capigruppo, per chiedere se fosse una proposta collegata necessariamente al bilancio, se fosse propedeutica, tutte queste domande che si fanno. Il Dirigente Nigro mi aveva detto che non è una delibera collegata al bilancio, quindi strettamente necessaria.

DOTTOR NIGRO:

Non è una delibera propedeutica al bilancio.

CONSIGLIERE CANNITO:

Dobbiamo prendere i soldi e non è una delibera di bilancio?

DOTTOR NIGRO:

Non è propedeutica al bilancio.

CONSIGLIERE CANNITO:

Abbiamo già dato ai nostri edificatori pubblici e privati, abbiamo già dato. Tra l'altro, chiedo scusa, per essere coerenti con la nostra impostazione di serietà, io avevo chiesto al Dirigente di sapere se in questa nuova riproposizione adeguata all'ISTAT entrassero anche le cooperative della 167, perché mi sembrava una contraddizione e non ho avuto risposte in questo senso, perché non entrano quelle della 167, sono esclusi, quindi noi dobbiamo chiedere gli oneri.

*(Interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

Quindi anche le cooperative devono pagare gli oneri.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Nigro.

DOTTOR NIGRO:

Sulle altre questioni, sempre di carattere tecnico .

*(Interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Dottor Nigro...

CONSIGLIERE CANNITO:

Faccio ammenda delle mie colpe, però siccome noi appartenevamo alla Prima Repubblica e voi siete nuovi...

*(Interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Prego Dottor Nigro, continui.

DOTTOR NIGRO:

Rispetto alle domande che ha posto anche il Consigliere Damato, su quelle che sono le, chiamiamole non quadrature, impropriamente, quando non si ritrova le differenze tra entrate e spese che lei ha citato nel suo intervento...

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Le differenze tra cassa e competenza.

DOTTOR NIGRO:

Tra cassa e competenza, allora nel momento stesso in cui la cassa è una dinamica di cassa, si calcola generalmente con diversi metodi, sono anche metodi di carattere prettamente contabile, quando si costruisce un bilancio la cassa nell'attuale sistema si somma quella che è la competenza con il residuo attivo dell'anno scorso, quindi quello che è il residuo attivo lo prevedo di incassare quest'anno.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Vede che sta arrivando dove dovevamo arrivare? Ci sono dei residui attivi evidentemente, e dove stanno? Quali sono?

DOTTOR NIGRO:

I residui attivi, fermo restando che nei prospetti...

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Perché siccome non li ho visti, come i residui passivi, poi la domanda era quella.

DOTTOR NIGRO:

Diciamo che sono un allegato al consuntivo, tutti i numeri dei residui sono legati al consuntivo, quando approveremo il consuntivo vedrà anche i residui attivi, tecnicamente il bilancio è una previsione.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Infatti, però mi aspettavo di vedere questi residui che andavano a colmare questa differenza, mi sembra logico, altrimenti io approvo un preventivo sulla scorta di quello che l'Ufficio mi dice, non trovando una corrispondenza, che sicuramente ci sarà. Io non metto in dubbio che non ci sia corrispondenza, io dico solo che evidentemente ci saranno dei residui attivi o passivi che avrei voluto, anche per maggiore chiarezza di chi ci ascolta a casa, dei Consiglieri Comunali e di chi è presente, avremmo visto un po' meglio la situazione.

DOTTOR NIGRO:

Solo per rispondere alle ulteriori osservazioni. I modelli dei bilanci sono modelli ministeriali, l'elenco dei residui lei lo trova nei prospetti perché ci sono le ultime tre colonne...

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Facciamo una cosa veloce, me la può far vedere? Mi fa vedere gli elenchi dei residui? Io non l'ho trovato.

DOTTOR NIGRO:

Prendo un foglio a parte, c'è una colonna che si chiama residui presunti al termine dell'esercizio precedente, quello a cui si riferisce il bilancio.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Ci sono tutti i nomi? I nominativi? Me lo può...

DOTTOR NIGRO:

Lo ha lei.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

No.

*(Interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Sono all'interno della proposta, quindi sono visibili da tutti.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

E sufficiente prendere il bilancio di previsione, quello più importante, vada alla pagina 1 uno di 65 e si ritroverà una colonna che cita i residui presunti al termine dell'esercizio precedente di quello a cui si riferisce il bilancio, poi ci sono previsioni definitive un'altra colonna, dopodiché c'è un'altra colonna ancora, previsioni 2016, previsioni 2017, previsioni 2018, questi sono modelli ministeriali. I residui sono indicati.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Non riesco a trovarla, me la può portare lei una copia per favore?

PRESIDENTE:

Mi scusi Dottor Nigro, le carte sono comunque in possesso di tutti i Consiglieri, può continuare.

DOTTOR NIGRO:

Da questo punto di vista finisco la serie di interventi. Stessa cosa, si parlava a pagina 11 di 43 delle entrate e le spese per partite di giro dove non c'è l'equilibrio, quello è il prospetto che evidenzia le entrate e le spese per le partite di giro relative anche qui alla cassa, se va a pagina 12 troverà 14.176.000 in entrata e 14.176.000 in uscita. Le previsioni di cassa non devono essere in equilibrio necessariamente, il vincolo di cassa è un vincolo in base al quale l'importante è che a fine anno non si chiuda con cassa zero o meno zero, questo è quello che conta come vincoli di bilancio.

Sulla questione delle spese legate alla TARI, per quanto riguarda Loga sono stanziati 23.000 euro, per quanto riguarda l'ARO sono stanziati 72.000 euro in uscita e 40 in entrata, perché partecipano anche gli altri comuni. Per la BARSÀ complessivamente, come da piano finanziario perché avete approvato una delibera della TARI con il piano finanziario, ci sono 11.900.000 euro come quota che va destinata a BARSÀ, l'addizionale provinciale che è stata aumentata dal 4 al 5 prevede un'entrata di 746.000 euro, che è il 5% di quello che è.

L'ultimo aspetto era la questione legata al famoso milione di euro dell'anno scorso, anche quello è un dato che sarà dato nel consuntivo. Anticipo, quel milione di euro serve a rilevare le eventuali minori perdite, il Consiglio Comunale l'anno scorso ha votato sulla TARI di pagare la TARI fino ad aprile di quest'anno, non sono conteggi che posso fare adesso ma a prescindere da quello in fase di entrate, di accertamento di entrate accerterò un milione in meno nella fase di entrata, proprio per assorbire quel milione di spese. L'ultimo aspetto sulla questione dell'utilizzo dell'avanzo vincolato, qui ci tengo a precisare un dato tecnico, perché è un dato tecnico e siccome dell'utilizzo dell'avanzo ne ha parlato anche Damiani, oltre che gli altri interventi...

CONSIGLIERE DAMIANI:

Io ho parlato di consolidato però, che non è.

DOTTOR NIGRO:

In consuntivo lo dobbiamo ancora approvare, oggi abbiamo un avanzo presunto però quei 7.500.000 euro sono avanzo vincolato, tecnicamente quando avremo il consuntivo avremo il dato definitivo. I

7.500.0 euro in linea tecnica se io per ipotesi dovessi chiudere con un avanzo d'amministrazione non più presunto di 5.000.000 avendo un avanzo vincolato di 7.500.000 euro di fatto chiuderei con

2.500.0 di disavanzo tecnico da coprire con il bilancio, le destinazioni essendo vincolate devono essere quelle somme destinate comunque a prescindere da quelle somme. Un esempio di questo possono essere i 500.000 euro circa di trasferimenti che la Regione ha fatto a dicembre, quando non si potevano più fare

variazioni di bilancio, quello è avanzo vincolato, la spesa trova copertura con quell'avanzo, quindi a prescindere da quale sia il risultato finale dell'avanzo, quelle spese le devo comunque coprire. Credo di avere esaurito più o meno tutti gli aspetti.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Per cui, diciamo sin tanto che non viene accertato non sarà utilizzabile.

DOTTOR NIGRO:

Quello che sarà accertato con l'approvazione del consuntivo, ai fini dei vincoli di finanza pubblica, quindi il nuovo Patto di Stabilità, ahimè non potrà essere utilizzato.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Quindi, significa che certe opere noi non le potremmo fare sin tanto che non sarà accertato.

DOTTOR NIGRO:

Sin tanto che non sarà accertato certo!

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Giusto? Benissimo.

Un'altra domanda, perché l'Assessore Dimatteo non mi ha dato una risposta soddisfacente. Per quanto attiene...

DOTTOR NIGRO:

Non mi potrei mai sostituire all'Assessore Dimatteo.

PRESIDENTE:

Dottor Nigro, scusi un attimo solo.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

No, si può sostituire perché è di natura contabile, quelle economie realizzate con lo stanziamento comunale per la discarica di San Procopio, sono state inserite nel bilancio di previsione, che fine hanno fatto?

DOTTOR NIGRO:

Fanno parte dell'avanzo di amministrazione vincolato, se sono economie da ribasso, chiusa San Procopio, tra virgolette si liberano.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Lei mi sta dicendo che sono state inserite nell'avanzo presunto vincolato.

DOTTOR NIGRO:

Esatto.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Esatto?

INTERVENTO:

La parte di finanziamento regionale è stato restituito alla Regione.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

E' chiaro che la parte regionale deve essere restituita, ma io mi riferivo alla parte comunale, architetto, cioè i soldi dei contribuenti, dei cittadini di Barletta, lei purtroppo non lo è e io devo difendere i cittadini di Barletta.

PRESIDENTE:

Va bene, quindi abbiamo terminato, sono stati tutti i chiarimenti, quindi...

CONSIGLIERA CAMPESE:

No, Presidente, chiedo scusa, io aspettavo delle risposte che avevo posto nel mio intervento, che non si sono state date.

PRESIDENTE:

Dal Dottor Nigro?

CONSIGLIERE CAMPESE:

Del perché il consuntivo non è stato presentato nella giornata, entro i termini previsti per legge.

PRESIDENTE:

Scusi Consigliera, lo richiamiamo il Dottor Nigro?

Un attimo solo. Dottor Nigro? Sì, allora, Dottor Nigro? Dottore? Dottor Nigro.

DOTTOR NIGRO:

Sul consuntivo ci stiamo lavorando e speriamo entro la prossima settimana di approvarne lo schema, siamo a buon punto.

CONSIGLIERE CAMPESE:

Sì, ma si rende conto, dirigente si rende conto che è fuori dai termini di legge che non è una cosa da poco, qui non stiamo parlando del provvedimento che può essere presentato in qualsiasi momento, c'è una scadenza di legge, che è tassativa, tanto è che il Comune avrà la disfida su questo e poi dovrà entro i venti giorni, quindi entro il venti maggio procedere.

Siccome non penso che ci sia stato un cataclisma al Comune di Barletta, che ci sia stata una evacuazione, che ci sia stata una inondazione, che siamo andati in emergenza, stiamo parlando di ordinaria amministrazione, è mai possibile che un atto di quel tipo deve sfiorare i termini di legge?

Non riesco a capire questa cosa, qui parliamo di efficienza.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE CAMPESE:

.no Presidente su questa cosa io penso che, non vada sottovalutata, oltre al fatto che.

INTERVENTO:

Consigliere Campese.

CONSIGLIERE CAMPESE:

.non mi sono state date delle risposte sul come, sul perché gli avanzi di amministrazione vengono utilizzati anche per la spesa corrente.

PRESIDENTE:

Dottor Nigro può rispondere, vuole rispondere, può rispondere a questa ultima domanda?

DOTTOR NIGRO:

Per quanto mi compete, cioè provo a dare delle risposte.

Gli avanzi di amministrazione destinati alle spese correnti, sono anche quelle che derivano da vincoli come ho finito di dire pocanzi, ci sono di quei 3 milioni e 600 di avanzi di amministrazione destinati a coprire, come sentivo prima dalla mia destra, per riequilibrare il bilancio.

Faccio presente che nel bilancio di previsione 2016, ci sono 2 milioni e 500 di fondo rischi contenzioso, che sono spese correnti coperte dall'avanzo di amministrazione, ci sono 660 mila euro di spese correnti, che sono gli avanzi di amministrazione vincolati, perché a dicembre scorso ci hanno dato delle entrate e noi li dobbiamo vincolare per finanziare spese correnti.

La parte residuale di 500 mila euro, è la quota degli avanzi di amministrazione messi a copertura dei possibili debiti fuori bilancio, quindi nel bilancio di previsione 2016 abbiamo previsto una posta di 500 mila euro coperta con quelle poste.

Grazie.

PRESIDENTE:

Dottor Nigro, un'altra domanda.

Il Consigliere Damiani aveva fatto, aveva preso appunti il Dottor Nigro, quella del Consigliere Damiani, sulla Global Service, le quote, forse è sfuggito.

DOTTOR NIGRO:

Sul Global, noi abbiamo confermato le spese che abbiamo già sostenuto nel 2015 per, non so a cosa faccia riferimento di preciso.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Faccio riferimento all'affidamento diretto in house dei servizi di Global Service, quindi non alla proroga, non è un ...

DOTTOR NIGRO:

Non è una forma di bilancio quella.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Un secondo solo, ho capito.

Nel DUP, Documento Unico di Programmazione, che sappiamo benissimo lo scorso Consiglio comunale abbiamo iscritto e abbiamo diciamo portato come linea programmatica l'affidamento del Global Service alla nostra società partecipata e si era detto che era propedeutico il passaggio al DUP e poi successivamente il bilancio di previsione per le risorse da apportare e quindi poi eseguire.

Siccome le proroghe scadono tra poche settimane, quindi vorrei sapere se queste somme sono in bilancio e si può dire quindi tranquillamente ai lavoratori che si procederà entro pochi giorni alle delibere di Giunta per l'affidamento in house dei servizi.

Grazie.

CONSIGLIERE CAMPESE:

Presidente? Presidente..

PRESIDENTE:

Allora, silenzio perché così l'Assessore risponde.

CONSIGLIERE CAMPESE:

... per la verità, chiedo scusa, così poi magari rispondono...

PRESIDENTE:

No, stanno ricordando delle domande.

CONSIGLIERE CAMPESE:

No, intanto, intanto diciamo non è stata fatta chiarezza dei fondi, della copertura con fondi di bilancio comunale 2015 del Lello Simeone, che fine hanno fatto quei soldi, perché oggi il Lello Simeone versa ancora in quelle condizioni, perché poi diciamo non apriamo un altro scenario pietoso, che vengono messi soldi, anche quelli sulle scuole negli anni passati e quei fondi non vengono utilizzati e quindi riproponiamo sempre le stesse opere, senza che vengono realizzate.

I fondi per il Lello Simeone che fine hanno fatto? Come sono stati utilizzati? Poi gradiremmo che il Sindaco ci risponda su questo...

PRESIDENTE:

Alla fine.

CONSIGLIERE CAMPESE:

... questo non rispetto della tempistica di legge.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie.

Allora, Assessore Pansini se può rispondere alle domande che aveva.

ASSESSORE PANSINI:

Volevo dare una risposta al Consigliere Campese, in merito diciamo al bilancio, al consuntivo. Mi dispiace, si deve fare capace che diciamo il bilancio consuntivo non verrà approvato entro il 30 aprile, ma non perché diciamo qualcuno è stato a giocare o qualcuno non ha avuto la capacità di fare e metter mano al bilancio.

Ci sono state, abbiamo detto inizialmente quando ho fatto la presentazione, quest'anno c'erano l'armonizzazione del bilancio, cosa che già del 2012 per alcuni Comuni era partita la sperimentazione, quindi altri Comuni hanno avuto la possibilità per due anni di sperimentare parallelamente il bilancio armonizzato rispetto a quello classico, quest'anno ci siamo trovati comunque ad iniziare un'attività e a portare a compimento determinate procedure, che hanno sicuramente comportato delle difficoltà oggettive da parte dei soggetti che lavorano, in questi giorni sono stati e stanno ancora continuando anche oggi, stavano lavorando per il consuntivo, parallelamente per chiudere un bilancio di previsione e contestualmente per avere dai vari dirigenti i loro residui ai fini del calcolo del bilancio consuntivo. Arriverà la lettera del Prefetto, prenderemo atto della lettera del Prefetto, ma sicuramente a breve approveremo e porteremo in Consiglio comunale il bilancio consuntivo.

Per quanto riguarda invece la richiesta del Consigliere Damiani, a me dispiace perché diciamo la sua richiesta relativamente al DUP è stata fatta diciamo un paio di ore fa, quando il Consigliere Damiani diciamo non era presente e quindi diciamo per una questione di cortesia e di rispetto personale, gli do una risposta, altrimenti mi dispiace per lui, ma doveva venire quando era stato argomento e doveva essere trattato ed è stato trattato e approvato dal Consiglio.

Detto questo, aggiorno solamente il Consigliere Damiani che il 19 aprile è intervenuto il Decreto Legislativo numero 50 per le società in house e che ha dettato diciamo le regole per quanto riguarda le società in house e la possibilità per quelle società che sappiamo diciamo a partecipazione al 100 per cento da parte del Comune, con il controllo analogo, l'Ufficio Partecipate.

PRESIDENTE:

Assessore, parli nel microfono.

INTERVENTO:

*(Espressione in dialetto non comprensibile)*

ASSESSORE PANSINI:

.io non ho la sua voce, mi dispiace.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Detto questo, nel momento in cui ci troviamo con l'Ufficio Partecipate e quindi sui contratti, le Global, la Società Global, sicuramente verranno prese, sempre in linea con quello che sta scritto all'interno del DUP, alla luce del regolamento, nello stesso tempo verranno prese in considerazione queste società, ma sempre e non dimentichiamo sulla base dei principi di economicità da parte di quelli che sono i servizi che verranno

offerti.  
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.  
Sì, c'è il Consigliere Basile che è prenotato.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Un attimo solo, una breve replica, penso sia giusta anche la mia riflessione, proprio nel rispetto di...

CONSIGLIERE RUTA:

.il Presidente quante volte interviene.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Damiani ha parlato...

CONSIGLIERE DAMIANI:

Ruta è importante questo fatto, perché poi devi andare a chiedere i voti a quelli, attenzione.

PRESIDENTE:

Sì, Consigliere Damiani, velocemente cosa deve chiedere?

CONSIGLIERE DAMIANI:

... quindi voglio un cenno anche, per me sono, ti ringrazio dottore per le difese, ma.

PRESIDENTE:

Consigliere Damiani.  
Consigliere Damiani, il chiarimento .

CONSIGLIERE DAMIANI:

.è solo una precisione che voglio dire a microfono, quindi se, così come è intervenuto il decreto, parliamo di criteri di economicità, possiamo dire tranquillamente, affermare in questo modo che quindi si faranno le gare di appalto per i servizi pubblici di Global Service, servizi strumentali.

PRESIDENTE:

No, Consigliere.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Ovvero .

INTERVENTO:

Ma perché deve forzare la situazione.

PRESIDENTE:

La risposta l'ha data, non potete cambiare l'interpretazione.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Lei mi deve dare la risposta.  
Sindaco, le risposte la città vuole, non le chiacchiere, dai le risposte! Le risposte!

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Va bene Consigliere, okay basta! Rispondi Pasquale ho tolto la parola.  
Puoi accendere il microfono Pasquale.  
Basta Consigliere Damiani! Basta! Devi rispondere? Allora rispondi, vuoi sentire prima Basile, Pasquale o vuole parlare prima? Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI:

La parola l'ho chiesta, ho parlato e sto rispondendo all'Assessore, in modo tale da fare chiarezza, perché poi le normative, le cose, quindi se si tratta di dare rispetto a criteri di economicità, possiamo dire che i

servizi una volta scaduti, possono essere messi a gara e basta, diciamolo chiaramente.

PRESIDENTE:

Consigliere, vuole una risposta?

Il Sindaco, le risponde. Risponde il Sindaco, prego Pasquale.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Diciamolo chiaramente in modo tale da porre una parola fine, finalmente ad una questione che è inutile portarla avanti con la proroga di un anno, con la proroga di sei mesi, si deve fare e si devono fare le cose così come previste dalla legge, punto.

PRESIDENTE:

Va bene, Consigliere è chiara la domanda.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente.

Consigliere, dispiace diciamo così che un dibattito franco e comunque come dire nel merito delle questioni aperte e non da oggi nella città, possa poi prendere delle pieghe, non lo so come definirle, insomma diciamo interessate, per non dire demagogiche.

Vedete, in questi giorni, prendete qualsiasi giornale, non c'è Comune, anche a noi vicini, che non sia alle prese con momenti di discussione, di confronto, di tensioni, come quelle che noi stiamo vivendo oggi e veniva richiamata prima la questione del bilancio consultivo.

Mi permetto semplicemente di notare che, in effetti la scadenza è oggi e la lettera del Prefetto ce la aspettiamo, ce l'aspettiamo tutti quanti, ce l'aspettiamo diciamo così al punto che l'ANCI, tenendo conto della situazione dei Comuni, non del fatto diciamo delle procedure automatiche, perché visto e considerato che andiamo a parlare degli interessi dei cittadini e della buona amministrazione, i Comuni di Italia, diciamo così sono nella condizione di obiettiva difficoltà, tanto da chiedere una proroga al 31 maggio.

Abbiamo sicuramente le nostre colpe, abbiamo sicuramente i nostri problemi con l'Amministrazione, con la macchina amministrativa, è possibile anche, come si diceva pocanzi, insomma che non c'è una macchina politica che spinga adeguatamente la macchina amministrativa, da questo punto di vista francamente avrei qualche dubbio su questa, perché io credo che, invece, questo sia un elemento, come dire che finisce per ...

La macchina pubblica deve sempre funzionare ! Deve sempre funzionare, perché ha la responsabilità di funzionare e probabilmente quando non funziona, non funziona anche per ragioni politiche, questo è un elemento aggravante che va affrontato e va affrontato non nella logica di una parte contro l'altra, perché in democrazia oggi tocca una parte e domani tocca all'altra e quindi i principi di funzionamento della macchina amministrativa debbono essere valere, debbono essere fatti valere e poi devono essere fatti valere ovviamente le responsabilità politiche di indirizzo e se vogliamo anche di controllo e di comunicazione alla città delle difficoltà che si incontrano.

Il Consigliere Damiani prima diceva la comunicazione rispetto, no anche la comunicazione è importante, perché io sinceramente non credo che abbiamo mai nascosto le nostre difficoltà, però vorrei notare, siccome dobbiamo parlare in Consiglio comunale e stiamo parlando in Consiglio comunale, che guardate un po' l'anno scorso noi tra i tanti momenti di tensione, era quello che riguardava le opere di

urbanizzazione.

Avete notato che nessuno fin qui in ore e ore di discussione ha tirato fuori la questione delle opere di urbanizzazione?

Probabilmente perché questa Amministrazione la sua parte l'ha fatta bene o male, bene o male, così anticipiamo un intervento, bene o male, probabilmente anche troppo male, troppo male, però le opere di urbanizzazione si stanno facendo e in ritardo, in ritardo e con fatica, però questo lavoro lo stiamo facendo. Siamo andati incontro ad una esigenza della città, recuperando ritardi, recuperando contraddizioni, recuperando anche contrapposizioni, è questo come dire lo spirito.

Vedete, per fare le opere, certo Consigliere Damiani ci vogliono le carte, ma ci vogliono anche le risorse, le risorse vere, non quelle di carta! Le risorse vere, non quelle di carta e per avere le risorse vere e non quelle di carta, bisogna avere i bilanci in equilibri, il bilancio a posto, bisogna fare i conti, come abbiamo fatto con i vincoli della finanza pubblica, bisogna fare i conti, come abbiamo fatto con i tagli al fondo di solidarietà, che è intervenuto, guardate caso mentre il bilancio era già predisposto e noi abbiamo avuto un taglio di circa 700 - 800 mila euro, a cui abbiamo dovuto rimediare all'ultimo momento, ecco perché siamo qui soltanto l'ultimo giorno.

Poi se vogliamo stare a calcolare i giorni, i numeri, nasconderci, fare, possiamo farlo, però la responsabilità è questa, la responsabilità è quella di arrivare anche l'ultimo giorno, cercando di rispettare le norme nella legalità e della pienezza democratica, a fronte a situazioni di questo tipo.

Guardate che non è neanche un fatto che si stanno sistemando le partite pendenti, ma non si stanno producendo nuovi debiti fuori bilancio.

Credo che, dobbiamo avere anche, non voglio dire l'onestà intellettuale, ma insomma anche da parte della maggioranza, visto e considerato che le critiche fanno sempre bene, sono di stimolo, però una volta tanto anche l'orgoglio dire perché si è invertita la tendenza, poi certo avremo avanzi di amministrazione che sono più larghi, però non avremo truccato i conti, non avremo ingannato i cittadini, non avremo prodotto situazioni come quelle che in altri Comuni a noi vicini e non importa il colore politico stanno costringendo a misurarsi con situazioni di dissesto o di semi dissesto.

Credo che facendo esercizio di umiltà, credo che dovremmo saperci misurare con le difficoltà, le difficoltà che sono quelle, abbiamo discusso altre volte canale H, benissimo.

Canale H lo abbiamo detto, abbiamo recuperato una progettazione, da quanti anni, per quanti anni, per quanti anni, per quanti decenni, visto e considerato che poi per non dire sono solo le Amministrazioni di Centrosinistra o che, da quanti decenni ci trasciniamo appresso la questione del Canale H?

Ma perlomeno una progettazione è stata messa in campo, ma poi anche ammesso e non concesso che questa progettazione miracolosamente raccogliesse tutti i pareri possibili e immaginabili di cui hanno parlato di dirigenti e i funzionari pocanzi, crediamo di avere risolto il problema?

Crediamo che il problema sia il Canale H e non di una condizione come quella che vede sfociare a mare nove canali nella nostra città? nella nostra città e nelle città vicine?

Ecco perché possiamo anche farlo e dobbiamo farlo, dobbiamo fare quello, ecco perché ci siamo impegnati su un altro fronte, ci siamo impegnati insieme ai Consiglieri regionali, a parlamentari, vorrei sperare che questo possa avvenire sempre al di là delle parti politiche, perché nella Legge di Stabilità venisse messo in piedi un finanziamento, perché quello è il lavoro vero che si deve fare per una città, recuperare un finanziamento che consenta di mettere mano al risanamento della costa, tutta intera della nostra Provincia e non è che ci siamo messi, strappati le vesti perché questo lavoro, dovesse far capo alla Provincia o alla Regione.

A noi interessa che siano fatti, che siano fatti! Certo, se si deve mettere in campo l'impegno dell'Amministrazione comunale, se si devono mettere in campo le risorse del bilancio comunale va benissimo, va benissimo! troviamo a quel punto le risorse, le risorse che servono nel bilancio comunale, però quello che conta è che queste opere finalmente si affrontino nella dimensione che presento. Abbiamo detto lo Stadio Puttilli, beh lo Stadio Puttilli era lì, progetti, abbiamo recuperato i progetti, i pareri, abbiamo recuperato i pareri, il finanziamento, abbiamo messo in campo il finanziamento, i lavori, sono partiti i lavori, poi si scopra, diciamo così che c'è una parte dell'impianto ammalorato.

Benissimo ammalorato e quindi i lavori si debbono concludere, i lavori si debbono concludere, si deve mettere mano, che cosa abbiamo fatto?

Non avendo le disponibilità possibili e immaginabili, abbiamo lavorato per recuperare qualcosa, il milione di euro, oggi abbiamo approvato il progetto definitivo, perché in questo caso c'è qualcuno che

ha i poteri straordinari per poter fare i progetti definitivi e noi invece dobbiamo andare con gli studi di

fattibilità, i progetti preliminari, il progetto esecutivo e così via, che tutto questo ci porta chissà quando, abbiamo recuperato con il Coni un milione di euro che ci consente di fare la pista di atletica e con la pista di atletica contribuire a fare andare avanti i lavori nello Stadio.

Questo significherà che non ce la facciamo per quest'anno a completare quei lavori, quei lavori necessari per rimettere in campo a quel punto sia la pista, sia lo stadio? Dovremmo trovarla la soluzione e la troveremo! La troveremo con quello sforzo anche minuto, anche minuto, anche che viene travolto dalle polemiche, dalle critiche, dalle grida e dalle invocazioni e quanto altro, le troveremo le soluzioni, perché questo è il compito di un'Amministrazione, di non inseguire, ma di operare, è così ed io non lo so.

I servizi cimiteriali. Questo Consiglio comunale non ha soltanto una Giunta, una Giunta comunale, questo Consiglio comunale nel suo insieme si è misurato con il problema, abbiamo avuto una Commissione, abbiamo lavorato, cioè è stata presieduta da un rappresentante della Commissione, che può testimoniare quale serietà, quale impegno l'Amministrazione ci ha messo in questo lavoro per superare quelle difficoltà, quelle situazioni di cui io per primo, io per primo sento tutta l'amarezza, però, ecco noi non possiamo credere che all'improvviso problemi che si sono accumulati per anni, basta, non si sa bene cosa, come e si risolvono.

Bisogna superare le incrostazioni, bisogna superare anche le resistenze, bisogna superare anche i problemi diciamo così che certi cambiamenti determinano e vengo alla questione del Global Service. Consigliere Damiani, noi abbiamo assunto un impegno, noi abbiamo assunto un impegno, ma vedete si discuteva di servizi cimiteriali e si è scoperto che all'interno del cimitero ci sono tre soggetti diversi che operano, persino il fatto che c'è qualcuno che apre la mattina e poi c'è un altro servizio che opera nel pomeriggio, che bisogna pagarlo in modo differente.

Cioè recuperare, riannodare diciamo questa catena di operatività e di responsabilità, non è compito semplice, non è compito semplice quando poi ci sono responsabilità che derivano da atti che sono stati compiuti nel tempo, che continuano a manifestare i loro effetti e la stessa questione riguarda il Global Service.

Certo che noi vogliamo applicare quello che è stato previsto nel Documento Unico di Programmazione, lo vogliamo applicare, abbiamo dovuto attendere la norma, questo diceva l'Assessore Pansini pocanzi, dobbiamo applicare la norma nella realtà con cui ci troviamo a misurarci e la realtà con cui ci troviamo a misurarsi sono quelle di gare che sono state svolte, di servizi che non corrispondono esattamente ai capitolati di appalto, di contenziosi che sono aperti, di disciplinari che debbono essere ricondotti in una dimensione completamente diversa e lo stiamo facendo, questo è il lavoro che stiamo facendo!

Non è che c'è una carta, uno schemino, un teorema che ci risolve questi problemi, non lo so, non lo so se riusciremo ad affrontarli e a risolverli adeguatamente, ma questo è l'impegno dell'Amministrazione. L'impegno dell'Amministrazione non è di prendere qualcosa e automaticamente riversarlo dall'altra. L'impegno dell'Amministrazione è quello di avere una società, una società in house, una società che risponda dei servizi pubblici per la città e che sia in grado di reggere l'eventuale concorrenzialità previsto dalle norme europee, rispondendo esattamente ai criteri di efficienza e di economicità che la legge prevede. Non lo so sarà semplice per altri, io credo che stiamo onestamente svolgendo questo lavoro con il rigore necessario.

Guardate, il rigore può essere impopolare, può prestarsi ad attacchi da parte dell'Opposizione o delle Opposizioni in questo caso, anche a critiche o anche insoddisfazioni, però sto dicendo anche a critiche ho detto della Opposizione, delle Opposizioni ed anche a critiche all'interno della Maggioranza, non sto nascondendo nulla nella maniera più assoluta, può anche rispondere ad inadeguatezze personali e credo che anche questo possa essere sottoposto al giudizio, alla valutazione, non voglio anticipare le conclusioni di questo Consiglio comunale.

Voglio dire che il Consiglio comunale è libero, completamente libero di pronunciarsi, però lasciatemi dire questo, insomma la serena coscienza che è il rigore, quel rigore che può essere addebitato alla mia persona e a questa Amministrazione, corrisponde al rigore di cui una città, una città come Barletta, una città con la sua storia, con il suo patrimonio e con le sue questioni aperte e il bisogno che ha di crescere e di rilanciarsi e di avere un ruolo nelle dinamiche nazionali, questo rigore serve alla città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Allora, Consigliera Campese è prenotato il Consigliere Basile e quindi Consigliere Basile, non so lei chiede...

Consigliere, anche perché lei è già intervenuta, quindi.

CONSIGLIERE CAMPESE:

Sì, Presidente, chiedo di intervenire subito, perché diciamo le ultime frasi che il Sindaco ha pronunciato, 10 capisco bene lui è Sindaco, capo di un'Amministrazione, ci deve credere nelle cose che dice, però Sindaco lei deve rendersi conto che sono trascorsi tre anni di Amministrazione e la favoletta che i problemi vengono dal passato e che non ci possiamo fare niente, mi dispiace, ma non può più funzionare, perché ci sono problemi...

SINDACO:

Mi perdoni, mi perdoni, non confonda la complessità delle questioni con la favoletta delle responsabilità che derivano dal passato.

CONSIGLIERE CAMPESE:

Perfetto! Perfetto!

SINDACO:

Sto dicendo che mi misuro quotidianamente, quotidianamente con i problemi e la realtà della città di Barletta oggi e sono al servizio della città di Barletta oggi, non nel passato e nemmeno diciamo così in tempi indeterminati o indefiniti.

CONSIGLIERE CAMPESE:

Sì, ma siccome, ma siccome diciamo lei ha fatto riferimento ai servizi cimiteriali, dove tutta la storia e tutta la problematicità inerente il non funzionamento delle celle frigorifere, si è determinato a giugno dell'anno scorso, Sindaco e lei era Sindaco.

Quel problema è andato avanti praticamente per svariati mesi ed è dovuta emergere sulla opinione pubblica, sulla stampa perché l'Amministrazione se lo ponesse come problema, non solo questo, va bene?

Quella gara fatta al massimo ribasso, sono mancati i controlli, sono mancati i controlli e ad oggi non è stato stipulato il contratto ed è tutta in capo alla sua Amministrazione questa sua responsabilità, non in capo ad altri, perché questo contratto ha cominciato ad esistere da quando lei è Sindaco, non c'era prima e in questi anni il contratto non è stato stipulato.

L'Amministrazione continua a far fare gare al massimo ribasso, con i lavoratori che scendono in piazza, vanno in agitazione perché non vengono pagati secondo i minimi tariffari nazionali, impegno che l'Amministrazione si era assunta.

Gare che sono state fatte senza prevedere la clausola sociale per i lavoratori, questi sono gli atti che la sua Amministrazione ha fatto, rispetto ai quali non può dire la responsabilità è di altri, la responsabilità è in capo a lei e alla sua Amministrazione, dopodiché io le chiedo di rispondere su Lello Simeone, i soldi che c'erano in bilancio sono per caso finiti sul progetto di erosione della costa?

Vogliamo una risposta su questo.

PRESIDENTE:

La domanda è stata fatta.

11 Consigliere Basile può intervenire.

INTERVENTO:

Presidente, una piccola, dopo.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori presenti, dirigenti presenti e cittadini.

Si è consumato quest'oggi, fino a questo punto, un Consiglio comunale che ha celebrato una

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

discussione, un'ampia discussione dove un po' tutte le menti di Maggioranza e di Opposizione con quello spirito auspicabilmente propositivo e collaborativo a cui lei spesso Sindaco fa riferimento, finora sempre ci sia stato quello spirito come dire di confronto.

Se io in certi momenti non sono stato presente, quest'oggi ho seguito da casa il Consiglio comunale e tutti gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto in house e dunque proprio in house, Sindaco lei dovrebbe prendere coscienza, a mio modesto parere, della difficoltà che continua ad avere nel governare un paese ormai attanagliato, lei si dovrebbe dimettere, lo dovrebbe fare, sa perché lo dovrebbe fare ad approvazione conclusa di questo bilancio?

Per una semplice motivazione, perché lei ha chiamato i suoi commensali oggi a colazione e ha chiesto di

essere presenti per votarle il bilancio all'ultima data utile.

Lei è soddisfatto di questo modo di amministrare il paese? Lei è soddisfatto di essere Sindaco? Lei si annovera tra i Sindaci graditi da questa città? Il suo indice di gradimento, Sindaco è pari a zero spaccato, giri per la città e chiedi a quanti cittadini su dieci oggi rivoterebbero la sua persona, già questo la dice tutta. La dice tutta il fatto che, dei colleghi che io ho ascoltato, ripeto in house se dobbiamo utilizzare questa battuta, bravo Dottor Losappio in house, mi hanno fatto sorridere e sa perché mi hanno fatto sorridere?

Perché proprio colleghi che sostengono la sua Maggioranza, hanno fatto gli stessi interventi praticamente pari, identici, copiati come un bel copione che si ripete quasi a teatro per chi studia, per gli attori che studiano e ripetono il copione a teatro.

Bravo Consigliere Dicaldo, bravo, davvero ti dico bravo, ti ho ammirato da casa, perché tu hai fatto un intervento che avrei fatto io, quindi mi hai anticipato.

Lo scollamento tra ufficio tecnico, dirigenti e classe politica e amministrativa di questa città è ormai evidente e io non do colpe solamente a lei, Sindaco, se pur lei ne ha tante, perché ripeto ha un indice di gradimento sotto zero, ma do colpa, davvero do colpa a chi oggi dovrebbe essere chiamato a fare il suo lavoro in toto.

Dirigenti svegliatevi! Assessori, voi avete degli obiettivi, degli obiettivi che non avete portato a termine, io ricorderò quel famoso 4 febbraio, in cui l'Assessore Pelle, all'epoca Assessore ai Lavori Pubblici, piangeva lacrime amare per la questione dell'erosione delle coste, quando chiese a lei Sindaco di intervenire, di stanziare ulteriori somme a bilancio lì per lì e non mi guardi basita Assessore Pelle, dovrebbe ricordarlo bene, non dovrei ricordarglielo io, lei lo dovrebbe sapere bene se è Assessore, se ha fatto l'Assessore ai Lavori Pubblici, dovrebbe dirlo ai cittadini.

Subito si corse ai ripari e si stanziarono delle somme per aiutare l'Assessore Pelle a venire fuori da quell'empasse e allora lì andava bene Sindaco intervenire.

Diceva bene la Consigliera Campese, il Simeone, di cui io mi sono fatto carico con l'ottimo Assessore Dimatteo, lo dico pubblicamente, che è stata presente e quindi il rapporto tra Opposizione e Maggioranza, perché ci sono Assessori che sanno lavorare, quindi è bugia che si strumentalizza Sindaco, ci sono poi Assessori competenti ed Assessori, mio malgrado, che non sposano quella competenza a cui annoverano spesso sui giornali di sposare.

Credo e lo dico e lo ribadisco pubblicamente, che sia lei il colpevole di tutto questo, perché se i suoi Assessori non portano a termine gli obiettivi, non vedo per quale ragione lei nel rimpasto rinnova la fiducia ai suoi Assessori, ridà la delega a questi Assessori, lo spieghi ai cittadini, io vorrei capire cosa hanno prodotto questi Assessori a cui lei ha ridato fiducia, ha riformato la delega, a scapito poi di chi è stato esautorato e non sto qua a ripeterlo, avendo portato dei risultati, avendo prodotto risultati, è stato esautorato perché le logiche perverse di questo modo mentecatto di fare politica, purtroppo non mettevano lei nelle condizioni di rinnovare la fiducia a certi Assessori, in capo a certi Assessori o meno. Questa è la realtà e proprio quello spirito propositivo a cui lei richiama sempre le nostre attenzioni, che purtroppo non sposa, non si sposa con le verità, parliamo della questione Puttilli, vogliamo parlare della questione Puttilli?

Sindaco, ancora ad oggi noi vogliamo sapere chi sono i responsabili, i colpevoli di quel grosso errore, di quel grosso errore che oggi vede la nostra città non poter disporre del principale impianto sportivo, che vede la nostra squadra di calcio e i colori biancorossi, continuare a far battere i cuori dei tifosi, lei è responsabile di questo! E' inutile additare le colpe alle vecchie e precedenti Amministrazioni, perché il Sindaco oggi è lei e lei seppur successivamente a chi ha preceduto la sua figura alla guida di questa città, avrebbe dovuto approfondire le cause, le motivazioni che hanno indotto in questo stato di cose la questione Puttilli.

Ancora, rimanendo in termini, parlando di impianti sportivi, la questione Chiapulin, i famigerati 300 mila euro stanziati per l'adeguamento del Chiapulin, i lavori di adeguamento alla struttura del Manzi - Chiapulin ad oggi utopia, una vera utopia.

Il CONI non si è pronunciato ancora, non ci ha ancora detto se all'indomani di quei provvedimenti, che giustamente furono adottati per evitare ancora sconti tra le tifoserie, all'epoca il Bisceglie con il Barletta e quindi doveva pronunciarci e dirci o dovrebbe quantomeno se il Chiapulin potrà essere fruibile per la nostra società sportiva per il prossimo campionato agonistico, questo non lo sappiamo, oppure la parziale agibilità del Puttilli, di un impianto oggi violentato proprio da quelle logiche stupide, di chi non ha saputo fare il suo dovere e mi riferisco principalmente ai dirigenti all'epoca responsabili del progetto, ai politici che all'epoca amministravano la città e che avrebbero dovuto vigilare, gli Assessori ai Lavori Pubblici e allo Sport di quel periodo lì.

Anche del suo predecessore, mi dispiace dirlo, che non ebbe il coraggio di gettare la spada sul tavolo e dire quell'impianto sportivo va raso al suolo, va riprogettato altrove, va individuata altra location, nulla di tutto questo! Nulla e lei ha continuato ad accompagnare quelle logiche di menefreghismo, mi consenta, di superficialità politica di chi dovrebbe amministrare una città importante e dovrebbe saper amministrare una città importante come Barletta.

Sindaco, con tutto il rispetto per la sua persona, ma lei non è all'altezza di essere Sindaco di una città importante come Barletta, non me ne voglia, lei non è all'altezza, e risultati che ha prodotto finora la dicono tutta, traducono la sua incapacità di amministrare una città importante e sana come Barletta.

La prego, glielo dico con il cuore in mano come ho sempre fatto, liberi Barletta da questa ipoteca, lo faccia per se stesso, lo faccia per i cittadini, per la sua città d'origine, che le ha dato i natali, se così veramente è. Per concludere, riprendo un intervento del collega Cannito di questo pomeriggio in cui chiamava l'amministrazione a quel senso di responsabilità che dovrebbe mettere nelle condizioni una pubblica amministrazione di poter assumere personale, nella fattispecie il Corpo dei vigili urbani.

Stimo e ammiro il Corpo dei vigili urbani di Barletta perché spesso sono additati di essere nullafacenti, assente, superficiali, di non essere consequenziali, di non sposare quelle che sono oggi le istanze che vengono da cittadini relativamente al presidio del territorio, non presidiato ai controlli, alla videosorveglianza e al presidio del centro storico.

Egregio Dott. Cannito, giustamente convengo con te, in quegli orari particolari dove si accentra la gente durante la cosiddetta movida notturna barlettana; non è bello che, giustamente, il Corpo di polizia municipale, perché non è strutturato, perché è veramente ridotto all'osso, il numero del Corpo non è direttamente proporzionale al numero degli abitanti di questa città, e il Comandante non potrà che sposare con me questa affermazione, vedano un centro storico abbandonato in quegli orari dai controlli; giustamente ci si lamenta perché c'è questo lassismo nei controlli, nella videosorveglianza, che mette nelle condizioni, soprattutto i più giovani, di muoversi in tutta libertà, anche in modo anarchico, strafottente, lasciando bicchieri ovunque, fumando di tutto e di più.

Sindaco, purtroppo c'è bisogno di controlli anche per le regole che noi le abbiamo proposto; noi, dalle Opposizioni, qualche giorno fa vi abbiamo fatto una proposta, è proprio in quel bilancio, Sindaco, che vanno stanziati le somme per questi vigili urbani e incentivarli.

Quanti siete? 75-80? Bene, qualcuno vuole fare lo straordinario di notte?

Sono sicuro che se li interroghiamo tutti, nessuno potrà esimersi da una proposta del genere, perché i soldini fanno comodo a tutti, per cui credo che il Corpo di polizia municipale, se adeguatamente incentivato, così come ogni dipendente pubblico, ogni lavoratore che presta maggior servizio, anche il libero professionista che fa di più e produce di più, può dare supporto alla comunità.

Oggi, vista la carenza nel numero di unità del Corpo di polizia municipale, si può strutturare - lo dico anche a lei Comandante - un incentivo che dia la possibilità a quei meritevoli, volenterosi uomini del Corpo di polizia municipale di dedicarsi durante gli orari notturni in quelle zone della movida barlettana che hanno bisogno di maggior presidio controllo.

PRESIDENTE:

Consigliere, la invito a concludere perché il tempo...

CONSIGLIERE BASILE:

I servizi sociali, è stato l'unico mio intervento, Presidente, in tutta la celebrazione di questo Consiglio, a differenza dei nostri colleghi che sono intervenuti per ben sette volte.

PRESIDENTE:

Io la invito per la prima volta.

CONSIGLIERE BASILE:

Per concludere, richiamo l'attenzione vera a quelle che sono oggi le reali necessità nei servizi sociali.

Quante famiglie barlettane gravano in situazioni di difficoltà?

Tantissime, io, personalmente, ne conosco tante, dormono in scantinati, in luoghi fatiscenti, in luoghi abbandonati dalla società civile, emarginati.

Che cosa fa la cosiddetta buona politica per dare sostanza, forza e coraggio a queste famiglie? Nulla! Allora, che cosa facciamo? Ci dedichiamo ai nostri cittadini, ivi comprese famiglie meno abbienti che, penso, abbiano priorità assoluta su tutte le altre, oppure, Sindaco, ci dedichiamo come sempre a quelle che sono le associazioni politicizzate, alle manifestazioni, alle mostre, diamo soldi a quello, amo soldi all'amico dell'amico, aiutiamo un Consigliere che mi dà una mano in più, né aiutiamo uno in meno, abbiamo più soldi ad un assessorato perché è amico degli amici, o perché è parente a miei amici, queste sono le logiche, Sindaco, che vedevano in lei lo stacanovista di sempre?

Qualcuno potrà anche dire che nei servizi sociali adesso stiamo facendo qualcosa. No! Sono tre anni che amministrare già il Paese! Sono tre anni! Sono tre anni che quest'amministrazione non ha fatto e prodotto nulla per le famiglie meno abbienti! Tre anni Sindaco, 36 mesi!

PRESIDENTE:

Consigliere, la invito a concludere.

CONSIGLIERE BASILE:

E' questo l'invito che tutti i Consiglieri comunali, di Maggioranza e Opposizione, proprio riprendendo lo spirito di collaborazione a cui tanto lei si ispira, le chiedano tutti quanti! Non si può dividere nulla, nessun colore, nessuna bandiera da quelle logiche vere, di sostegno e solidarietà ai più bisognosi!

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

L'Assessore Lanotte ha chiesto la parola per rispondere.

Abbiamo poi iscritto il Consigliere Salvemini e il Consigliere Cannito ha chiesto una breve replica.

Va bene, rinuncia, quindi abbiamo solo il Consigliere.

Assessore Lanotte, prego.

ASSESSORE LANOTTE:

Grazie Presidente.

Sindaco, Assessori e Signori Consiglieri, non so il Consigliere Basile quale bilancio, alla voce servizi sociali, abbia letto, non lo so a questo punto, ammesso che lo abbia letto e atteso che la discussione sul bilancio non è sui massimi sistemi nè sull'universo mondo; se il Consigliere Basile avesse letto il bilancio di quest'amministrazione di previsione del 2016, relativamente ai servizi sociali, avrebbe potuto constatare come c'è un incremento quasi triplicato rispetto agli anni precedenti dei Piani di intervento speciale, cosiddetti PIS; guardi, Consigliere, se lei ha il buon gusto, allora, io ho un dono, quello di ascoltare tutti, altrimenti non potrei fare l'Assessore ai servizi sociali, tutti.

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, lo faccia terminare.

ASSESSORE LANOTTE:

Ascoltare tutti, quelli che sono afflitti da logorroicità, quelli che hanno altri disagi, io ascolto tutti ed ho ascoltato anche lei perché è un bravo oratore.

Se mi avesse dato il tempo di rispondere, le avrei risposto.

Volevo dirle che anche negli anni precedenti, il settore dei servizi sociali non è stato trascurato o

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

penalizzato da quest'amministrazione, anzi; abbiamo la fortuna di non vivere un disagio sociale così drammatico come in altre città, e non c'è nessuna persona che in questo Comune, anche quando ci sono state situazioni spiacevoli, dove si è dovuto ricorrere alla forza e all'intervento delle forze di polizia per superare situazioni di illegalità, è stato lasciato abbandonato per strada, al massimo abbiamo assistito a rifiuti di aiuto.

Questo Comune, non so quanti soldi da alla Caritas per ampliare e garantire, senza sottrarsi al ruolo che ha,

anche ai senzatetto o alle persone che non hanno un pasto.

*(Intervento fuori microfono)*

ASSESSORE LANOTTE:

Si, alla Caritas, lei non legge il bilancio, io le dico che lei probabilmente...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Consigliere Basile !

ASSESSORE LANOTTE:

Se è illegale, la invito ad andare in Procura, perché il problema è che lei non legge! Vada, ci andiamo insieme, l'accompagno, però l'avanspettacolo, per cortesia, non lo venga a fare alle 22:00, non sbatta la porta e ascolti, perché noi l'abbiamo ascoltata per più di mezz'ora!

Voglio che tutti i Consiglieri comunali di questa città - ed è la parte che mi sento di condividere, di chi ha sbraitato andandosene e sbattendo la porta a prescindere dal colore politico - sappiano che in questa città il settore servizi sociali c'è, non ha subito diminuzioni di spesa, è intervenuto nei Piani di intervento speciali e straordinari, triplicando le somme rispetto alle altre annualità e sta valutando anche altre situazioni di intervento; ma che la disinformazione venga fatta da chi ha la responsabilità istituzionale di non giocare sulla povertà delle persone, questo non lo posso consentire!

Ho un dovere morale, prima ancora che politico e istituzionale!

Se poi dobbiamo trasformare quest'Aula nel palco dell'avanspettacolo facciamolo pure, ma prego tutti quanti di non giocare sulla povertà e sullo stato di bisogno che attanaglia le famiglie di questa città!

Se poi c'è qualche situazione d'illegalità che Basile conosce, sarei felice di accompagnarlo io per primo in Procura, perché è troppo comodo far aleggiare lo spettro e i sospetti di qualsiasi voglia natura, ci andiamo insieme se c'è un trasferimento illegale di risorse alla Caritas, anzi, quello è un sistema che probabilmente, con dignità, questa amministrazione ha messo da parte l'esposizione e la propaganda che le poteva dare fornendo dei pasti direttamente, anche abdicando per certi aspetti a quel ruolo che ha; le risorse economiche ci sono state e sono sempre presenti; invito tutti quanti a leggere le carte quando parliamo di bisogni della città e di povertà, senza strumentalizzazioni!

L'Assessorato ai servizi sociali è aperto a tutti quanti, anche ai Consiglieri che vogliono sottoporre o dare alternative; finora ho sentito soltanto proteste nei confronti di non sappiamo chi e cosa, ma una proposta su quello che si farebbe al settore servizi sociali non l'ho sentita, visto che le risorse sono rimaste invariate.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Salvemini.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Sindaco, Assessori, Consiglieri, colleghi, sono stato tirato in ballo, non volevo fare alcun tipo di intervento, però si è verificato che si è commentata la situazione del cimitero di cui io sono Presidente con la relativa Commissione.

Avendo constatato e detto tante cose questa sera, in quest'assise, parlando degli Assessori, dei dirigenti che non producono niente o non hanno fatto niente per la città, allora io non vorrei essere additato come

Presidente di Commissione, con l'intera Commissione, che non ho prodotto nulla sul discorso del cimitero. Ho prodotto una documentazione, ho prodotto degli atti, ho chiesto, eventualmente, di risolvere determinate problematiche, mi è stato garantito - ora lo comunico, non so se è stato comunicato al Consiglio comunale - che nell'ultima riunione che abbiamo fatto la Dirigente ha comunicato che entro il giorno 2 avrebbe fatto il contratto con la Franego e la Franego doveva aprirsi a versare ciò che doveva al Comune. Se questo non sarebbe avvenuto, si sarebbero presi i provvedimenti che poi stabiliremo.

La mia richiesta è soltanto una, Sindaco, al prossimo Consiglio comunale, faccio ora la richiesta ufficiale, vorrei riportare in discussione la problematica del cimitero per far sì che il Consiglio comunale adotti un atto deliberativo per le risoluzioni delle problematiche del cimitero; il Consiglio comunale deve comunque produrre qualcosa di serio per le problematiche, perché, per esperienza, le cose che si dicono oggi entrano nel dimenticatoio, è la norma, per lo meno sono quarant'anni che vivono in quest'ambiente e si è verificato sempre così.

Consiglierei, al prossimo Consiglio comunale - glielo comunico Sindaco, anche a lei Presidente - che si dovrebbe riportare in Consiglio comunale la problematica intera di quello che abbiamo riscontrato e di quello che si è verificato, perché fino al prossimo Consiglio comunale noi sapremo se la Franego ha versato ciò che doveva.

Questo era quello che volevo dire per il discorso cimiteriale.

Io, per 41 anni, scusatemi Signori, ho fatto il vigile urbano, ho sentito questa sera parecchi Consiglieri sulla situazione della Polizia municipale.

10 - ed il Comandante è d'accordo, sa - ho gestito personalmente la struttura della Polizia municipale. C'è una norma giuridica che dice che Barletta dovrebbe avere, per ogni 725 abitanti un vigile; siamo 100.000 abitanti all'incirca, fate il conto di quanti vigili dovrebbero esserci a Barletta.

Siamo all'incirca una sessantina, perlomeno fin quando ero in servizio.

All'epoca ho prodotto una documentazione con l'ex Sindaco Maffei, il quale aveva preso l'impegno di fare un concorso per 15 vigili. Prese l'impegno, poi sono andato in pensione, non ho più seguito la pratica non si è fatto niente.

11 Corpo, anno per anno, è diminuito andando in pensione.

Suggerì, all'epoca, dopo aver effettuato un controllo personale al Comando di polizia municipale di Avellino e di Acerra, ove il Comandante della polizia municipale di quei Comuni aveva adottato un provvedimento per l'assunzione di personale utilizzando i proventi della 208. Che cos'è la 208? Sono le quote contravvenzionali.

Con le quote contravvenzionali ora stiamo assumendo i trimestrali.

Perché al posto di assumere i trimestrali non si fa un abuso politico? Dico abuso in senso lato, in senso buono, dicendo che con i soldi della 208 facciamo un concorso per i vigili urbani, fin quando non avremo la possibilità di inserire nel bilancio i costi di quei vigili urbani che saranno assunti.

Diamo un servizio alla città.

Mi rivolgo a lei, Sindaco, quando all'epoca gestivo e c'era un controllo, avevamo i vigili, risolvevano le problematiche, addirittura c'è stata una volta, ha nominato il Consigliere Basile, che abbiamo effettuato un servizio notturno; Barletta è una città che merita il controllo notturno e all'epoca facevamo dei progetti; i progetti venivano pagati tramite stanziamenti che faceva l'amministrazione comunale.

Ci fu un anno - non so se è presente la Dirigente Santa Scommegna - in cui chiese, eventualmente, di fare la notte bianca; non c'erano fondi per pagare i vigili, per fare la notte bianca ci vogliono almeno 40 vigili per far sì che venga fatto un controllo assiduo; Sindaco, personalmente ho fatto un atto deliberativo firmato dal Dott. Filannino, abbiamo firmato insieme, abbiamo pagato i vigili in base alle quote contravvenzionali. Quella sera abbiamo fatto 37 mila euro di contravvenzioni agli abusivi, e, alla fine, abbiamo liquidato i vigili.

Dico, Santo Dio, siamo in una situazione critica e caotica della città di Barletta, perché non dobbiamo trovare delle alternative affinché siano assunti uomini che controllino la città, fermo restando il discorso che gli diamo uno stipendio e abbiamo qualcosa di positivo per le famiglie?

Filippo, se il decreto dice che si bloccano le assunzioni, con la crisi che ho nella città, la mancanza di controllo, io lo faccio, e poi ragioniamo!

Ci sarà gente che mi denuncerà, mi denunciassero! Che cosa vuole denunciare, è qualcosa di positivo per la città! Sindaco, lo apprezzerei, si facesse una cosa del genere, ti direi bravissimo perché hai fatto qualcosa di utile per la città!

Ci sono le modalità per far sì che un controllo per la città sia possibile, e possiamo, secondo me, Sindaco;

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

possiamo utilizzare diversamente i trimestrali in modo che abbiamo più controllo nella città. Filippo, io la vedo in quella situazione, so che c'è un decreto che blocca i concorsi, però non possiamo tenere una città in balia delle onde, c'è un Corpo di vigili urbani che dovrebbe essere di 120 vigili urbani, siamo 60 uomini ! Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo mantenerci proprio in balia delle onde? Troviamo alternative! Abbiamo i tecnici in materia che possono risolvere queste determinate problematiche, le possiamo risolvere! Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Il Consigliere Basile ha chiesto una breve replica, dopo c'è il Consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE BASILE:

Ringrazio il Presidente, ringrazio il Consigliere Grimaldi per avermi dato la possibilità di anticiparlo rispetto alla prenotazione, ma mi sento di rispondere alle accuse ricevute alla mia persona dall'Assessore Lanotte, il quale, innanzitutto, ha taciuto la mia persona di non essere stato, durante il mio intervento, consequenziale in discussione di bilancio, ma tutti i punti che ho toccato riguardavano e concernevano il bilancio relativamente agli interventi economici importanti e urgenti a cui l'amministrazione - a mio parere e a parere dei cittadini - avrebbe dovuto dedicarsi.

La cosa più grave, perché l'abbiamo appreso in quest'assise, è che Associazioni No Profit e ricevono contributi economici dall'amministrazione;

PRESIDENTE:

Va bene, ha già spiegato...

CONSIGLIERE BASILE:

No, no, spero che l'Assessore Lanotte prenda coscienza di quello che ha detto perché, se così fosse, in Procura ci vado adesso! Ci andrò nel primo tempo utile, adesso vado in Procura, avendo appreso che Associazioni No Profit ricevono contributi economici dall'amministrazione!

PRESIDENTE:

Va bene, grazie Consigliere.

CONSIGLIERE BASILE:

Quindi, Egregio Assessore Lanotte, auspico che tu, in un momento di distrazione, abbia detto qualcosa che non sta né in cielo né in terra.

PRESIDENTE:

Quello che diciamo in Consiglio Comunale viene comunque registrato, quindi non ci sono problemi.

CONSIGLIERE BASILE:

Una cosa è collaborare con le Associazioni No Profit, un conto è dare dei soldi, poi ci spiegherai in che modo e in che forma dai dei soldi a queste Associazioni, perché parliamo di Caritas.

PRESIDENTE:

Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE BASILE:

No, no, hai detto una cosa grave, siccome non mi va di fare polemica, soprattutto con te. PRESIDENTE: Basta, non replichiamo.

CONSIGLIERE BASILE:

Non mi va di aprire una questione polemica in quest'assise per rispetto dei colleghi Consiglieri, degli Assessori e di tutti coloro che siedono in quest'Aula, ritengo opportuno che io e te, in separata sede, ci incontriamo e tu mi faccia seriamente capire il che modalità tu elargisce contributi dal tuo Assessorato alla Caritas.

ASSESSORE LANOTTE:

Andiamo insieme in Procura, lunedì mattina alle 8:00.

CONSIGLIERE BASILE:

Me lo fai capire!

Grazie.

PRESIDENTE:

Basta così.

Consigliere Grimaldi, che è Presidente della Commissione Affari Socio-sanitari.

Consigliere Basile, basta, altrimenti ora vi devo allontanare!

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Grazie Presidente.

Consiglieri, Sindaco e Assessori, per la verità non avevo intenzione di intervenire perché l'intervento per il Gruppo l'aveva fatto il Consigliere Damato, però, siccome ricopro la carica di Presidente della Commissione Affari Sociali, c'è stato un intervento che mi ha preceduto in merito, devo intervenire.

Il bilancio, sicuramente, comprende tutto lo scibile, tutto ciò che è possibile fare, è chiaro che si può parlare di tutto.

Consentitemi, però, alcune situazioni così delicate, non accetto di ascoltare né strumentalizzazioni né tantomeno speculazioni, perché su alcuni temi così delicati non è pensabile che si possa eccedere.

Cortesemente, non mi deve interrompere.

Ho con me la documentazione che consentirà di fare le denunce a tutte le Procure d'Italia, perché devo evidenziare quello che è stato l'impegno nei tre anni precedenti, devo far riferimento al Piano sociale di zona che ha consentito, realmente, di avvicinare quest'amministrazione a chi viveva in stato di bisogno; se qualcuno non ha seguito i percorsi dell'Assessorato agli Affari sociali, poteva sicuramente partecipare alle riunioni della nostra Commissione dove, puntualmente, noi siamo abituati ad invitare, oggi Consigliere, l'allora Assessore Rizzi Francabandiera sempre presente, e la Dirigente Santa Scommegna. Tra le altre cose, se possiamo dire tra le altre, vista l'importanza, non volevo dirlo ma siamo costretti a dirlo, che assumono determinati provvedimenti di quest'amministrazione, tra le altre cose, siccome la mensa sociale con la organizza nessuno perché è di una difficoltà enorme organizzarla, trovare dei locali...arrivo, arrivo, quella è l'ultima cosa Signor Sindaco, perché prima dobbiamo trovare i locali idonei che vengano dalle autorità preposte, perché probabilmente devo ricordare tutti i procedimenti, vanno spiegati e li spiegheremo perché dobbiamo comprendere l'importanza dell'impegno economico, che è ultimo ma incide in modo importante.

Dopo tutto un procedimento così difficoltoso per avere i locali idonei, per avere il personale che deve essere idoneo, perché parliamo di alimenti, quindi si ha una regolamentazione molto particolare, dopo tutto questo bisogna pensare anche all'impegno economico.

Considerate che oggi la Caritas consente di distribuire ben 250 pasti al giorno, chiaramente è inutile che 10 vi stia a dire che dà a 250 persone la possibilità - in modo quotidiano - di rivolgersi per poter pensare all'esigenza primaria; questo avviene da tre anni, non oggi, sono tre anni o due!

11 Comune contribuisce con meno di un terzo, penso che contribuisca con 70 o 72 pasti al giorno, e lo fa, caro Consigliere Basile, mediante una regolare gara vinta da una ditta di Bari che fornisce puntualmente questi pasti.

Stiamo parlando di atti pubblici, non ha bisogno di rivolgersi né all'Assessore né tantomeno ad altri, li trova pubblicati, io ne ho copia perché li seguiamo in Commissione, adesso gliele faccio fotocopiare

così potrà immediatamente rivolgere le sue lamentele alla Procura competente.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Mi lasci terminare, dopo mi fa le domande.

Dopo questa gara le devo anche dire, se lei non ha seguito, che la Caritas si è anche attrezzata per fornire i dormitori, lo abbiamo ascoltato in questi giorni sugli organi di stampa, quindi, autonomamente, questa Fondazione riesce a fornire dei posti letto, cosa che non fa nessuno.

Vi chiedo quindi, ma solo ironicamente, se c'è qualche Comune che riesce ad organizzare nello stesso modo una mensa sociale come fa questa Fondazione, lo prenderemo ad esempio e ci attizzeremo a farla anche noi.

Le dico che ci siamo informati sul territorio italiano non c'è un Comune che fornisce la mensa sociale; oggi lei, probabilmente, su questa cosa del bilancio non era tanto informato e la inviterei ad evitare di parlare di situazioni così delicate in modo, tra l'altro, così semplicistico, se non mediante un attento approfondimento di quella che è la situazione reale delle necessità dei nostri concittadini.

Grazie.

CONSIGLIERE CANNITO:

Flavio, mi consenti?

Voglio precisare alcune cose dette dall'Assessore, consentitemi, è un motivo molto delicato.

Intanto, Pierpaolo, voglio dirti che anche la precedente amministrazione...

VICE PRESIDENTE:

Si avvicini al microfono perché non è una cosa privata.

CONSIGLIERE CANNITO:

La precedente amministrazione si è fatta carico di sostenere i soggetti fragili e gli indigenti.

Poi, ti voglio informare, se proprio dobbiamo dire quello che dobbiamo dire, che nel Comune vicino di Andria non c'è soltanto questo servizio, c'è anche di più, cosa che ho proposto in altre occasioni, che è quella di avere una reperibilità notturna per chi si trova in una condizione di bisogno notturno, e il Comune di Barletta non ce l'ha.

L'ho proposto perché, quando una persona fragile o indigente, ti spiego, non ha una reperibilità notturna, la Caritas non ce l'ha, tant'è vero che spesso facciamo assistenza sociale all'ospedale perché non abbiamo il reperibile al quale comunicare, anzi, avevo anche proposto di fare una Convenzione con qualche *bed & breakfast* per sostenere l'emergenza, non la quotidianità.

Credo che tutto sia nato da un equivoco, dà un'espressione infelice di Marcello Lanotte, quando ha detto che noi elargiamo soldi. È stato la, perché ritengo.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

Guardi che sono d'accordo, il problema è che da là è nato tutto.

VICE PRESIDENTE:

Per favore!

CONSIGLIERE CANNITO:

Marcello, consentimi, da là è nato tutto l'equivoco perché non c'è.

VICE PRESIDENTE:

Assessore, faccia terminare altrimenti non si capisce niente.

CONSIGLIERE CANNITO:

Non è vietata nessuna forma di collaborazione, ovviamente, essendo un'associazione volontaristica che deve anche avere un supporto, non è vietato, anzi, ma tutto è nato da quell'equivoco.

Ti voglio dire, sai perché rispetto la Caritas?

Perché quando ero presidente della Croce Rossa abbiamo messo su il sistema per alloggiare, abbiamo comprato letti e materassi per alloggiare i dirigenti. Nasceva il problema dell'immigrazione, della fragilità

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

sociale riferita a questi soggetti. Questo è quanto volevo dire, però, scusatemi voglio relazionarmi con i Consiglieri comunali di Maggioranza, perché non posso farne a meno, farei torto a me stesso. Quando il Sindaco, nella sua enfasi, dice che non è la macchina amministrativa ad essere lenta ma è probabilmente la macchina politica ad indurre la macchina amministrativa ad essere lenta; quindi, siccome faccio parte dell'Opposizione, devo presumere che sia la macchina politica della Maggioranza a rallentare l'azione della macchina amministrativa; allora...

SINDACO:

Mi scusi Consigliere Cannito, perché secondo lei la politica la fa soltanto la Maggioranza?

CONSIGLIERE CANNITO:

Ma io penso di sì.

Certamente non vado dal dirigente a dire di starsi fermo, è esattamente il contrario!

Io dico al dirigente di muoversi!

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

No, no, guardi, lei mi invita a nozze.

Allora, benissimo, se ciò è, mi dica in quale circostanza, perché stava seduto là Cioce e diceva che le parole sono pietre; quando si dicono le parole, vanno pesate, vanno mirate!

Se c'è una responsabilità soggettiva che lei intende attribuire a me e al mio Gruppo, la invito a farla, però deve essere anche coerente.

SINDACO:

Io l'attribuisco alla politica, è lei che ha interpretato il mio atto come un fatto riguardante la Maggioranza. Ho detto che la politica appartiene all'intero Consiglio comunale, senza distinzione tra Maggioranza e Minoranza.

CONSIGLIERE CANNITO:

Benissimo, guardi, le responsabilità vanno individuate perché i cittadini devono sapere chi è politicamente responsabile di questa situazione.

Ho detto che nell'enfasi oratoria è probabile che sono state dette delle cose che ritengo non giuste, ingiuste, riferite ai Consiglieri comunali che conosco essere persone perbene; sono orgoglioso di far parte di questo Consiglio comunale che vede qui sedute persone perbene; per cortesia, fatte salve le responsabilità delle precedenti amministrazioni, dalle quali non mi dissocio perché ci sono state delle responsabilità, la cortesia che la invito a fare è a non rimproverare più questo Corpo consiliare, e nella fattispecie la Maggioranza, altrimenti la invito a fare i nomi e i cognomi di chi è responsabile del rallentamento della macchina amministrativa.

Non so, forse sei tu, Dicataldo, forse sei Caracciolo, chi è costui che ha questo potere di rallentare l'attività? Forse è lei Giuliana! Allora, per cortesia, pensiamo le parole.

La prego Signor Sindaco, basta buttare e delegittimare questo Corpo consiliare che ce la mette tutta, aldilà delle strategie e delle idee, per fare fino in fondo il suo dovere e i cittadini barlettani devono essere orgogliosi di avere questi Consiglieri comunali, che fanno la loro parte politica.

Chi non funziona - e glielo metto per iscritto - è la parte dirigenziale che non viene messa, probabilmente, nelle condizioni ottimali di lavorare!

In questo caso, non posso non condividere il giudizio di Basile: purtroppo lei è il Sindaco, è stato eletto e la responsabilità è del capo; io la consegno a lei perché nel mio servizio, quando qualcosa non va, la responsabilità è mia e me la prendo tutta, anche quando c'è da fare a mazzate nel pronto soccorso, perché può capitare e io non scappo, l'affronto; la responsabilità va fatta nelle sedi istituzionali, in questo caso se ha dei nomi e cognomi da fare, la prego di farli perché almeno so con chi mi sto confrontando.

Credo, per la prima volta nella storia del Consiglio comunale, di trovarmi di fronte a persone perbene, che ci mettono l'anima, la passione, il sentimento e soprattutto la loro faccia e la loro onestà.

Questa non è piaggeria nei confronti di tutti, parlo della Maggioranza e dell'Opposizione, anche quando diciamo qualche volta stupidaggini viene fatto in senso buono, non in cattiva fede, non abbiamo grandi oratori, grandi strateghi, grandi potentati ai quali dobbiamo rispondere; questa mattina abbiamo addirittura fatto di più di quello che dovevamo fare, per cui la prego, Signor Sindaco, non mi offenda più perché mi ritengo offeso quando mi accusa di rallentare l'attività amministrativa.

Sono convinto che siamo un buon Consiglio Comunale, aldilà delle capacità professionali.  
Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottore.

Una breve replica del Consigliere Basile, ma molto breve.

Ha chiesto prima la parola.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie Presidente.

Capisco la posizione di chi deve difendere in assise consiliare, ma più che difendere, poter prendere parola nell'esercizio delle sue funzioni, e quindi, in questo caso, il collega Grimaldi ha interagito nell'assise comunale rivolgendosi alla mia persona, ritengo per bocca dell'Assessore Lanotte.

Detto questo, egregio Pierpaolo, se fossi stato più attento al mio precedente intervento avresti evitato certe affermazioni, perché, ed entriamo 30 secondi nel punto: mi sono rivolto alle attività negli anni precedenti e ho detto anche che adesso qualcuno mi verrà a dire che negli ultimi tempi si sta muovendo in un'ottica di supporto ai servizi sociali, con i servizi sociali, attraverso i servizi sociali alle famiglie in difficoltà.

Tra l'altro, Egregio Consigliere Grimaldi, tu hai detto che io strumentalizzo, faccio propaganda, ha detto cose gravi, mi ritengo offeso, perché se tu fossi stato sempre attento e avessi seguito prima della tua surroga da Consigliere comunale dall'inizio dell'attività politica, io faccio il Consigliere comunale dal 2011, tu credo che sia la prima volta che lo faccia e ho fatto anche gli auguri quando sei subentrato, perché sei una persona abbastanza preparata e meritevole; tuttavia, se fossi stato attento, Egregio Consigliere Grimaldi, a quelli che sono stati da sempre i miei interventi, anche le mie campagne elettorali, uno dei miei punti di forza e di battaglia lo faccio tutti i giorni, non lo dico, non lo pubblicizzo per fini elettorali perché faccio più di quello che tu possa pensare, lo faccio anche durante l'esercizio della mia attività quotidiana e professionale

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, la replica, ha detto che era breve.

CONSIGLIERE BASILE:

Ti prego, non si può strumentalizzare, chi strumentalizza i disagi sociali è un povero essere umano, è un vuoto, e credo che né io né te mai, perché auspico che ci accomunano questi principi e questi valori, potremo mai strumentalizzare i disagi sociali per fare propaganda elettorale.

Ormai questo strumentalizzare, di cui è stato promotore il Sindaco, l'Opposizione strumentalizza, fa propaganda; io, tra l'altro, senza offesa, quando parla il Sindaco ci capisco ben poco perché sono sempre le solite battute, alla fine fatti niente, parole su parole.

Detto questo, spero che nell'ottica della partecipazione, del confronto, della dialettica politica di livello, Cannito è stato molto chiaro, come sempre, e molto attento nel delineare bene le personalità di questo Consiglio comunale; credo che noi tutti siamo brave persone, quindi sposo quello che ha detto Cannito, siamo tutti delle brave persone.

Io, *in primis*, lo posso dire testualmente, siamo tutti brave persone, è il modo di fare politica che purtroppo induce certe frange della politica a fare una cattiva politica, e, di conseguenza una *mala gestio* della cosa pubblica. Questa è la vera motivazione.

Io credo che, così come sono stato chiaro nel dire testualmente che ci sono Assessori che stanno lavorando e partecipando alle attività della Commissione, anche le attività della Opposizione...

VICEPRESIDENTE:

Concluda Consigliere, per cortesia.

CONSIGLIERE BASILE:

Ho fatto anche il nome dell'Assessore, l'ho detto pubblicamente, così dico che ci sono personaggi che non lavorano bene, che moralmente sono integri come il Sindaco, che è una persona moralmente integra, ma incapace di amministrare; è lampante, nessuno sta offendendo la persona.

VICEPRESIDENTE:

Grazie.

CONSIGLIERE BASILE:

Invece io da te, Pierpaolo, sono stato offeso, mi ritengo offeso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Solo un secondo ed un minuto...

VICEPRESIDENTE:

Un minuto è !

CONSIGLIERE DAMIANI:

Sì, proprio un minuto, Presidente, per dire che si è consumato questo passaggio, che, secondo me, era evitabile, se si ascoltavano per bene ... perché poi è intervenuto - più che un intervento politico, ma avendo capito la gravità delle affermazioni che sono state fatte - l'avvocato Pierpaolo Grimaldi, che giustamente ha detto: "Attenzione, noi eroghiamo servizi, non diamo contributi".

Il settore è un settore delicato, certamente, quello dei servizi sociali, e lo sappiamo tutti.

Si chiede sempre di più a quel settore, tanto è vero che - lo vorrei ricordare a tutti i presenti - fino a nemmeno un anno fa, pochi mesi fa, c'era un'organizzazione sindacale, che certamente non era della mia parte, ma era un'organizzazione ben radicata sul territorio e fortemente presente in questo Consiglio comunale, la Cgil, che chiedeva l'attuazione di un Piano Anticrisi da 1 milione di euro, oltre tutti i finanziamenti, ai servizi sociali, per risolvere i problemi della crisi.

Attenzione, quando si chiede, com'è stato fatto da questa parte, di agire sui servizi sociali per una maggiore efficienza, lo si è fatto anche in passato e l'hanno fatto anche organizzazioni sindacali che, come dicevo, chiedevano l'applicazione di un Piano Anticrisi.

Ecco perché dico: attenzione, il ruolo del settore è delicato, lo sappiamo, però non dobbiamo utilizzare certe affermazioni, perché possono essere fraintese. Anche perché il settore non può essere utilizzato in un certo modo per dare i contributi, perché sappiamo bene che i contributi non si possono dare. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, consigliere Damiani.

A questo punto, passerei agli emendamenti.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Grazie, Presidente, sarò celere.

Consigliere Basile, io non so come è abituato lei. Io sono abituato a parlare per bocca mia, e soprattutto a pensare con la mia testa. Io non so com'è abituato lei, ma non lo so nel modo più assoluto, ma non le consento di parlare in quel modo. Io sono intervenuto, e l'ho precisato, anzi sono io che invito lei ad essere molto più attento sugli interventi che la riguardano, sono intervenuto - dicevo - in qualità di

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Presidente della Commissione Affari Sociali, e ho commentato solo il suo intervento relativo ai tre anni precedenti. Tanto è vero che ho fatto riferimento sia all'assessore Rizzi Francabandiera, assessore per i primi due anni e mezzo, sia alla dirigente Santa Scommegna.

Non sono entrato nel merito di null'altro, se non per evidenziare - e rispondo anche al consigliere Damiani

*Atti consiliari del Comune di Barletta*

- che quest'impegno oramai risale nel tempo, all'inizio di questa Amministrazione.

La questione degli incrementi l'ho lasciata ad altri. E quando mi riferisco a strumentalizzazioni, caro consigliere Basile, è perché non è consentito a nessuno di parlare senza cognizione di causa di questioni così delicate, così particolari che meritano approfondimenti nelle sedi istituzionali opportune.

Per questo l'ho invitata a partecipare alle nostre commissioni, perché potrà dare sicuramente il suo contributo, ma soprattutto potrà conoscere quali sono le problematiche di Barletta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, consigliere Grimaldi.

È iscritta a parlare la consigliera Damato. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Grazie, Presidente. Semplicemente una veloce replica, perché anch'io da componente della Commissione Servizi Sociali, mi sono sentita chiamata in causa. Non entro tanto nel merito delle questioni sollevate, perché sono state ampiamente spiegate, ma semplicemente perché la mia dignità di Consigliere comunale, di componente di questa Assise, il cui senso di responsabilità, anche dai banchi dell'Opposizione, come il consigliere Cannito ha fatto, viene ricordata, mi impone di dire al consigliere Basile che non è un'offesa alle persone che sta rivolgendo, non è un'offesa a Pierpaolo Grimaldi o alla Commissione Consiliare, lei offende i cittadini di questa città, quando spaccia delle affermazioni per verità. Lei offende la verità, quando parla di contributi ad associazioni, e non sa le cose.

Lei non sapeva, e le è stato spiegato adesso dal consigliere Grimaldi, come funziona il servizio mensa che il Comune di Barletta eroga attraverso la Caritas. E non è la prima volta che offende la verità.

L'ha fatto anche quando, sulla stampa e sui *social network*, diceva che il Comune non era dotato di un elenco di tutti gli immigrati presenti sul territorio e di una ricognizione degli stessi.

Lo fa continuamente e l'offesa della verità è più grave delle offese personali a me, al consigliere Grimaldi o all'Assessore di turno. Perché, guardi, lei può anche chiamarci "commensali", ma sinceramente qui, non so lei, ma io - e penso nessuno - non mi sento parte di una tavola in cui si spartisce alcuna torta, perché qui con spirito e senso di responsabilità, da stamattina alle 9.30, sebbene lei si sia ritirato e sia rientrato alle 19.30, dopo la pausa richiesta anche da lei, peraltro ha anche affermato di aver guardato da casa gli interventi, perché noi invece siamo "fessi", che siamo qui a svolgere il nostro ruolo, lei ha potuto sentirlo da casa comodamente ... può scrivere quello che vuole, però ...

*(Brusio in Aula)*

VICEPRESIDENTE:

Smorziamo i toni, consigliera Damato, per cortesia.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Chiedo scusa, Presidente, alcuni Colleghi sono intervenuti dodici volte, io non sono intervenuta per niente

VICEPRESIDENTE:

Io non sto dicendo che non deve ...

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Siccome ci siamo sentiti tutti offesi, perché noi siamo qui .

VICEPRESIDENTE:

Io le ho detto solo di abbassare i toni .

CONSIGLIERA DAMATO G.:

... e chi ci seguiva da casa arriva qua e fa il suo intervento teatrale chiamandoci "commensali", parlando al Sindaco, come se un Sindaco dovesse preoccuparsi dell'indice di gradimento; come se stessimo su un *social network* in cui valgono i *like*. A me non sto bene questo senso delle istituzioni. Per me ha un senso, noi siamo qui con lo stemma, là ci sono le medaglie d'oro al valore civile e militare, e noi qui stiamo facendo veramente avanspettacolo. E questo non è giusto, non è giusto!.

Ritorno, e chiudo ...

*(Brusio in Aula)*

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Sì, perché non si sa come funzionano i servizi sociali e si fanno affermazioni false. Si semplifica, alla presenza dei cittadini che ci seguono, parlando delle assunzioni. “Vigile urbano, vuoi fare lo straordinario? Fai lo straordinario!”.

Non sa le cose, perché non si possono distribuire straordinari così. Lo sappiamo che esiste un fondo di rotazione, che esistono delle regole da rispettare? No, facciamo finta con i cittadini che il Comune, l'Amministrazione abbia tutte le possibilità del mondo: facciamo fare gli straordinari.

Non è solo di vigili urbani che ha bisogno questa città. Questa città, a proposito di servizi sociali, ha un bisogno estremo di assistenti sociali, secondo gli stessi *standard*, quelli che citava il consigliere Salvemini rispetto ai vigili, ma ce ne sono altrettanti che, per numero di abitanti, impongono un certo numero di assistenti sociali. Ma pensate che l'Amministrazione comunale non voglia assumere? Se fosse nelle condizioni di poter assumere, non assumerebbe nuovo personale?

Chi lo dice evidentemente non conosce le leggi che vincolano ed impediscono nuove assunzioni, perché chiunque, chiunque, qualunque amministratore con un minimo senso di responsabilità, provvederebbe a fare quelle assunzioni.

Ora chiedo a tutti di tornare a quel senso di responsabilità che ci deve vedere anche pronti a fare delle proposte. Parlavamo del servizio mensa, per esempio. Ebbene, il servizio mensa attualmente, sulla base di quella gara che è stata citata, viene erogato attraverso l'associazione Caritas. Fino al 2011 questo servizio veniva erogato da un ente pubblico, cioè dall'ASP, la casa di riposo. Siccome sono in corso dei lavori di ristrutturazione, e l'ASP è un ente strumentale del Comune di Barletta, potremo anche pensare, per il futuro, a scadenza delle gare, di provare ad erogare nuovamente quel servizio attraverso questo nostro ente. Io ricordo che si fornivano con 8000 euro circa 130 pasti al giorno.

Pertanto, se vogliamo contribuire per dare supporto all'Amministrazione, proponiamo un modo per risparmiare su questi servizi, ma garantendo sempre il maggior numero possibile di cittadini. Cerchiamo di concentrarci su queste proposte e non sulla retorica da giornali, per cortesia.

VICEPRESIDENTE:

Grazie, consigliera Damato.

È iscritta a parlare la consigliera Campese. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie, Presidente. Solo per dire che io aspettavo una risposta dal Sindaco, che non è ancora pervenuta, con riferimento all'utilizzo della copertura economico-finanziaria che nel 2015 vedeva il “Lello Simeone” nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, e che di fatto è scomparso.

Siccome era finanziato con bilancio comunale, quindi con soldi che c'erano, voglio capire che fine hanno fatto quei soldi. Il Sindaco deve darmi una risposta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Io direi che possiamo chiudere l'argomento.

Consigliere Basile, ha fatto quattro repliche, la replica è una, non possiamo . io passerei agli emendamenti

CONSIGLIERE BASILE:

Presidente, c'è da chiarire un aspetto fondamentale.

Io non cedo alle provocazioni, peraltro rivolte in questo modo subdolo . francamente, se ha da dirmi

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

qualcosa la Collega, lo può fare quando vuole e in qualsiasi sede. Non è il caso che lo faccia sempre pubblicamente solo per farsi propaganda. Lo so che agganciare Flavio Basile significa farsi propaganda. Ormai, nell'immaginario comune, chi attacca me si fa propaganda. Ma detto questo ...

*(Brusio in Aula)*

CONSIGLIERE BASILE:

Sono i consensi, sono i consensi! Ma lasciamo stare quest'aspetto puerile.

Egregia consigliera Damato, il sottoscritto, io non so lei, le auguro quanto prima di avere un'impresa sua con dei dipendenti, come il sottoscritto, che paga stipendi a fine mese. Deve sapere che da contratto io non posso lavorare in ufficio di sabato, da contratto, va bene? Con la mia impresa, con la mia capogruppo. Quindi io a casa il sabato, a differenza sua, che non ha un'impresa, ripeto, non si offenda, un'impresa come

*Atti consiliari del Comune di Barletta*

la mia, con delle responsabilità tali, e qui molti hanno un'impresa, sono imprenditori, quindi mi possono ben comprendere. Le auguro di fare presto l'imprenditrice e di realizzarsi maggiormente, e di realizzare i suoi desiderata.

Ma dicevo che il sabato ricevo a casa i miei clienti, soprattutto da fuori, perché io lavoro anche fuori. E nello stesso tempo, proprio perché sono una persona responsabile, così come auspico lo diventi lei, invece di fare come al solito sproloqui, perché lei è brava a fare questo, devo riconoscerle questo merito, . mentre a casa ricevo i clienti, quindi faccio il mio lavoro da professionisti e da imprenditore, lo faccio di sabato a casa in uno studio dedicato, che io ho a casa, guardo il Consiglio comunale, perché per me le priorità, visto che vengo votato dai cittadini, e non con abbinamenti uomo/donna, ma prendo i voto da solo, a differenza sua . a differenza sua, mi consenta, che prende i voti con gli abbinamenti con gli uomini .

*(Brusio in Aula)*

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Non mi offenda! Non mi offenda! Non mi offenda!

*(Tumulti in Aula)*

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Il mio voto è pulito quanto il suo.

*(Brusio in Aula)*

*(Richiami del Presidente)*

CONSIGLIERE BASILE:

Vada in Piazza Marina a gridare così. Sta offendendo l'Assise ...

*(Brusio in Aula)*

*(Richiami del Presidente)*

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Non si deve permettere! Non si deve permettere!

VICEPRESIDENTE:

Il suo intervento è finito, consigliere Basile, si può accomodare.

Per favore, passiamo agli emendamenti.

Consigliere Basile, si può sedere, per cortesia? Consigliere Basile .

*(Brusio in Aula)*

VICEPRESIDENTE:

Consigliera Damato, per cortesia, basta, passiamo agli emendamenti.

Prego, Assessore.

ASSESSORE DIMATTEO:

Grazie, Presidente. Intervengo per rispondere alla consigliera Campese in merito allo stadio "Lello Simeone". I fondi previsti per il rifacimento del manto erboso sintetico del "Lello Simeone", quindi i 499 mila euro previsti nel 2014 ...

*(Brusio in Aula)*

ASSESSORE DIMATTEO:

Chiedo scusa .

VICEPRESIDENTE:

Per cortesia, fate parlare l'Assessore.

ASSESSORE DIMATTEO:

Per il rifacimento del manto erboso del “Lello Simeone” erano previsti 499 mila euro.

Il progetto è stato presentato al CONI, ma non è stato approvato in quanto era necessario il rifacimento dell'intera struttura. Pertanto, non avendo un progetto che potesse utilizzare questi fondi, gli stessi sono successivamente confluiti in avanzo di amministrazione. Non c'era un progetto globale ...

CONSIGLIERA CAMPESE:

No, Assessore, il progetto sul “Lello Simeone” c'è da anni ...

ASSESSORE DIMATTEO:

... sì, ma riguarda solo il manto erboso

CONSIGLIERA CAMPESE:

... solo il manto erboso .

ASSESSORE DIMATTEO:

... e non è possibile utilizzare una struttura senza il rifacimento ... non arriva l'omologazione

CONSIGLIERA CAMPESE:

E voi la inserite di nuovo nel piano triennale ... chiedo scusa, è stato inserito nuovamente nel piano triennale del 2017 con lo stesso importo ... mi sembra veramente una cosa che non si può sentire ...

ASSESSORE DIMATTEO:

... nel 2017 perché questo ci dà la possibilità di fare un progetto candidabile ...

VICEPRESIDENTE:

Per favore, non si capisce .

CONSIGLIERA CAMPESE:

... sempre sul manto erboso?

ASSESSORE DIMATTEO:

... ci sono due interventi sul “Lello Simeone”, il numero 2 e il numero 71. Uno riguarda il rifacimento del manto erboso ed uno gli spogliatoi, proprio perché è necessario progettare l'intera struttura affinché si abbia l'omologazione CONI.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Io su questo ho i miei dubbi, nel senso che il manto erboso di per sé può essere realizzato. Quando poi ci

sarà la copertura economico-finanziaria del progetto per il resto ...

ASSESSORE DIMATTEO:

... se non hai l'omologazione ...

SINDACO:

Guardi, Consigliera, è esattamente questa la logica che ha spinto alla differenziazione, esattamente questa. Trovandoci di fronte ad una sostanziale bocciatura del progetto iniziale da parte del CONI, che chiedeva un intervento complessivo, circostanza che ha portato poi, in assenza di questo progetto, a far cadere lo stanziamento previsto nell'avanzo di amministrazione, si recupera sia l'uno sia l'altro come stralcio dell'unico progetto, cercando in questo modo di sopperire alla difficoltà.

Posso comprendere che può apparire strano, può apparire anomalo, però è esattamente questo.

Noi ogni volta, lo dicevo prima e lo dicevo non per giustificare, ma di fronte a tante questioni, ci troviamo di fronte ad intralci burocratici, mancanza di autorizzazioni e quant'altro, che bisogna recuperare, e bisogna ogni tanto anche inventarsi qualcosa di nuovo per superare le difficoltà e le resistenze burocratiche, che in qualche modo qualche ragione per esserci probabilmente esiste.

Può risultare insufficiente. In questo caso, quest'anno si è rivelato insufficiente. Cercheremo, nei limiti del possibile, sempre se se ne avrà modo, di superarlo nell'anno successivo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Passiamo al primo emendamento presentato dal Gruppo del PD sulla centralina mobile.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Presidente, noi abbiamo presentato i nostri emendamenti entro il termine che l'Assessore ci aveva indicato. Del resto, se vogliamo, anche secondo quello che il Regolamento di contabilità prevede, cioè entro le 48 ore prima del Consiglio comunale.

Ed hanno un ordine di numerazione, va bene? Quindi si deve procedere secondo l'ordine di numerazione degli emendamenti, così come sono stati presentati nella tempistica. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario dice che si può procedere anche secondo il parere, favorevole o meno.

*(Vari interventi fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Segretario, può parlare al microfono? Grazie.

CONSIGLIERE DAMIANI:

... anche con il parere sfavorevole, si vota e lo boccia il Consiglio. È sempre ...

SEGRETARIO GENERALE:

. però vi stavo dando un'altra chiave di lettura rispetto alla votazione degli emendamenti .

CONSIGLIERE DAMIANI:

... ma siccome gli emendamenti sono stati fatti dalle commissioni e c'è un ordine cronologico già da tre, quattro, cinque giorni fa, facciamo prima quelli e poi tutto il resto ...

CONSIGLIERE CANNITO:

Presidente, ma perché ci complichiamo la vita? Tanto prima o poi saranno discussi ...

CONSIGLIERE DAMIANI:

. presentati oggi è impossibile, non c'è il Collegio dei Revisori dei Conti, quindi non si può presentare niente, l'abbiamo già detto all'inizio della seduta. Dopodiché, io vorrei capire di quali emendamenti parliamo .

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE DAMIANI:

Anche quelli di oggi ...

SEGRETARIO GENERALE:

No, non ci sono emendamenti oggi ...

CONSIGLIERE DAMIANI:

Dobbiamo votare in un ordine che è quello già ...

SEGRETARIO GENERALE:

Come volete, però non stanno nell'ordine ...

CONSIGLIERE DAMIANI:

... e bisogna metterli in ordine.

SEGRETARIO GENERALE:

... non stanno nell'ordine, quindi o adesso impieghiamo un po' di tempo per rimetterli in ordine; oppure li votiamo come stanno, tanto li dobbiamo votare tutti gli emendamenti.

CONSIGLIERE DAMIANI:

... è semplice: quelli delle commissioni sono i primi perché hanno ...

SEGRETARIO GENERALE:

Scusate, ma nel fare le fotocopie non sono stati messi nell'ordine, quindi o adesso impieghiamo del tempo per rimetterli in ordine, o tanto li voteremo tutti, e li votiamo così come stanno. Sono venti ...

VICEPRESIDENTE:

Io qui ho un ordine, cominciamo da questo che ha avuto tutti i pareri favorevoli, che è quello della centralina mobile. Procediamo con la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese* ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERA CAMPESE:

È inusuale questo modo di procedere ...

SEGRETARIO GENERALE:

Ve l'ho chiesto prima ...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Non è così che funziona. Io voglio che vengano messi in ordine cronologico .

VICEPRESIDENTE:

Prego, proceda.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese* ...

CONSIGLIERE DORONZO:

Presidente, chiedo scusa, lei non è che può far finta di non ascoltare quello che i Consiglieri dicono .

VICEPRESIDENTE:

Scusi, chi le ha dato la parola? Si può accomodare, per cortesia? Stiamo procedendo alla votazione di un emendamento ...

CONSIGLIERE DORONZO:

Lei deve ascoltare perché stiamo agendo nel pieno della illegalità, Presidente. Perché c'è un ordine di protocollo e l'Ufficio di Presidenza, col quale lei probabilmente non si interfaccia, signor Vicepresidente, sa benissimo che esiste un ordine di protocollo ...

VICEPRESIDENTE:

Lei si può sedere, ché stiamo procedendo alla votazione dell'emendamento. Poi faccia le sue considerazioni per iscritto .

CONSIGLIERE DORONZO:

Vogliamo cambiare le regole? Siccome proprio lei, Consigliera, è stata ligia al dovere, io lo so, e ha consegnato .

*(Vari interventi fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Noi stiamo procedendo alla votazione. Stiamo procedendo alla votazione. Grazie.

CONSIGLIERE DORONZO:

Presidente, di fronte a quest'atto ...

*(Intervento fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Va bene, lo terremo presente.

CONSIGLIERE DORONZO:

Lei e tutto l'Ufficio di Presidenza vi state prendendo la responsabilità. Lei e i funzionari che hanno protocollato nei tempi gli emendamenti.

Noi abbandoniamo l'Aula. Questa sceneggiata fascista ed antidemocratica ve la celebrate da soli ...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE DORONZO:

Lei mi sta anche staccando il microfono. Lei mi sta anche staccando il microfono ...

*(Intervento fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Nessuno le ha dato l'autorizzazione a parlare .

*(Intervento fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Esatto, perché non l'ho autorizzata a parlare ... lei non offenda e tenga i modi ... lei non sta parlando con suo fratello .

*(Vari interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERA CAMPESE:

Abbiamo chiesto il rispetto delle regole! Il rispetto delle regole!

CONSIGLIERE DORONZO:

Ma chi ti credi di essere? Perché mi stacchi il microfono?

VICEPRESIDENTE:

Mi dia del lei perché non sono suo fratello, quindi stia seduto, e se abbandona l'Aula, lo faccia presto. Se deve abbandonare l'Aula, lo faccia presto.

CONSIGLIERE DORONZO:

Lei chi si crede di essere? Ha partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, per caso? Ha letto il Regolamento di contabilità, per caso? Noi parliamo perché probabilmente li abbiamo studiati ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

No, non accendo niente, stiamo procedendo al voto, dopo interviene .

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE DORONZO:

. del vostro dirigente ..

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE DORONZO:

Chiediamo di ripristinare l'ordine e la legalità .

VICEPRESIDENTE:

Stiamo procedendo alla votazione .

SEGRETARIO GENERALE:

Signori, io non riesco ad andare avanti .

CONSIGLIERE DORONZO:

Presidente, lei non è garante di una maggioranza, lei è garante dell'intero Consiglio comunale, e quello che sta succedendo è gravissimo, se ne rende conto o no? Se ne rende conto?

VICEPRESIDENTE:

Per favore, stia seduto e non urla ...

CONSIGLIERE DORONZO:

. lei si dovrebbe vergognare, lei si dovrebbe vergognare, lei è un fascista!

Lei si dovrebbe vergognare.

Allora io chiedo anche alle forze dell'ordine presenti di prendere atto di questo ...

*(Intervento fuori microfono)*

*(Vari interventi fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

Chiedo scusa, Consiglieri, io sono stata semplice nella spiegazione: si può attendere di rimmetterli in ordine di protocollo, perché non stanno in ordine .

*(Vari interventi fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

No, scusate, scusate ...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Chiedo scusa, Presidente, ma abbiamo chiarezza in questi termini? Sulla problematica?

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario dice che non c'è questa obbligatorietà ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario mi dice che non c'è quest'obbligo del protocollo .

SEGRETARIO GENERALE:

Non c'è l'obbligo, potrebbe essere anche che si valutano prima tutti quelli che hanno il parere favorevole, oppure si aspetta un attimo, si rimettono in ordine di protocollo ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Tumulti in Aula)*

SEGRETARIO GENERALE:

Dobbiamo rimetterli in ordine ...

CONSIGLIERE DORONZO:

. non vanno discussi gli emendamenti del partito del Presidente del Consiglio, vanno discussi gli emendamenti in ordine di protocollo, mi pare semplice come concetto.

*(Vari interventi fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Doronzo, il Segretario dice che non c'è quest'obbligo.

*(Vari interventi fuori microfono)*

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario ha detto che non c'è quest'obbligo .

Consigliera Campese, il Segretario dice che non c'è quest'obbligo .

CONSIGLIERA CAMPESE:

C'è stata una richiesta precisa, va bene? Di soggetti che hanno presentato gli emendamenti entro la scadenza fissata per presentarli .

VICEPRESIDENTE:

Procediamo al voto, per cortesia?

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese*

CONSIGLIERA CAMPESE:

Voglio fare una dichiarazione di voto.

VICEPRESIDENTE:

Siamo in votazione, la doveva fare prima questa richiesta ...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Certamente ...

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese*

CONSIGLIERA CAMPESE:

No, guardi, non posso esprimermi nella situazione allucinante che si è determinata ...

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente), Rizzi*

Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (favorevole), Damiani (assente), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (assente), Sindaco (favorevole).

22 favorevoli

CONSIGLIERE CANNITO:

Segretario, le posso fare una domanda? Il criterio che ha adottato è quello prima di votare i favorevoli e poi di non votare quelli . il criterio che lei ha scelto qual è stato?

SEGRETARIO GENERALE:

Io non ho scelto nessun criterio. Ho preso atto che, nel fare le fotocopie, si sono confusi i favorevoli, gli sfavorevoli ed anche i protocolli. Tutto qui. Bisognava solo perdere un po' di tempo per rimettere venti emendamenti in ordine di protocollo, se voi li volevate votare per protocollo. Si potevano anche votare scegliendo i favorevoli. Adesso è l'ordine sparso che si trova a seguito delle fotocopie. Tutto qui.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Va bene, Segretario, non si dispiaccia, però questa situazione ha creato un clima di tensione ...

SEGRETARIO GENERALE:

... ma si votano tutti, l'ho premesso, quindi non è che sfugge qualcosa.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Scusi, io prima ho fatto una domanda, ma non a lei, ho fatto una domanda al Presidente. Ho detto semplicemente, per chiarezza, perché i Consiglieri hanno il diritto di sapere queste cose, per chiarezza, gli argomenti all'ordine del giorno, in questo caso gli emendamenti che sono stati presentati, si discutono secondo un ordine deciso dal Presidente? Esiste una regola nel merito che dice che il Presidente può decidere l'ordine?

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Paolo, ma il problema non è di lana caprina, scusami. I Consiglieri comunali avevano tutto il diritto ... Scusate, ma democraticamente ogni Consigliere comunale ha tutto il diritto di sapere come si deve svolgere normativamente. Altrimenti qui siamo davvero in mezzo ad una dittatura.

Io ho il diritto democraticamente di sapere, se non lo so, quali sono le regole in questa circostanza. Tutto qui, mi pare che sia un diritto .

VICEPRESIDENTE:

Ma non c'è l'obbligo del protocollo, come dicevano i suoi Colleghi ...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Sì, ma si potevano dare spiegazioni con calma. Questo clima di tensione a me sembra esagerato, onestamente. Ed io credo che ...

CONSIGLIERA PASCOLI:

Dottore, si è data spiegazione? Chiedo scusa ...

VICEPRESIDENTE:

Passiamo al secondo emendamento, altrimenti non andiamo più via ...

CONSIGLIERA PASCOLI:

Perché si è data ampiamente spiegazione, non torniamo sempre sull'argomento ...

VICEPRESIDENTE:

Non ci sono obblighi, il Segretario l'ha detto, quindi non ci sono motivi ...

CONSIGLIERA PASCOLI:

Sicuramente la curiosità del dottor ...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERA PASCOLI:

Dottore, è chiaro? È stata esaudita la sua ... non è un fatto ... il Presidente gestisce i lavori, e le reazioni che hanno sono esagerate.

VICEPRESIDENTE:

Esatto. Passiamo al secondo emendamento che ha ricevuto parere sfavorevole, il secondo del PD, quello sulle caldaie, sul controllo delle caldaie.

CONSIGLIERE CANNITO:

Scusi, parere sfavorevole espresso da chi?

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

Il parere dei Revisori dei Conti? Il parere della Dirigente? Il parere contabile?

VICEPRESIDENTE:

No, il parere contabile è favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Qui c'è il parere sfavorevole perché “incompleto, richiede un'analisi tecnico-organizzativa, oltreché che amministrativa, dell'articolazione e gestione del servizio”. Credo che ne abbiate avuto copia.

Questo è di Nigro: “Pur rilevando il parere tecnico non favorevole, dal punto di vista prettamente contabile sulla base delle stime riportate nell'emendamento sia di entrate che di spesa - sbagliavo: parere contabile favorevole -, non modificandosi gli equilibri complessivi”.

Invece, c'è il parere sfavorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, in quanto l'emendamento è “carente della necessaria valutazione sulla congruità economica dell'offerta che costituisce la *ratio* con cui debbono necessariamente avvenire gli affidamenti in *house*, ovvero l'affidamento deve essere conveniente per il soggetto pubblico, ed è espresso mediante *business plan* che dimostri la convenienza economica della gestione del servizio in *house* Quindi ci sono ...

*(Intervento fuori microfono)*

SEGRETARIO GENERALE:

No, c'è il parere tecnico della Di Palma sfavorevole; il parere contabile di Nigro a favore; il parere sfavorevole del Collegio dei Revisori. Quindi due sfavorevoli e uno favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Prego, andiamo al voto.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (astenuta), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (assente), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (favorevole), Damiani (assente), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (astenuto), Peschechera (assente), Sindaco (favorevole).*

Però, dovete motivare perché ovviamente ci sono pareri sfavorevoli e c'è un obbligo di motivazione ...

19 favorevoli, 2 astenuti, 12 assenti

CONSIGLIERE CARACCILO:

Presidente, Segretario, Sindaco, questo emendamento viene riproposto a distanza di un anno. Come diceva prima anticipandomi il consigliere Dicataldo, caro Sindaco, probabilmente quello che deve essere l'indirizzo politico, quello che deve essere l'indirizzo dell'organo sovrano del Consiglio comunale, in questa Amministrazione, viene sistematicamente disatteso dagli uffici.

Pertanto, non mi ritrovo in quella affermazione secondo la quale la parte politica frenerebbe la parte amministrativa. Qui è l'esatto opposto, è l'esatto opposto! E lei stasera ne sta avendo dimostrazione dalla politica e dalla sua maggioranza.

Esattamente un anno fa, la Commissione Bilancio ed il Consiglio comunale all'unanimità davano un indirizzo preciso, riveniente da un obbligo di legge, non dalla volontà del singolo consigliere comunale, quello di manifestare all'Amministrazione comunale un'inadempienza, quella del controllo e delle verifiche sugli impianti termici.

I dirigenti si sono preoccupati di dare un parere tecnico, invece di verificare l'inadempienza da parte del Comune. Oggi, in maniera responsabile, il Consiglio comunale ripropone la stessa, identica volontà. Ecco qual è la motivazione, Segretario. Non può essere consentito a nessuno di sorvolare o di mettere in discussione, con argomentazioni tecniche fantasiose, perché mi sembra un gioco al bersaglio da parte di qualcuno. Mi sembra un gioco al bersaglio da parte di qualcuno.

E siccome io non mi sento tutelato in questo Consiglio comunale, non mi sento tutelato in questo Consiglio comunale, Segretario, non me ne voglia, non si offenda nessuno, ma io non mi sento tutelato, ritengo soltanto che sia sovrana la volontà del Consiglio comunale, perché probabilmente in questa Amministrazione ci sono dirigenti che non sono all'altezza di essere al loro posto. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, un attimo solo, siccome ho ripreso solo ora la Presidenza, mi date qualche minuto perché il Collega mi dica che cosa è accaduto e a che punto siamo?

*(Vari interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Un attimo solo, datemi solo un minuto per capire a che punto siamo, perché sono rientrata ora.

CONSIGLIERE CANNITO:

Siccome giustamente il Segretario ha chiesto di motivare il nostro voto, io voglio rafforzare le motivazioni di questo voto.

Qui non si tratta, caro Filippo, di capacità, competenze, eccetera. Qui si tratta, ed io in questo vedo un pericolo, della volontà di taluni dirigenti di affermare una sovranità sull'intero Consiglio comunale, adducendo motivazioni tecniche fumose ed inesistenti.

Questa storia deve finire nel Consiglio comunale di Barletta. Deve finire. Dirigenti "potenti" non ce ne stanno e non ce ne devono essere. Se qualcuno si sente di essere potente, quindi di poter manovrare e dirigere l'Assemblea consiliare solo perché ha un pochino di conoscenza delle leggi e delle strategie, quelle strategie che poi non portano a niente, e che poi si riflettono negativamente sul giudizio che la città ha della classe politica, ha sbagliato. Ecco perché io prima sostenevo l'impegno di tutti i Consiglieri comunali. Noi abbiamo votato con convinzione questo emendamento. Lo abbiamo votato e lo sosteniamo con convinzione. Peraltro, il Collegio dei Revisori dei Conti avrebbe dovuto essere presente in Aula e spiegarci il motivo del diniego. Avrei voluto confrontarmi con loro.

Pertanto, alla fine ben venga il risultato della votazione del Consiglio comunale, perché si sappia che è la volontà popolare che, nell'ambito delle leggi dello Stato italiano, dei regolamenti e delle leggi comunitarie, riafferma la sua volontà. Noi questo provvedimento lo vogliamo, e spetta al dirigente trovare la soluzione affinché questo provvedimento arrivi in porto in maniera integrale.

CONSIGLIERE SCIUSCO:

Grazie. Giusto poche parole perché ritengo anch'io di motivare questa scelta e questa volontà di andare in quell'indirizzo. Peraltro, andando a rivedere esattamente le valutazioni dei tecnici, noi abbiamo il Collegio dei Revisori che, tra l'altro, rinvia ad una problematica di congruità dell'offerta, che non può essere certamente valutata *ab origine*, ma deve essere valutata soltanto successivamente.

Dopodiché, abbiamo un parere sfavorevole da parte del dirigente, che però non entra neanche nel merito e nelle dinamiche delle questioni. Qui si tratta di adempiere ad un obbligo di legge.

Questo Consiglio comunale ha già espresso un indirizzo. A distanza di un anno credo che questa volontà sia stata ribadita, e noi auspichiamo, come volontà suprema del Consiglio comunale, che venga dato seguito a quest'indirizzo. Grazie.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, non per ritornare su quanto è stato detto, ma credo che questo sia il classico esempio in cui la macchina amministrativa non funziona. E le responsabilità non vanno ricercate nella politica; la politica, Sindaco, le responsabilità se le è assunte. Ricordo, Sindaco, quando (mi permetta di nominarlo almeno questa sera) l'assessore Pisicchio sulla discarica di San Procopio si è assunta la responsabilità politica, ha controllato che fosse stata fatta una rendicontazione nei termini, che non si fosse perso il finanziamento, quindi la politica la responsabilità se la assume in pieno.

Torniamo a stasera. Dice bene il Collegio dei Revisori perché parla di un parere di congruità; chi doveva dare questo parere di congruità se non il dirigente preposto? Cosa ha fatto il dirigente preposto per mettere in grado questo Consiglio di poter deliberare in maniera perfetta e precisa? Non l'ha fatto quello che doveva fare e quindi è chiaramente inadempiente rispetto a quelli che sono i suoi compiti. L'affidamento, dice il Collegio dei Revisori, deve essere conveniente per il soggetto pubblico - beh, è evidente - e chi lo determina questo se non chi pratica la gestione, chi fa gli atti gestionali? Ecco perché noi diamo parere favorevole e il dirigente studiasse bene il provvedimento, la mozione e desse il suo parere in maniera motivatamente seria, anche perché non lo vediamo in questo momento. Grazie.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Scusi, Presidente, posso fare un intervento brevissimo? Scusami, Giovanni. Per evitare, come dire, che non abbiamo contezza reale del significato degli emendamenti (a parte che io adesso ho difficoltà a trovarli perché l'ordine è tutto sparso), io presumo, presumo in maniera ragionevole, che se io presento un emendamento, ho l'obbligo morale perlomeno, prima di andare in votazione, di giustificare le asserzioni del mio emendamento per dare modo agli altri Consiglieri... cioè, andare alla votazione a me sembra... mi sembra una farsa questa, così come l'intervento...

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Ascolti, nel corso della discussione...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Lo so che li posso leggere, ma io...

PRESIDENTE:

Consigliere, quello è stato presentato... il primo, io ero assente, però è stato presentato da Rosa Cascella...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Non mi sono spiegato. Siccome io non sono onnisciente come te su tutti questi emendamenti...

PRESIDENTE:

Li deve mettere in ordine...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

...non sono onnisciente come te, ho bisogno di riflettere...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Sono stati presentati comunque, li hanno presentati...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Allora parliamo due lingue diverse...

PRESIDENTE:

...li hanno presentati.

Adesso, prego, consigliere Alfarano, prego....

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Allora ti voglio spiegare una cosa: siccome io non sono onnisciente come te, mi è sfuggito il particolare che è una legge di Stato, per cui io mi sono astenuto perché non ho avuto modo di capire bene la questione. Siccome io sto qua ad assumermi le mie responsabilità istituzionali, se devo dire "sì" o "no" devo sapere perché dico "sì" o "no", per cui quando c'è un emendamento pregherei tutti coloro i quali li presentano di spiegarci in tre parole...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

L'ha fatto dopo...

*(Interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

L'ha fatto prima...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Io non lo so, forse parlo arabo... adesso mi metto a parlare in francese...

PRESIDENTE:

Però nell'emendamento, nel testo... è tutto spiegato nel testo.

Prego, consigliere Alfarano.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Grazie per avermi concesso la parola. Presidente, voglio dirle che il dottor Losappio ha perfettamente ragione perché l'emendamento andava illustrato prima, andavano letti i pareri e poi lui avrebbe potuto esprimere in maniera più compiuta il suo voto, invece così è stato tratto un po' in inganno. Noi il tema

l'avevamo già affrontato...

PRESIDENTE:

Scusate, io sono entrata dopo; ora, anche uno da casa...

CONSIGLIERE ALFARANO:

Sto completando, mi perdoni...

PRESIDENTE:

No no, voglio sapere: stiamo parlando di un emendamento già votato sul quale non è stato...?

CONSIGLIERE ALFARANO:

Si è passati subito alla votazione...

PRESIDENTE:

Ora non stavamo parlando di un altro?

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Per i prossimi, se per cortesia, siccome c'è un disordine anche nelle carte...

CONSIGLIERE ALFARANO:

Presidente, mi fa completare la dichiarazione per cortesia? Ma, guardi, io devo purtroppo dirle, ma glielo dico veramente con la simpatia che le porto...

PRESIDENTE:

So che è importante perché anche chi ascolta da casa non capisce...

CONSIGLIERE ALFARANO:

...che la Presidenza deve funzionare leggermente meglio rispetto a quello che mette in campo perché molta confusione e molte cose nascono da una cattiva gestione della Presidenza.

Le stavo dicendo, Presidente, che sarebbe stato opportuno confrontarsi con la dirigente a proposito del parere che ha scritto. Io sono un po' rammaricato, devo dirle la verità, del fatto che la volta passata abbiamo parlato del cimitero, c'è stata l'ottima relazione del Presidente Salvemini che ha illustrato tante criticità che riguardavano il cimitero e la...

*(Brusii in aula)*

CONSIGLIERE ALFARANO:

Presidente, cortesemente!

*(Interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE ALFARANO:

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Ma è difficile onestamente! Io comprendo la stanchezza, comprendo tutto, però il rispetto è fondamentale perché credo che tutti siamo coinvolti dal dibattito e dall'interesse che questo ci porta. Stavo dicendo che l'altra volta abbiamo discusso del cimitero e la dirigente era assente; oggi stiamo parlando di un altro tema importante, di un adempimento legislativo e la dirigente è assente. Io voglio capire: noi per poterci confrontare con la dirigente cosa dobbiamo fare? Dobbiamo fare il Consiglio comunale a casa sua, non lo so? Dobbiamo evidentemente trovare una soluzione perché io avrei gradito che lei oggi spiegasse personalmente i motivi del diniego, i motivi contrari, perché io leggo il dottor Nigro che dice che dal punto di vista contabile esprime parere favorevole perché comunque c'è un equilibrio tra le entrate e le spese, lei invece parla di un parere negativo sotto il profilo tecnico, allora io vorrei porre questa domanda: questo servizio, questo adempimento di legge, noi, considerati già i notevoli ritardi... quando scatta per il Comune di Barletta l'obbligo? Io questo voglio chiedere alla dottoressa Di Palma che è assente, ci deve dire cortesemente quando scatta per il Comune di Barletta l'obbligo dei controlli. Poi ci lamentiamo degli incidenti, ci lamentiamo di tante criticità collegate a questo servizio. Allora io dico: visto che ad un certo punto dobbiamo un attimo mettere in ordine la gerarchia dei ruoli, oggi il Consiglio comunale ha espresso in maniera forte la volontà di, diciamo così, svincolarsi da certe logistiche, di non soccombere a certe linee di principio, di pensiero e ha detto: "noi questo emendamento lo approviamo perché vogliamo che questo

servizio parta subito", quindi questa è la volontà nostra del Consiglio comunale. Poi, chiaramente, ad un certo punto dobbiamo incominciare anche a riflettere su questi modi di approcciarsi alle varie criticità, ai vari temi sui ritardi, sugli inadempimenti, perché poi è chiaro che tutto ha una spiegazione, però con molta semplicità tutto viene sempre riversato sulla parte politica, ma in questo momento, invece, viene fuori un qualcosa che riguarda più la parte amministrativa, i ritardi, il perché il servizio non è stato inquadrato, organizzato in maniera tale da partire eccetera eccetera eccetera. Per cui il nostro voto all'emendamento è stato positivo, noi siamo convinti del nostro voto e quindi andiamo avanti lungo questo corso.

PRESIDENTE:

Il consigliere Caracciolo ha chiesto la parola...

CONSIGLIERE DIPAOLA:

Ogni tanto girate lo sguardo da questo lato...

PRESIDENTE:

Sì, allora, si era prenotato prima del consigliere Caracciolo, prego, può parlare.

CONSIGLIERE DI PAOLA:

Grazie, Presidente. Io voglio solo, Presidente...

*(Interventi fuori microfono)*

CONSIGLIERE DI PAOLA:

No no, posso aspettare... quando il consigliere Damato ci degna di ascoltarci...

PRESIDENTE:

Signori, io ho detto che ho ripreso la Presidenza da dieci minuti e non ho capito ancora a che punto siamo, la consigliera Damato gentilmente mi ha spiegato, perché qua si pensa solo a fare confusione e io ho chiesto dall'inizio: datemi un minuto, due minuti per capire di cosa stiamo parlando, ve l'avevo chiesto gentilmente; adesso ho compreso che sono stati votati due emendamenti e stiamo discutendo di un emendamento della consigliera Giuliana Damato...

*(Interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

No, non ancora? Ah, stiamo discutendo? Quindi sono stati votati, quindi siamo fuori... Signori, credo che, insomma, un po' di correttezza anche sia normale.

Va bene, prego, allora, consigliere Dipaola, prego.

CONSIGLIERE DI PAOLA:

Grazie, Presidente. Chiedo scusa, chiedo un attimo di attenzione. Il Partito Democratico presenta con questo emendamento, e ringraziamo il Partito Democratico di riproporlo a distanza di un anno, un obbligo che ha questa Amministrazione nei confronti dei cittadini. L'esigenza di effettuare i controlli degli impianti termici parte dalla necessità che mentre i cittadini, parte dei cittadini adempiono l'obbligo imposto dalla legge, qui abbiamo un ente pubblico, abbiamo un'Amministrazione comunale che, nonostante il Consiglio comunale già in seduta di un anno fa chiedeva che l'Amministrazione provvedesse a dare sicurezza ai cittadini dopo che si verificarono degli eventi particolari in cui persero la vita alcuni cittadini nelle città a noi limitrofe... E' un bisogno, è una necessità: i cittadini che pagano i propri impiantisti per controlli continui e periodici dei propri impianti pretendono e chiedono all'Amministrazione di controllare all'interno del proprio condominio, perché non posso andare io nel condominio, nell'appartamento del pianerottolo o del piano superiore o inferiore per vedere se controllano ugualmente loro, se adempiono l'obbligo di far verificare e controllare il proprio impianto. Qui si parla di sicurezza dei cittadini, non dobbiamo attendere che si verifichi il caso limite eccezionale. Per cui, indipendentemente da quello che è stato il parere dei tecnici, dei dirigenti o dei Revisori dei conti, noi oggi abbiamo esposto una volontà nei confronti e a tutela della salute di cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Penso di no... C'è il consigliere Caracciolo, sì, prego.

CONSIGLIERE CARACCIOLO:

Solo per aggiungere una precisazione. Ovviamente io ringrazio anche i Consiglieri comunali che sono

interventuti a sostegno di questo emendamento che richiama l'attenzione da un punto di vista politico dell'Amministrazione e così come viene evidenziato nel parere del Collegio dei Revisori, il dirigente deve chiedere a questo punto il *business pian* per mettere in condizione gli uffici di poter affidare questo servizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Adesso dobbiamo procedere... Deve dire qualcosa? La dica.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Velocemente. Io non ho capito, però, una cosa.: siccome vedo tanti dirigenti presenti diligentemente seduti come noi, non ho capito perché gli altri dirigenti o la dirigente che ha emesso il parere negativo non è presente, perché ci avrebbe anche spiegato meglio quell'incomprensibile... anche il senso in italiano diventa incomprensibile...

PRESIDENTE:

Credo che abbia giustificato agli uffici...

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Io vi inviterei, per cortesia, a diffidarli per le prossime volte quelli assenti, perché mi sembra che sia spesso e volentieri assente, perché poi non è che gli altri dirigenti siano meno di altri.

PRESIDENTE:

Come tutti i lavoratori, avranno evidentemente delle motivazioni.

Procediamo ad un altro emendamento. Ci sono, poi, quattro emendamenti alla proposta presentati dalla consigliera Giuliana Damato, però vediamoli singolarmente. Li vuole illustrare?

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Presidente, tutti e quattro, oppure uno per uno?

PRESIDENTE:

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

No, uno per uno. Se li vuole illustrare, poi li votiamo. Li illustri uno per uno perché comunque li votiamo uno alla volta.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Provo ad essere molto sintetica considerati i tempi, grazie. Il primo emendamento riguarda l'allocazione di una somma ulteriore, individuata nella cifra di euro 5.000 in più rispetto a quanto già previsto, per il capitolo all'interno della missione 5: "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" collegata alla "Conservazione e restauro patrimonio artistico museo e pinacoteca". Motivavo questa richiesta di rimpinguamento di tale capitolo ricordando che oltre che nelle linee programmatiche di mandato, anche con una mia recente interrogazione consiliare, accolta anche dall'Amministrazione per gli intendimenti che raccoglieva, si chiedeva di portare a compimento il restauro dell'iconostasi della Chiesa dei Greci, in particolare dell'unica tavola mancante ovvero quella di San Basilio. Naturalmente la somma e il capitolo riguardano interventi generali di conservazione e restauro sul nostro patrimonio. Io auspico che si possa anche attraverso questo rimpinguamento portare a compimento quell'opera.

PRESIDENTE:

La Consigliera ha illustrato e adesso la dottoressa Scommegna...

Dott.ssa SCOMMEGNA:

Chiedo al Consiglio comunale di formulare la votazione secondo la trascrizione del mio parere perché voi state facendo una variazione di bilancio e non di PEG, gentilmente, per cui vorrei... io, diciamo, pur cogliendo questo indirizzo che era il frutto dell'emendamento, ho formulato in meno e in più riferendomi alla missione, al programma e alla macro aggregazione. Grazie.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Sì, Presidente, per me non c'è nessun problema, solo, giusto per capire, io effettivamente avevo indicato i capitoli da cui spostare le somme per metterle su quel capitolo, perché, chiariamo, non abbiamo chiesto

*Atti consiliari del Comune di Barletta*

cifre aggiuntive, abbiamo chiesto una variazione di bilancio, cioè: quei 5.000 euro spostiamoli da qualche altro capitolo su cui magari potrebbero essere superflui (parliamo di spostamenti di cifre di 1.000 euro di là, 1.000 euro di qua) e aggiungiamoli là. Io mi sono riferita al PEG 2015 non avendo possibilità di avere chiaramente i capitoli di quest'anno, però se quegli stessi impegni che la dirigente indica sono gli stessi che sono stati da me forse... Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, va bene.

Quindi l'emendamento è stato illustrato, non ci sono interventi, possiamo metterlo in votazione. E' l'emendamento n. 1 della consigliera Giuliana Damato, un emendamento relativo alla missione 5: "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", variazione di bilancio: più 5.000 su missione 5, programma 1, macro aggregato 103 e meno 5.000 su missione 5, programma 2, macro aggregato 103. C'è questa precisazione, poi avete il testo.

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (assente), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (contrario), Piazzolla (assente), Losappio (contrario), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

19 favorevoli, 2 contrari, gli altri assenti.

PRESIDENTE:

Il primo emendamento della consigliera Giuliana Damato è approvato.  
Passiamo al secondo emendamento. Consigliera, prego.

CONSIGLIERA DAMATO G:

Grazie, Presidente. Il secondo riguarda sempre la missione 5: "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" e in questo caso il riferimento è alle attività culturali più che ai beni. In particolare chiedevo l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa denominato: "Sostegno all'editoria dedicata alla memoria identitaria della città". Non lo facevo su mia personale iniziativa, ma ricollegandomi ad un impegno preciso indicato nelle linee programmatiche di mandato, infatti la voce che io richiamo: "Sostegno all'editoria dedicata alla memoria identitaria della città" è contenuta esattamente in quelle linee di mandato votate da tutto il Consiglio comunale. Lo chiedevo perché l'Amministrazione ha affermato in quelle linee di voler prendere un impegno nei confronti della città, della storia e anche degli operatori culturali, che, bisogna ammettere, oggi con fatica provano a costruire memoria. Ho specificato che quella dicitura "sostegno", come pure indicato nelle linee di mandato, non è minimamente da intendersi quale forma di contributo, ma semplicemente come l'impegno a voler dimostrare che la Pubblica Amministrazione promuove e sostiene tutte quelle attività che producono un impatto positivo sulla creazione di memoria storica e identità nel nostro territorio.

Come chiesto dalla dirigente, quindi, l'emendamento formalmente risulta: variazione di bilancio: più 10.000 euro su missione 5, programma 2, macro aggregato 104, meno 10.000 euro su missione 5, programma 2, macro aggregato 103. Grazie.

PRESIDENTE:

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 2 con la precisazione fatta dalla Consigliera e dalla dirigente.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (assente), Dascoli (favorevole),*

Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (contrario), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).

20 favorevoli, 1 contrari, gli altri assenti.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo al terzo ora, prego.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Grazie, Presidente, procedo con il terzo emendamento. Riguarda sempre la missione 5: "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" e questa volta riguarda il servizio pubblico di biblioteca per ragazzi. Chiedevo, con l'emendamento, di rimpinguare, o meglio, di allocare sul capitolo di spesa specifico già esistente: "Servizio biblioteca dei ragazzi" un'ulteriore somma, così come anche sul capitolo: "Acquisto libri biblioteca comunale". Il richiamo è sia alle linee di mandato che al documento di programmazione di quest'anno, rispetto ai quali l'Amministrazione ha inteso intensificare e potenziare il servizio di biblioteca ragazzi. Il Sindaco penso che presto avrà il piacere di inaugurare una nuova e ulteriore sede di biblioteca per ragazzi considerata decentrata ovvero in quelle zone della città poco servite da servizi pubblici e culturali, per cui chiedevo, essendo la biblioteca centrale, la sezione centrale della biblioteca per ragazzi presso il Castello e la sezione decentrata della biblioteca dei ragazzi presso via dei Pini già servite, però con dei capitoli specifici di spesa che garantiscono esattamente soltanto l'erogazione del servizio lì, in previsione dell'apertura della nuova sede, di rimpinguare quel capitolo. Chiedo soltanto alla dirigente, perché dalla fotocopia non si riesce a capire, di specificare gli spostamenti così come da lei rimodulati. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Per me va bene. Se vuole rileggerli...

Dott.ssa SCOMMEGNA:

Sono: meno 3.000 da missione 5, programma 2, macro aggregato 104, più 2.000 su missione 5, programma 1, macro aggregato 103, più 1.000 su missione 5, programma 2, macro aggregato 103, per euro 12.000. Trattasi di stanziamento da rimodulare all'interno della missione 5, programma 2, macro aggregato 103.

PRESIDENTE:

Mettiamo in votazione questo emendamento n. 3.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (assente), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

21 favorevoli, gli altri assenti.

PRESIDENTE:

Presenti adesso l'ultimo emendamento, prego.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Grazie. L'ultimo emendamento riguarda la missione 12: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Con il seguente emendamento chiedo l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa denominato: "Progetti 5 per mille" in cui allocare le risorse derivanti dal contributo statale del 5 per mille attualmente allocate su un altro capitolo di spesa. La *ratio* di questo emendamento sta intanto nell'attivare, anche se siamo in ritardo, ma penso che siamo ancora nei tempi, una campagna di sensibilizzazione per stimolare i cittadini di Barletta a versare il 5 per mille, come possibile, come previsto dalla legge, al settore Servizi sociali del Comune. Questo già accade in realtà: ho fornito i dati degli ultimi cinque anni da cui emerge che entrano nelle casse del Comune cifre che possono essere considerate irrisorie, ma in realtà sono, dal mio punto di vista, significative, che variano, negli ultimi cinque anni, dagli 8.000 ai 12.000 euro che volontariamente cittadini barlettani già versano senza che di fatto nessuna ulteriore campagna di sensibilizzazione sia stata fatta. La *ratio* è anche quella per cui il cittadino italiano, il cittadino barlettano sappia esattamente a quale servizio viene destinato il suo contributo, quindi l'idea è di promuovere dei singoli specifici interventi ai quali destinare questa cifra. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Francabandiera.

CONSIGLIERA FRANCA BANDIERA:

10 credo che dalla presentazione che faceva la stessa consigliera Damato rispetto a costituire un nuovo capitolo avendo progetti per il 5 per mille, già lei nella sua introduzione, nella spiegazione che dava rispetto a questo emendamento, già ha in qualche modo esplicitato e ha spiegato anche ai cittadini qual è anche la finalità di questo 5 per mille. Io credo che questi soldi... noi potremo dire sempre il 5 per mille, però io credo che la finalità, rispetto a così com'è oggi, possa andare ancora in prevalenza nelle rette per 11 ricovero per i minori, perché io credo che - giusto, poi, per far comprendere anche; questa cosa mi dà anche l'opportunità perché prima non sono intervenuta nella discussione rispetto a come si è lavorato

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

anche all'interno dei servizi sociali - se noi guardiamo la spesa per quanto riguarda le rette di ricovero per i minori, c'è stato tutto un periodo in cui le rette per i minori andavano sempre più innalzandosi. L'operazione che è stata fatta dall'Assessorato - e io credo che continuerà anche l'assessore Lanotte, ne sono proprio sicura - è stata quella anche di sensibilizzare le questioni dell'affido anche in modo da poter in qualche

modo abbassare le rette di ricovero in modo da poter spostare sempre all'interno del bilancio, del PEG dei Servizi sociali... indirizzarlo in un altro modo. Io credo che la spiegazione che lei dava rispetto all'emendamento vada proprio in quella direzione. Mi consenta, a volte il fatto di spostare queste cifre, soprattutto all'interno dei Servizi sociali, mi sembra veramente una guerra fra poveri su capitoli che in qualche modo hanno un significato se indirizzati in questo... proprio perché noi stavamo parlando di fragilità e se noi guardiamo la composizione anche delle famiglie, di come a volte anche le famiglie allargate... di come i minori sono in qualche modo oggetto di contenzioso e molto spesso anche di privazioni e vengono anche, insomma, ricoverati in ricoveri per i minori, io credo che questi soldi del 5 per mille possano ancora essere indirizzati per quel capitolo. Io solo per questa motivazione sono un po' in dubbio se votare contro o astenermi.

PRESIDENTE:

Bene, allora mettiamo in votazione l'emendamento n. 4 della Consigliera... Sì, prego. Sentiamo la dirigente.

Dott.ssa SCOMMEGNA:

Volevo precisare, siccome me lo chiede anche il collega Nigro, che prevediamo, siccome non sappiamo quale sarà l'introito, prevediamo la media di questi ultimi anni, però io ci tenevo a precisare che la destinazione di queste risorse è sul capitolo che vi ho scritto, quindi quelle risorse vengono utilizzate per le rette per i minori negli istituti, però siccome il capitolo di spesa... Perché ho espresso un parere comunque tecnico, esclusivamente tecnico come ho precisato? Perché siccome comunque il capitolo è abbastanza capiente perché stiamo parlando di cifre considerevoli e la stima non è eccessivamente rilevante, allora ho espresso questo parere, però è chiara la destinazione di queste risorse, ci tenevo a precisare questo. Quindi, se siete d'accordo, fissiamo a 9.000 euro lo stanziamento e poi chiaramente verrà accertato con le entrate effettive.

CONSIGLIERA DAMANO G.:

Ma infatti non intendevo minimamente sottrarre risorse al capitolo destinato alle rette per il ricovero dei minori, ma sapendo che è un capitolo che normalmente viaggia intorno al milione di euro, rispetto al quale 8.000 o 9.000 euro non determinano una variazione, potendo invece proporre magari iniziative specifiche, potremmo fare qualcosa di utile anche se di piccolo. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Cannito.

CONSIGLIERE CANNITO:

Al di là delle cifre che sono contenute, che sono modeste, anzi, forse andiamo anche a rimmetterci perché la campagna può costare più di quanto introiteremo, c'è proprio l'aspetto di indirizzo culturale che noi diamo ai cittadini che è quello di compartecipare in quella misura alle spese sociali dei meno abbienti della città; io lo vedrei più sotto questo aspetto che non sotto l'aspetto del denaro sul capitolo, che molto esiguo.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Sì, infatti, consigliere Cannito, lo specificavo. Non ho letto l'emendamento, ma citavo, appunto, il fatto che la previsione del 5 per mille garantisce al contribuente una sfera di sovranità nella quale egli stesso può teoricamente decidere a chi destinare parte della ricchezza con cui contribuisce alle spese pubbliche.

CONSIGLIERA FRANCA BANDIERA

Vorrei dare anch'io il parere favorevole e non astenermi se viene specificato che per il momento il nostro indirizzo è in quella direzione.

CONSIGLIERA DAMATO G.:

Penso che l'indirizzo valga comunque, però, siccome l'emendamento richiede l'istituzione di uno specifico capitolo... poi sono consapevole che sono cifre che entrano nelle casse comunali fra due anni, però è semplicemente un impegno quello di indicare un nuovo capitolo con quella dicitura, poi la destinazione verrà decisa chiaramente con il coinvolgimento di tutti.

PRESIDENTE:

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 4 della consigliera Damato.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (astenuto), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (astenuta), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (contrario), Dicorato (astenuto), Damiani (assente), Alfarano...*

CONSIGLIERE ALFARANO:

Posso motivare il voto? Io voto favorevolmente a questo emendamento perché lo ritengo molto puntuale, molto intelligente in quanto dà la possibilità di capire in maniera specifica le somme da dove arrivano e poi successivamente per quali fini verranno utilizzate.

SEGRETARIO GENERALE:

*...Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (astenuto), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

19 favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti, gli altri sono assenti.

PRESIDENTE:

Adesso abbiamo un emendamento dei consiglieri Campese e Doronzo: "Programma triennale dei lavori pubblici - Piano finanziario 2016-2018. L'opera pubblica n. 21, ovvero Villa Bonelli di via Canosa, restauro palazzina nell'annualità 2017, finanziarla con mutuo e/o fondi dell'Unione Europea invece che con il *project financing*". Si esprime parere favorevole e ha il parere favorevole anche dei Revisori. Prego, consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Presidente, mi consente di fare una dichiarazione? Volevo fare una dichiarazione generale su tutti gli emendamenti presentati così faccio l'intervento in modo generale e poi votiamo i singoli emendamenti. La maggior parte di questi emendamenti, forse tutti tranne questo che lei ha appena chiamato, non hanno copertura finanziaria e per questo hanno trovato il parere sfavorevole, però devo sollecitare l'Amministrazione ad avere una particolare attenzione perché i temi oggetto degli emendamenti hanno un particolare interesse. Ad esempio voglio citare quello presentato in merito al monitoraggio ambientale che riceve parere sfavorevole perché non aveva la copertura finanziaria, viceversa abbiamo già votato e approvato un altro emendamento che aveva individuato esattamente i capitoli di bilancio e quindi la copertura finanziaria. In questo senso è una sollecitazione al Sindaco e all'Amministrazione a tenere presenti i suggerimenti derivanti di questi emendamenti anche se, diciamo, per mancanza di copertura finanziaria, hanno parere sfavorevole, però possono essere utili anche per l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Grimaldi.  
Prego, consigliera Francabandiera.

CONSIGLIERA FRANCA BANDIERA:

Grazie. Soltanto per ribadire, io credo che stamattina in apertura dei lavori abbiamo già ribadito che questi emendamenti non sono della collettività di Sinistra Unita, ma sono a livello personale dei due Consiglieri comunali. Non c'è ombra di dubbio che laddove (per quanto ci riguarda, almeno spero di esprimere ancora le valutazioni insieme con il Consigliere comunale Pietro Sciusco) laddove noi troveremo il parere

favorevole (Io dico a livello mio personale perché il consigliere Sciusco ha un'altra posizione) laddove io vedrò il parere favorevole (e quindi significa che l'emendamento è stato preso in considerazione, è stato valutato, quindi il parere è favorevole) anch'io voterò in un modo favorevole, però, ribadisco, questo emendamento è soltanto di due persone del gruppo.

PRESIDENTE:

Si, infatti io ho letto i nomi dei sottoscrittori.  
Se non ci sono altre dichiarazioni possiamo mettere...

CONSIGLIERE LOSAPPPIO:

Presidente... Presidente... Presidente... mi scusi...

PRESIDENTE:

C'è il dottor Losappio...

CONSIGLIERE LOSAPPPIO:

Stiamo votando il 25200, quello a proposito di Villa Bonelli?

PRESIDENTE:

Si.  
Prego, consigliere Caracciolo.

CONSIGLIERE CARACCILO:

E' vero che esiste il voto favorevole e il parere favorevole, ma esiste anche il voto politico, per cui io esprimo parere contrario su questo emendamento.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo mettere in votazione questo emendamento.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (astenuto), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (contrario), Santeramo (contrario), Scelzi (contrario), Damato G. (contrario), Bruno (contrario), Cascella R. (contrario), Ruta (contrario), Dipaola (contrario), Dicataldo (contrario), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (contrario), Maffione (assente), Grimaldi (contrario), Desario (contrario), Dascoli (assente), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (favorevole), Cefola (assente), Basile (favorevole), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (astenuta), Sindaco (favorevole).*

8 favorevoli, 12 contrari, 2 astenuti, 11 assenti.

PRESIDENTE:

L'emendamento è bocciato.  
Adesso passiamo all'emendamento: "Arredo urbano - Fioriere piazzetta Don Peppino Damato". Questo è presentato dai consiglieri... Consigliere Cannito, prego.

CONSIGLIERE CANNITO:

Spiego il motivo. Stiamo parlando delle fioriere in piazza della Prefettura; quelle fioriere erano già presenti, poi, siccome sono diventate obsolete, per motivi di sicurezza sono state asportate. La piazza poi è diventata un vero e proprio campo sportivo che rende pericoloso il passaggio delle persone, soprattutto delle donne, dei bambini e degli anziani, perché i bambini giocano in maniera molto violenta, allora

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

ripristinare la presenza di quelle fioriere consente ai bambini di continuare a giocare, ma di continuare a giocare in maniera molto meno violenta e di tutelare la sicurezza dei presenti, dei cittadini che passeggiano. C'è il parere favorevole, l'importo è anche minimo, io chiedo ai Consiglieri di votare il provvedimento.

PRESIDENTE:

Consigliere Losappio, prego.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Io leggevo l'emendamento presentato dal collega Cannito e andavo a vedere qua che questa cifra faceva parte del programma 03 con uno stanziamento di 10.000 euro che erano stati decisi per quanto riguardava l'acquisto dell'arredo, soprattutto delle poltrone, per la Giunta e i Consiglieri comunali. A tal proposito voglio far presente che poi nel titolo 02 venivano, da questa cifra di 10.000 euro, venivano tolti 6.000 euro per l'acquisto di queste fioriere, per cui a disposizione di quel progetto iniziale di spesa rimanevano solo 4.000 euro. Voglio far presente a tal proposito che questa cifra che era stata stanziata per l'arredo, per il quale io mi sto battendo da oltre due anni...

Lo so che siete tutti distratti, colleghi, e disinteressati da questo "gravissimo" problema, però vi voglio far presente una cosa: siccome i nostri Consigli comunali durano in media ore, ore e ore, vi faccio presente che ci sono diverse sentenze della Corte di Cassazione per richiesta di indennizzo per danno biologico, perché voi forse non sapete, mi permetto di mettervi al corrente a proposito, che stare seduti a lungo su sedie scomode crea sicuramente dei danni biologici sia a chi non soffre di artrosi, di disartrosi, di ernie eccetera, sia anche a persone che sono normali, infatti stare seduti a lungo facilmente determina mal di schiena e quindi è importante che le sedute siano comode, concedano una posizione rilassata di modo che venga sostenuta da uno schienale anche comodo e soprattutto la sedia deve avere dei braccioli in modo da scaricare in parte la parte superiore della colonna vertebrale e quindi ridurre il danno. Siccome ci sono delle sentenze...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Cercavo di spiegare che cosa significava anche... il senso dei braccioli...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

E' per i vecchi, sì. Rispondo a lui che, poverino, è un ignorante. Voi dovete sapere che l'artrosi è la patologia più diffusa e sono convinto che il 90 per cento di voi soffre di problemi artrosici, sono convintissimo di questo. Mi dà conferma, dottore? Siccome mi sembra una spesa legittima, utile, anche per dare dignità a noi persone che stiamo qua ore e ore con delle sedie che sono rotte, sono vecchie, rotte, ogni tanto facciamo una cosa di buonsenso, per cui io a questo emendamento presentato voterò in maniera sfavorevole perché ha distratto una cifra... a me delle fioriere, onestamente, interessa poco, interessa di più la mia salute; se a voi la vostra non vi interessa, a me non è che interessi molto. Comunque io la sedia ce l'ho, me la sono procurata, è senza braccioli, e se dovesse succedere che non la trovo prenderò quella del Sindaco e gli darò questa sedia. Ho dato la mia spiegazione. Grazie per avermi sostenuto, dottor Scelzi.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Losappio.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Possiamo mettere in votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente),*

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

*Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (favorevole), Cefola (assente), Basile (favorevole), Dicorato (favorevole), Damiani (assente), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (contrario)...*

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

No, mi scusi, io l'avevo pregata... Ma io non lo so... o sono io che non ragiono bene, o qua la schizofrenia è massima. Io le ho detto prima, Segretario, che a me sembrava opportuno che prima di mandare in votazione...

Segretario GENERALE:

Abbiamo già detto che si fanno dopo, alla fine.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Ma era pregiudiziale questa raccomandazione che avevo fatto, perché se questa raccomandazione che avevo fatto, che hanno firmato praticamente tutti i Consiglieri tranne Dicaldo che non è un artrosico... Il problema era un altro: io le ho detto che era pregiudiziale questa raccomandazione perché se questa raccomandazione veniva votata io avrei votato favorevolmente anche alla proposta di Cannito...

SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere, le ho spiegato prima che le raccomandazioni, come abbiamo fatto tutte le altre volte, si votano dopo che è stato votato il provvedimento, non so che dirle.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Le norme voi ve le inventate come volete, io sto cercando di dare un rationale alle cose, lo so che è difficile per voi essere razionali, però un po' di logica nelle cose ci vuole. Io avevo fatto una raccomandazione che hanno firmato praticamente tutti i Consiglieri...

VICEPRESIDENTE:

Dottor Losappio, lei deve esprimere il voto, poi facciamo le raccomandazioni e poi le dirò due cose sull'artrosi che lei non sa.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Voto contrario.

SEGRETARIO GENERALE:

*...Losappio (contrario), Peschechera (assente), Sindaco (favorevole).*

23 favorevoli, 1 contrario, 9 assenti.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Caracciolo, c'è un emendamento suo, lo vuole presentare brevemente? E' il protocollo n. 25525... dei Servizi sociali... euro 5.000...

Prego.

CONSIGLIERE CARACCILO:

Grazie Presidente. Abbiamo condiviso all'interno della discussione che è avvenuta nella Commissione Bilancio di poter implementare di euro 5 mila il capitolo dei servizi sociali destinandolo alle spese per funzioni cerimonie e feste religiose.

PRESIDENTE:

Procediamo al voto.

CONSIGLIERA RIZZI FRANCOBANDIERA:

Volevo capire da dove vengono tolti questi 5 mila euro perché, almeno dal capitolo che io ho intravisto,

è stato l'intervento che io ho fatto stamattina rispetto alla questione della delibera di settembre del 2015 di questi finanziamenti che vanno in direzione delle aziende che sono state taglieggiate dal racket. Io su questo emendamento voto contrario. Ho già spiegato stamattina.

PRESIDENTE:

Procediamo, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (contrario), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (contraria), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (...), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (...), Dascoli (...), Salvemini (favorevole), Cannito (...), Marzocca (...), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (astenuto), Damiani (assente), Alfarano (astenuto), Piazzolla (assente), Losappio (contrario), Peschechera (assente), Sindaco (favorevole).*

18 favorevoli

3 contrari 2

astenuti 10

assenti

PRESIDENTE:

C'è un intervento del Sindaco.

SINDACO CASCELLA:

Se mi permette, Presidente, vorrei semplicemente sottolineare che siccome lo spostamento avviene da un capitolo di nuova istituzione di cui non conosciamo esattamente quale sarà l'impegno di spesa, considerando il valore sociale dell'iniziativa, qualora dovesse rendersi necessario rimpinguare quel capitolo di spesa, l'impegno dell'amministrazione è a farlo con variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

CONSIGLIERA RIZZI FRANCOBANDIERA:

A questo punto ringrazio il Sindaco.

PRESIDENTE:

Mi chiede la parola? Prego.

CONSIGLIERA RIZZI FRANCOBANDIERA:

Sì, le chiedo la parola. A questo punto ringrazio personalmente il Sindaco per la sensibilità che ha avuto perché bocciavo questo emendamento per le ragioni che ho portato stamattina e per la sensibilità. Credo che anche questa amministrazione non debba essere abituata alle inaugurazioni, perché dopo le inaugurazioni ci vuole anche il sostegno. Noi abbiamo inaugurato quell'associazione, abbiamo trasformato quell'associazione, che doveva essere cancellata dall'albo delle associazioni, l'abbiamo recuperata come amministrazione con quell'atto di Giunta comunale votata da tutti gli Assessori, quindi personalmente sono rimasta profondamente delusa del voto che ha accolto quell'emendamento perché io non sono abituata a tagliare i nastri e credo che questa amministrazione abbia dato atto, e questa è la dichiarazione del Sindaco (per questo lo ringrazio personalmente).

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Passiamo all'emendamento proposto dalla Buona Politica. Se il consigliere Dipaola vuole dare spiegazione. Grazie.

CONSIGLIERE DIPAOLA:

Grazie Presidente. Con questo emendamento...

PRESIDENTE:

I pareri sono favorevoli naturalmente.

CONSIGLIERE DIPAOLA:

Grazie. Con questo emendamento allo schema di programma triennale volevo porre all'attenzione del Consiglio la necessità di valorizzare e riqualificare una zona di Barletta che necessita di interventi urgenti. Mi riferisco alla zona antistante il porto, delimitata da viale Cafiero e da viale Regina Elena. Anche se negli ultimi mesi questa amministrazione ha effettuato dei lavori circa la sostituzione delle panchine sulla litoranea sia di ponente sia di levante, il ripristino dei marciapiedi sulla litoranea di levante, la zona in oggetto rimane ancora in uno stato di degrado. Noi siamo convinti che quest'area, che funge da unione alle due litoranee, possa essere un elemento importantissimo per lo sviluppo turistico della città, per cui chiediamo di emendare il programma triennale dei lavori pubblici inserendo nel 2017 quale opera pubblica un finanziamento dell'Unione europea. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Dipaola. Procediamo al voto.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Prima del voto? Ormai siamo in voto.

CONSIGLIERE DIPAOLA:

Forfettario, anche di centomila euro nell'attesa. Non c'è un progetto in questo momento.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Grazie per la precisazione. Procediamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (assente), Damiani (assente), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (assente), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

21 favorevoli

0 contrari 0

astenuti 12

assenti

*Riassume la Presidenza la Presidente Peschechera*

PRESIDENTE:

Adesso c'è un emendamento che è presente nel verbale della Terza Commissione consiliare permanente Affari Finanziari ed è quello un emendamento di indirizzo politico. Non so, il Presidente vuole illustrarlo?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Il consigliere Dicataldo lo vuole leggere o leggo io? Leggo io. Emendamento di indirizzo politico consistente nel dare attuazione alla *spending review*, in particolare riducendo la spesa connessa ai fitti d'immobile che il Comune ha in carico come anche quelli anche in carico della società partecipata BarSA Spa, articolo 3 del decreto-legge 95/2012, come modificato dall'articolo 24, quarto comma, decreto-legge 66/2014. Non necessita di parere contabile perché di indirizzo politico. Attesa l'economicità dell'indirizzo proposto, si concorda con l'emendamento. Bene, quindi possiamo mettere in votazione questo emendamento di indirizzo politico.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente) Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (assente), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (assente), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (favorevole), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (favorevole), Damiani (assente), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

22 favorevoli  
i 0 contrari 0  
astenuti 11  
assenti

PRESIDENTE:

L'emendamento è approvato. Abbiamo una serie di emendamenti della consigliera Campese e Doronzo, che però hanno parere sfavorevole. Il primo è protocollo 25198 e si propone di emendare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici, piano finanziario 2016/2018 come segue: "All'opera pubblica n. 2, ovvero campo sportivo "Lello Simeone", fornitura e messa in opera manto erboso". Spostare l'opera dal 2017 al 2016 finanziando...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Questi sono quelli di Maria Campese e Carmine Doronzo. Finanziando l'opera con avanzo di amministrazione. Si esprime parere sfavorevole in quanto manca la progettazione necessaria. Mettiamo ai voti.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (contrario), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (contraria), Ventura (assente), Caracciolo (contrario), Santeramo (contrario), Scelzi (contrario), Damato G. (...), Bruno (contrario), Cascella R. (contrario), Ruta (contrario), Dipaola (assente), Dicataldo (contrario), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (contrario), Maffione (contrario), Grimaldi (contrario), Desario (contrario), Dascoli (contrario), Salvemini (astenuto), Cannito (...), Marzocca (astenuto), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (astenuto), Damiani (assente), Alfarano (contrario), Piazzolla (assente), Losappio (astenuto), Peschechera (contrario), Sindaco (contrario).*

0 favorevoli  
18 contrari 5  
astenuti 10  
assenti

PRESIDENTE:

Adesso votiamo l'emendamento 25199 protocollo. Si propone di emendare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici all'opera pubblica n. 6, ovvero sistema di collettamento differenziato acque piovane via Foggia, canale H, spostare l'opera dal 2017 al 2016 finanziando l'opera con accensione mutui invece che con fondi regionali.

C'è un parere sfavorevole in quanto manca la progettazione necessaria e le relative autorizzazioni degli enti preposti.

Votiamo per alzata di mano.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Siccome entrano ed escono.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (contrario), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (contraria), Ventura (assente), Caracciolo (contrario), Santeramo (contrario), Scelzi (contrario), Damato G. (contrario), Bruno (contrario), Cascella R. (contrario), Ruta (contrario), Dipaola (assente), Dicataldo (contrario), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (contrario), Maffione (contrario), Grimaldi (contrario), Desario (contrario), Dascoli (contrario), Salvemini (astenuto), Cannito (astenuto), Marzocca (astenuto), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (contrario), Damiani (assente), Alfarano (contrario), Piazzolla (assente), Losappio (contrario), Peschechera (contrario), Sindaco (contrario).*

0 favorevoli

20 contrari 3

astenuti 10

assenti

PRESIDENTE:

L'emendamento è respinto. Poi il 25201, sempre emendare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici all'opera pubblica n. 73, ovvero Villa Bonelli di via Canosa, recupero copertura. Spostare l'opera dall'annualità 2017 all'annualità 2016 finanziando l'opera con avanzo di amministrazione 2015 piuttosto che con proventi derivati da alienazioni. Adesso stiamo tutti seduti.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (contrario), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (contrario), Ventura (assente), Caracciolo (contrario), Santeramo (contrario), Scelzi (contrario), Damato G. (contrario), Bruno (contrario), Cascella R. (contrario), Ruta (contrario), Dipaola (contrario), Dicataldo (contrario), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (contrario), Maffione (contrario), Grimaldi (contrario), Desario (...), Dascoli (...), Salvemini (contrario), Cannito (astenuto), Marzocca (astenuto), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (contrario), Damiani (assente), Alfarano (contrario), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (contrario), Sindaco (contrario).*

1 favorevole

20 contrari 3

astenuti 9

assenti

PRESIDENTE:

Emendamento respinto. Adesso stiamo tutti seduti. Siccome sono molti gli emendamenti, stiamo tutti seduti e ordinati. Abbiamo appena fatto l'appello e votiamo per alzata di mano. Segretario, chiedi. Votiamo l'emendamento 25202 il protocollo. Emendare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici all'opera pubblica n. 88, ovvero riqualificazione impianti di pubblica illuminazione finalizzata

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

al risparmio energetico finanziaria con proventi in concessione anziché con alienazioni. C'è un parere sfavorevole in quanto non è individuato l'intervento sostitutivo con cui effettuare lo scambio della fonte di finanziamento di pari importo.

Per alzata di mano.

Favorevoli?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sono firmati dai consiglieri Campese e Doronzo. Stiamo leggendo sempre quelli. Per alzata di mano? Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

L'emendamento è respinto. Era il 25202. Adesso votiamo l'emendamento, sempre di Campese e Doronzo, 25203. Si propone di emendare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici e inserire una nuova opera pubblica: recupero funzionale dei locali sottostanti al PalaDisfida "Borgia" nell'anno 2016 in *project financing*. C'è un parere sfavorevole in quanto manca la progettazione necessaria. Votiamo, prego.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Sempre i consiglieri Campese e Doronzo.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: Campese (assente), Sciusco (contrario), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (contrario), Ventura (assente), Caracciolo (contrario), Santeramo (contrario), Scelzi (contrario), Damato G. (contrario), Bruno (contrario), Cascella R. (contrario), Ruta (contrario), Dipaola (...), Dicataldo (contrario), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (contrario), Maffione (contrario), Grimaldi (contrario), Desario (...), Dascoli (...), Salvemini (astenuto), Cannito (...), Marzocca (astenuto), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (contrario), Damiani (assente), Alfarano (contrario), Piazzolla (assente), Losappio (astenuto), Peschechera (contrario), Sindaco (contrario).

0 favorevoli

20 contrari

4 astenuti 9

assenti

PRESIDENTE:

L'emendamento è respinto. Emendamento sempre a firma di Maria Campese e Carmine Doronzo. Emendamento n. 1 al bilancio, spesa corrente. Si propone di istituire il seguente capitolo di spesa con relativa copertura finanziaria: acquisto centralina mobile per monitoraggio ambientale della qualità dell'aria. Euro 150 mila finanziato da avanzi di amministrazione 2015. Si esprime parere favorevole a condizione che venga individuata una fonte di copertura certa. Questo comunque è stato...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

C'è comunque.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

C'è il parere del dirigente Nigro che però è sfavorevole.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Il collegio dei revisori esprime parere sfavorevole e il parere è sfavorevole anche del dirigente Nigro. Prego, mettiamo in votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (contrario), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (contrario), Ventura (assente), Caracciolo (contrario), Santeramo (contrario), Scelzi (contrario), Damato G. (contrario), Bruno (contrario), Cascella R. (contrario), Ruta (contrario), Dipaola (contrario), Dicataldo (contrario), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (contrario), Maffione (contrario), Grimaldi (contrario), Desario (contrario), Dascoli (assente), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (favorevole), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (favorevole), Damiani (assente), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (contrario), Sindaco (contrario).*

6 favorevoli

17 contrari 0

astenuti 10

assenti

PRESIDENTE:

Adesso, sempre a firma di Campese e Doronzo si propone di istituire il seguente capitolo di spesa: processamento rifiuti...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Risultati relativi rilevamenti della centralina mobile per monitoraggio ambientale e qualità dell'aria 50 mila euro finanziato con avanzi di amministrazione. C'è il parere sfavorevole...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Ce li avete. Leggeteli con noi. Leggeteli insieme. Vi do il protocollo. Comunque processamento risultati relativi ai rilevamenti della centralina mobile per monitoraggio ambientale e qualità dell'aria euro 50 mila. C'è un parere non favorevole del dirigente Nigro e c'è anche il collegio dei revisori che esprime anche parere sfavorevole.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Sempre Doronzo...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Sfavorevole.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Non favorevole. Allora dico non favorevole. Ho capito, va bene. Procediamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (contrario), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (contrario), Ventura (assente), Caracciolo (contrario), Santeramo (contrario), Scelzi (contrario), Damato G. (contrario), Bruno (contrario), Cascella R. (contrario), Ruta (contrario), Dipaola (contrario), Dicataldo (contrario), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (contrario),*

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Maffione (contrario), Grimaldi (contrario), Desario (contrario), Dascoli (contrario), Salvemini (astenuto), Cannito (astenuto), Marzocca (astenuto), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (astenuto), Damiani (assente), Alfarano (astenuto), Piazzolla (assente), Losappio (astenuto), Peschechera (contrario), Sindaco (contrario).

0 favorevoli

18 contrari 6

astenuti 9

assenti

PRESIDENTE:

L'emendamento è respinto. Adesso il 25207 protocollo, l'ultimo a firma di Campese e Doronzo. Si propone di istituire il seguente capitolo di spesa con relativa copertura finanziaria: piano di zonizzazione acustica del territorio urbano euro 100 mila, finanziato con avanzi di amministrazione 2015. C'è il parere non favorevole dei revisori dei conti e del dirigente finanziario, quello invece favorevole, a condizione che venga individuata una fonte di copertura certa, da parte del dirigente del settore. Sempre Campese e Doronzo. Votiamo.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: Campese (assente), Sciusco (contrario), Doronzo (assente), Rizzi Francabandiera (contrario), Ventura (assente), Caracciolo (contrario), Santeramo (contrario), Scelzi (contrario), Damato G. (contrario), Bruno (contrario), Cascella R. (contrario), Ruta (contrario), Dipaola (contrario), Dicataldo (contrario), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (contrario), Maffione (contrario), Grimaldi (contrario), Desario (contrario), Dascoli (contrario), Salvemini (astenuto), Cannito (astenuto), Marzocca (astenuto), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (astenuto), Damiani (assente), Alfarano (astenuto), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (contrario), Sindaco (contrario).

1 favorevole

18 contrari 5

astenuti 9

assenti

PRESIDENTE:

L'emendamento è respinto. Adesso ci sono degli emendamenti nel verbale della Commissione Bilancio. Se il Presidente della Commissione Bilancio, Dicataldo, ce li vuole illustrare.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Grazie Presidente. I tre emendamenti li ritiro. Sul primo emendamento mi rivolgo direttamente al Sindaco affinché si prendesse l'impegno politico per portare a termine questi lavori. Il primo è progetto esecuzione lavori fogna bianca in Paolo Ricci in sostituzione dei lavori di consolidamento dell'ex convento Sant'Andrea. Lo ritiro con la preghiera che il Sindaco oggi prenda in Consiglio comunale un impegno politico su questo lavoro. Grazie.

SINDACO CASCELLA:

Consigliere, ovviamente raccolgo questa raccomandazione, così come raccolgo la raccomandazione che prima aveva fatto il consigliere Grimaldi a tenere conto della portata politica. Una cosa sono i giudizi formulati sulla base dei pareri tecnici avversi, soprattutto quando si viene meno a un elemento, che è doveroso, che è quello di indicare le compatibilità e altra cosa è tenere conto di esigenze che corrispondono agli interessi della città. In questo caso non solo raccolgo la raccomandazione, ma mi

permetterei di sottoporre al Consiglio un ordine del giorno, di cui leggerei il testo, che avevo già preparato: "In relazione alla proposta della Commissione Bilancio relativa al progetto di esecuzione lavori fogna bianca in via Paolo Ricci, in sostituzione dei lavori di consolidamento dell'ex convento Sant'Andrea, tenuto conto dei pareri tecnici e contabili assunti dal collegio dei revisori dei conti, considerata l'importanza dell'opera per la qualità della vita nell'intera area della 167, si impegna l'amministrazione a definire al più presto la progettazione necessaria in modo da poter inserire l'opera nel piano delle opere pubbliche procedendo alla sua celere realizzazione". Se il Consiglio vuole votare quest'ordine del giorno, lo ritengo comunque vincolante per l'amministrazione.

CONSIGLIERE CANNITO:

Sindaco, se mi permette, entro nel merito della sua mozione, il suo ordine del giorno. Noi non è che non vogliamo (almeno, io esprimo il mio pensiero) il consolidamento di Sant'Andrea, perché fa riferimento alla sostituzione, ma vogliamo che venga effettuato un progetto di via Paolo Ricci e che venga inserita nel piano triennale delle opere pubbliche almeno nel 2017. Là non c'è impegno sul tempo.

SINDACO CASCELLA:

Ho ripreso la riformulazione così com'era nel testo. È tra virgolette.

CONSIGLIERE CANNITO:

Chiederei di inserire nel 2017.

INTERVENTO:

Se noi votiamo quest'ordine del giorno credo che potremmo anche anticipare il 2017. Non è detto che...

CONSIGLIERE CANNITO:

Ecco perché dico entro almeno il 2017, perché altrimenti sfioriamo.

SINDACO CASCELLA:

10 ero convinto che facesse parte delle opere di urbanizzazione della 167. Ho scoperto purtroppo che non esiste una progettazione, quindi bisogna cominciare *ex novo*. Quando parlo della complessità dei problemi di questa città non faccio processi al passato, ma faccio i conti con questa realtà, con cui tutti quanti ci misuriamo.

CONSIGLIERE CANNITO:

Per la verità non sono molto convinto che non esista un progetto, almeno uno studio di fattibilità, perché, quando si eseguono opere pubbliche, credo la collettazione delle acque meteoriche dovrebbe essere prevista, per cui non credo che non esista. Faccio una domanda al dott. Nigro: la prossima variazione di bilancio quando la portiamo in Consiglio comunale?

DOTT. NIGRO:

11 prima possibile, ma comunque sicuramente entro luglio.

CONSIGLIERE CANNITO:

Se potevamo inserire comunque entro l'assestamento di bilancio, così durante l'assestamento di bilancio possiamo avere informazioni sulla progettazione ed eventualmente l'inserimento nell'assestamento di bilancio. Dobbiamo prendere l'impegno politico.

PRESIDENTE:

Consigliere, anche il 2 e il 3. Ha ritirato tutti gli emendamenti. Il secondo e il terzo. Quello è un ordine del giorno e lo dobbiamo votare dopo. Ora vi diamo la copia. L'ultimo emendamento è sempre presentato dai Consiglieri...

CONSIGLIERE DICATALDO:

Lo ritiriamo.

PRESIDENTE:

Anche questo è ritirato. I consiglieri Dipaola e Dicaldo ritirano l'emendamento allo schema di programma triennale, l'ultimo che vi era stato dato, avente ad oggetto...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Viene ritirato l'ultimo emendamento: realizzazione e costruzione fogna bianca via Paolo Ricci. Va bene. Questi sono tutti ritirati. Abbiamo finito tutti gli emendamenti e adesso procediamo a votare la delibera così come emendata.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

Presidente, sta mettendo in votazione il bilancio di previsione?

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Abbiamo tre raccomandazioni, un atto di indirizzo e l'ordine del giorno del Sindaco subito dopo che votiamo la delibera così come emendata. Quindi procediamo...

CONSIGLIERE CANNITO:

Presidente, non ho capito. Stiamo votando il punto all'ordine del giorno...

PRESIDENTE:

L'ultimo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CANNITO:

Delibera di bilancio di previsione...

PRESIDENTE:

Il bilancio. La delibera "Approvazione bilancio di previsione 2016/2018" così come emendata. Prego.

CONSIGLIERE CANNITO:

Mi permetto di intervenire per fare una dichiarazione di voto. Io voglio spiegare al Consiglio comunale perché noi ci siamo astenuti sugli emendamenti proposti dai Consiglieri assenti. Noi ci siamo astenuti perché quei provvedimenti comunque sono da tenere in considerazione. Purtroppo manca la copertura finanziaria, ma comunque sono provvedimenti dei quali bisogna tener conto perché attengono al miglioramento strutturale e qualitativo della vita sociale della città di Barletta. È vero che è stato dato un voto politico a quegli emendamenti, però è anche vero che, laddove c'era il parere favorevole, noi abbiamo votato a favore e, se non sbaglio, nell'ultimo emendamento dove c'era il parere favorevole, noi siamo stati difforni rispetto a un altro emendamento che prevedeva un'analoga approvazione e un analogo diniego. Faccio riferimento all'emendamento riferito al controllo delle caldaie, dove c'era il parere negativo della dipendente e sul quale abbiamo espresso una volontà politica. Un analogo caso c'è stato alla presentazione degli emendamenti dei due colleghi assenti, quindi ci siamo sentiti nel dovere di riconfermare la forza del Consiglio comunale. Per quanto riguarda invece il bilancio di previsione, vi ringraziamo per aver accolto tutti i nostri emendamenti e le nostre raccomandazioni, quindi ci siamo sentiti di partecipare in maniera compiuta e quasi da protagonisti a questo Consiglio comunale, però ci asterremo dall'approvazione perché riteniamo che la parte forte del bilancio che attiene al piano di investimento delle opere pubbliche 2016 sia al momento molto deficitario. La nostra presenza serve a incoraggiare, anche se è un voto di astensione, l'Assessore ai Lavori pubblici, l'assessore Dimatteo, e a chiedere a lei un maggiore impegno perché lei non mi ha risposto per esempio sui progetti esecutivi pronti. Prendo atto delle difficoltà nel darmi questa risposta e questo è uno dei motivi per i quali noi ci asteniamo nell'approvazione di questo bilancio. È già una manifestazione politica lo stare in Consiglio

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

comunale ad assumersi la responsabilità politica della votazione di questo bilancio, perché, come vogliamo dimostrare, siamo una parte di questo Consiglio comunale abbastanza responsabile, ma che non risponde quando viene fatta oggetto di accuse non proprio politicamente ed eticamente corrette, però noi siamo anche coloro i quali sanno andare avanti e scordare le provocazioni e certe volte anche i dileggi. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Bene, grazie. Consiglieri, accomodatevi. Procediamo alla votazione della delibera sul bilancio. Dichiarazione di voto? Prego. Ditelo un attimo prima.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Stavo aspettando che il consigliere Cannito terminasse l'intervento. Voglio dire in maniera molto netta e chiara che personalmente sono molto amareggiato di come sono stati oggi condotti i lavori, sono amareggiato di alcuni atteggiamenti assolutamente ingiustificabili da parte di alcuni Consiglieri comunali e sono un po' indignato anche per la mancanza di rispetto verso il Sindaco in alcune dichiarazioni fatte da alcuni Consiglieri comunali. Non riesco a capire come si possa pensare di avere un ruolo di maturità tenuto conto che questa è una città che ha tantissime problematicità, criticità e problemi in un momento peraltro connotato e caratterizzato da una crisi economica che sta creando disagi e problemi in tutte le città. In questa fase è facile fare l'opposizione, però bisogna fare un'opposizione a mio modesto avviso responsabile, cioè un'opposizione che tenga conto dei dati di fatto, dei numeri, delle risorse finanziarie a disposizione e dei problemi della gente. Io sono assolutamente convinto che questa città meriterebbe un'attenzione maggiore rispetto a quella che è stata data (su questo non ci sono dubbi), sono convinto del fatto che l'azione amministrativa non è confacente a quelle che sono le aspettative dei cittadini, sono convinto del fatto che sicuramente sono in tanti a lamentarsi, come diceva qualcuno, e l'indice del gradimento del Sindaco è pari a zero, ma sono convinto che in questo momento l'indice di gradimento anche dei Consiglieri comunali è sottozero. Mettiamoci tutti nello stesso calderone e mettiamoci tutti in una vasca facendoci un bagno di umiltà convinti del fatto che non è che con le strumentalizzazioni si fanno dei passi in avanti o si conquistano i potentati. Detto questo, resto convinto del fatto che l'opposizione dovrà sicuramente migliorare la propria azione politica nei prossimi mesi e nelle prossime settimane cercando di avere un ruolo di umiltà e responsabilità che tenga alta l'attenzione sui controlli e su quella che è stata l'azione amministrativa e quella della pubblica amministrazione. Il nostro voto sul bilancio sarà negativo per tante ragioni che sono state illustrate e per tutta una serie di aspetti che abbiamo già evidenziato durante il dibattito, però bisogna dare atto che il Sindaco, nonostante le tantissime situazioni che in questo momento sicuramente non vanno a suo favore, si sta difendendo abbastanza bene e rispetto al passato forse qualcosa si sta muovendo in positivo. Anche se qualcuno potrebbe dire il contrario, dico che qualcosa in positivo si sta muovendo perché non riconoscere le tantissime problematicità e criticità rivenienti dal passato significa essere miopi. Non riconoscere il fatto che questa città è stata connotata e circondata da una situazione debitoria pesantissima significa essere miopi e irresponsabili, quindi ci sono tutta una serie di problemi che comunque non hanno aiutato il primo cittadino a fare il meglio. Spero che i prossimi due anni lui possa utilizzarli come sta facendo, cioè cercando chiaramente di dare dei segnali ancora più importanti e soprattutto cercando di mettere a fuoco tante situazioni che sicuramente meritano, come ho detto, un'attenzione diversa. Mi fermo confermando il nostro voto contrario sul bilancio, ringraziando i Consiglieri comunali per l'attenzione.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Caracciolo.

CONSIGLIERE CARACCIOLO:

Presidente, Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri, innanzitutto vorrei ringraziare tutti i Consiglieri che sono presenti qui stasera per aver offerto un dibattito sano, leale, a volte anche duro, ma con grande senso di responsabilità. Le critiche che sono piovute giovedì mattina, all'indomani della mancanza del numero legale, erano tutte critiche strumentali, perché coloro i quali hanno fatto la corsa ad andare sui social in televisione stasera sono assenti, ahimè, sono venuti qui in Consiglio comunale soltanto a fare lo show, c'è chi ha invocato la Procura della Repubblica stasera qui in Consiglio comunale, forse non

rendendosi conto di quello che dice o forse non ha mai avuto a che fare con la Procura della Repubblica, altrimenti si renderebbe conto che l'Assise comunale tratta altri argomenti che sono diversi da quelli, con tutto il rispetto, che tratta la Procura della Repubblica.

Il dibattito di stasera nasce da una discussione seria sull'argomento madre di una maggioranza, grazie al dibattito offerto dall'opposizione che ha condiviso alcuni aspetti di questo primo bilancio politico i primi 3 anni d'Amministrazione, un bilancio ancora tirato, cauto, come ha detto prima il Sindaco, però un primo bilancio in cui la politica ci ha messo la faccia e ha dato delle indicazioni forti, indicazioni forti che probabilmente qualcuno ha tentato anche di strumentalizzare negli interventi precedenti, qualcuno che purtroppo in questo momento è assente. Non è la prima volta che sul bilancio non si è capaci di stare a difendere le proprie posizioni pur stando su posizioni diverse, per questo plaudo all'opposizione che è rimasta qui, ha dato il proprio contributo, ha manifestato anche la propria contrarietà, però nei confronti della città e del Consiglio comunale, di tutti, ha mostrato il senso di responsabilità, di che cos'è essere istituzione, essere Consiglieri comunali e stare qui in quest'Assise.

Qualcuno ha strumentalizzato gli interventi dei Consiglieri di maggioranza, ha detto che sono stati interventi contrari al bilancio, mi riferisco agli interventi da parte del Presidente Dicataldo e di Damato, non sono stati interventi contrari al bilancio, secondo quello che ho percepito e provato a tradurre dal loro intervento di carattere politico, era solo un invito maggiore affinché ciò che viene deciso in quest'Aula, caro Sindaco, non venga disatteso da chi poi deve mettere in pratica l'indirizzo di carattere politico.

Stasera è emerso, in maniera forte, che c'è uno scollamento tra l'indirizzo politico e i dirigenti di questo Comune, non tutti per fortuna.

Ringrazio anche i dirigenti che sono rimasti fino a quest'ora qui in Consiglio comunale, contrariamente ad altri che hanno pensato bene che forse non siamo degni di avere la loro presenza qui in Consiglio comunale. Il primo bilancio politico di quest'Amministrazione, un'Amministrazione che sta traghettando nel modo migliore secondo le possibilità, secondo quelle che sono le difficoltà sia burocratiche sia ostruzionistiche, che partono dall'interno della macchina amministrativa. A proposito di burocrazia voglio ricordare alcuni aspetti che attendono risposte e che purtroppo ancora la burocrazia non ce lo consente, vedi la questione di Ciappetta Camaggio che per fortuna è prossima, il dragaggio nel Porto, pensate che manca da 2 mesi e oltre la semplice autorizzazione della Sovrintendenza ai Beni Archeologici, a cui sono stati rivolti 3 solleciti dell'Autorità Portuale del Levante, ci sono tutti i pareri, manca il parere della Sovrintendenza ai Beni Archeologici per consentire all'Autorità Portuale di pubblicare il bando per far partire i lavori del dragaggio nel Porto di Barletta.

Penso alle urbanizzazioni della 167, ai 24 alloggi popolari, all'impianto di selezione, quello di bacino che questa città, la nostra società in house la Barsa, dovrà realizzare e gestire, soprattutto a quello che prima non c'era e che oggi c'è. Anche io avrei voglia di fare tante altre cose, d'inserire tanti desiderata in questo bilancio, non desiderata personali, ma quelli della città, quelli che aspettano i cittadini, però, caro Andrea, non tutti sanno che esiste il patto di stabilità, la Corte dei Conti, esiste il decreto che blocca i concorsi, quindi ognuno pensa che essere Consigliere comunale, venire qui in Consiglio, fare demagogia, come fa qualcuno, significhi gettare polvere in faccia ai cittadini, almeno quest'Amministrazione questo non lo sta facendo, di questo gli si deve dare atto, perché pur considerando quest'Amministrazione di transizione rispetto alle tante problematiche, se proprio un rimprovero le devo fare è stato quello di non aver avuto ancora quella capacità di saper comunicare ciò che si è fatto di buono: i debiti fuori bilancio, l'interramento degli elettrodotti, il monitoraggio ambientale, le urbanizzazioni che finalmente sono partite. Vorrei aprire un capitolo sulla Barsa visto che qualcuno qui si fa paladino e poi sparisce dal Consiglio comunale accusando questa maggioranza di voler trascurare quei dipendenti di quella società, gettando l'ombra, di mettere a gara servizi e non si rende conto che quest'Amministrazione ha già dato degli indirizzi ben precisi su quella società, li ha già dato la Giunta il 31 dicembre 2013 quando ha assunto una delibera che riprendeva un obbligo normativo che ha già salvato i servizi di quella società, il servizio d'igiene, cosa che non è stata capace di fare qualche Amministrazione qui vicino a noi, qui andiamo ad analizzare, svolge il servizio d'igiene urbana in maniera abusiva, lo ha fatto quando ha deciso di acquisire le quote della società, del privato, di Manutencoop, ha dato un indirizzo ben preciso, quello di rendere pubblica quella società, di volerla gestire in proprio, queste sono cose che si omettono volutamente, si fa finta di non ricordare, questo non significa essere Consiglieri comunali, anche di opposizione, significa solo fare demagogia, significa non

avere strumenti, significa non avere quella capacità politica di capire che amministrare è prendersi le

responsabilità innanzitutto, ma anche dire la verità, anche una verità che fa male, ma la verità ai cittadini va sempre detta e mi meraviglia che siano coloro i quali pensano di poter essere Governo, la prossima volta, di questa città, pur continuando a perdere pezzi però.

In questo bilancio ci sono quasi 500 mila euro di progettazioni, perché quella è la prossima sfida: mettere nelle condizioni quest'Amministrazione, questa città, di poter vedere non solo realizzate le opere pubbliche in corso - ne sono tante e diverse - ma anche mettersi al passo rispetto ai finanziamenti a cui si può accedere. Ormai ai finanziamenti a cui si può accedere o ci arrivi con i progetti pronti o altrimenti stai a guardare agli altri, quindi diventano priorità le progettazioni sia sui lavori pubblici sia sulle manutenzioni sia sull'urbanistica.

Questa sera la maggioranza, con grande senso di responsabilità, anche le opposizioni, quelle che sono rimaste in Aula, hanno dato prova di come si possono integrare le rispettive volontà di fronte ad un unico obiettivo, quello di dare risposte, di far crescere questa città, questo è quello che viene fuori, come, caro Sindaco, viene fuori un'altra cosa evidente: il futuro di quest'Amministrazione passa attraverso i dirigenti di questo Comune o, caro Sindaco, tu sarai in grado, da lunedì, di formare una struttura organizzativa capace di dare seguito - qui invito anche a questo e so che sarà attento, ma è un invito bonario che faccio all'Assessore al Bilancio, che ringrazio per aver lavorato affianco a tutta la maggioranza per fornire a noi gli elementi necessari per poter dire che questo è il primo bilancio politico capace di farci mettere la faccia ed è la prima scommessa di quest'Amministrazione - a tutti questi indirizzi, perché non accada più che un indirizzo del Consiglio comunale rimanga disatteso o che sia preda delle interpretazioni legislative dei dirigenti, interpretazioni personali dei dirigenti, significherebbe che abbiamo perso la nostra autonomia e che non avrà più senso venire in Consiglio comunale, non avrà più senso che quest'Amministrazione continui a governare questa città, questa è la vera sfida per cui con questo messaggio, ma soprattutto con la forza di aver indirizzato, all'interno di questo bilancio, elementi di carattere politico forti, un'Amministrazione che in un momento di grande difficoltà ambientale dà un indirizzo ben preciso, quello di acquistare una centralina per la qualità dell'area, dopo aver fatto già lo sforzo economico di partecipare al monitoraggio ambientale messo su con la Regione Puglia, con gli istituti del CNR (Arpa, A.S.L., Comune, Provincia e Regione), un indirizzo forte che va verso la direzione di tranquillizzare i cittadini che l'Amministrazione sta perseguendo tutte quelle che sono le possibilità di venire non solo a capo, ma di monitorare la qualità dell'area non solo nella zona industriale, ma in tutto il resto della città. Faccio un plauso a tutti i Consiglieri che hanno votato quell'emendamento e all'Amministrazione che in un momento delicato in cui ci si riempie la bocca di essere ambientalisti di questa città, poi non si fanno seguire gli atti dovuti, ma solo le polemiche, per cui l'invito che faccio al Sindaco e alla maggioranza è d'incalzare la Giunta, incalzare innanzitutto il Sindaco, ma soprattutto grande attenzione sugli atti che verranno posti dai dirigenti e dagli uffici perché sono loro che decideranno, in parte, le sorti degli indirizzi politici che sono venuti fuori stasera.

PRESIDENTE:

Deve fare la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Si per dichiarazione di voto. Intanto volevo dire al consigliere Caracciolo, quando faceva riferimento alla demagogia, spero che come al solito i riferimenti non siano di tipo qualunquistico, ma siano mirati perché, se mi consenti, durante il confronto politico che abbiamo avuto, credo che ti sia sfuggito il peso che hanno avuto gli interventi dei Consiglieri di maggioranza.

Credo di aver capito bene la gravità del peso dell'intervento di Dicataldo, che tu poi hai voluto, giustamente, minimizzare, è un altro paio di maniche, ma ricordo bene il suo intervento e non era di certo collaborativo o propositivo, anzi, è stato un vero attacco, così come lo è stato quello del consigliere Damato, anche lui parte della maggioranza, che ha calcato la mano sull'inefficacia dell'operatività anche degli Assessori, sfiduciando addirittura il suo Assessore e addirittura ricordando, invece, dell'efficacia dell'altro Assessore che ha sfiduciato, quindi se mi consentite, ad un certo punto, da parte nostra, dell'opposizione e anche da parte mia, c'è stato un intervento che aveva un valore di tipo politico, questo lo voglio ribadire per escludere l'idea, assolutamente, almeno per quanto mi riguarda, di fare demagogia politica, siete voi che mi mettete nelle condizioni di far rilevare queste assurdità quasi schizofreniche, poi lo vedremo al momento del voto che voteranno sicuramente a favore.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

Eliminato questo aspetto politico, che credo sia fondamentale, forse avete dimenticato che più volte, durante il Consiglio comunale, ho fatto riferimento a questo scollamento gravissimo che esiste tra la parte

dirigenziale e la politica, qua sono d'accordo con il consigliere Caracciolo che riconquistare il ruolo fondamentale, istituzionale, della politica nei confronti dei dirigenti è fondamentale per l'efficacia e l'efficienza della gestione amministrativa.

Concludo infine dicendo che abbiamo dato forse un segnale politico forte oggi ai cittadini, con l'impegno di tutti noi a confrontarci sulle tematiche varie delle voci di bilancio, però, alla fine, se il mio voto sarà sfavorevole al bilancio, non perché io non voglia essere collaborativo o propositivo nel merito, ma perché alla fine devo rappresentare anche le istanze o le idee dei cittadini che m'incontrano, che mi parlano, il problema è che come al solito i grossi problemi di questa città, che forse sono stati in parte iniziati, in parte devono essere ancora iniziati o in parte disattesi, rimangono, rimane il problema di Ciappetta Camaggio, rimane il problema della foce dell'Ofanto, rimane il problema del canale H, rimane il problema dell'erosione delle coste, rimane il problema dei disabili per l'Angioletto, cioè parlare per voi nei meriti di quello che avete fatto nessuno lo mette in dubbio, però credo che bagnarvi un po' di umiltà con l'acqua santa, nel riconoscere che comunque non siete stati efficaci così come erano le vostre linee programmatiche, forse sarebbe un segno di modestia, di autocritica, potrebbe essere uno stimolo ulteriore a fare meglio e se avete questa idea politica e questa volontà di fare, il mio supporto personale non mancherà. Vi ringrazio per l'intervento.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Damato.

CONSIGLIERE DAMATO A.:

Volevo rispondere a chi mi ha chiamato in causa per spiegargli o per spiegare a me stesso che fare autocritica per migliorarsi credo sia positivo nella vita, non deve essere preso, come lei ha detto, consigliere Losappio, per buttare tutti a mare e dire: "Qui bisogna cambiare tutto", fare anche autocritica su chi oggi non c'è e che ha sempre assolto, nel modo migliore, al suo dovere, credo sia un attestato nei confronti di chi non c'è e di eventuale ammenda per se stessi, per cui, detto questo, Consigliere, non siamo persone o uomini che dicono che tutto va bene, ma tendiamo a migliorarci a che le cose possano andare meglio, abbiamo avuto la grande capacità di evidenziare le cose che non vanno. Quando chi mi ha preceduto ha detto che da lunedì abbiamo una grande responsabilità, mi riferisco al consigliere Caracciolo, che la macchina amministrativa deve funzionare nella sua gestione, questo è un grande senso di responsabilità che sto dicendo io e chi mi ha preceduto, per cui, al di là dell'autocritica, esprimiamo sicuramente un voto politico favorevole al bilancio, che non vuol dire andare contro quello che si è detto ma, al contrario, cercare di migliorarsi.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione, prego.

Procediamo alla votazione mediante appello nominale, così come richiesto.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (assente), Sciusco (favorevole), Doronzo (assente) Rizzi Francabandiera (favorevole), Ventura (assente), Caracciolo (favorevole), Santeramo (favorevole), Scelzi (favorevole), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (assente), Calabrese (assente), Damato A. (favorevole), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (astenuto), Cannito (astenuto), Marzocca (astenuto), Cefola (assente), Basile (assente), Dicorato (contrario), Damiani (assente), Alfarano (contrario), Piazzolla (assente), Losappio (contrario), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

18 favorevoli

03 contrari 03

astenuti 09

assenti

PRESIDENTE:

Per l'immediata eseguibilità stessa votazione.  
Adesso il Sindaco vuole intervenire.  
La delibera del bilancio è stata approvata.

CONSIGLIERE DICORATO:

Presidente, sempre se il Sindaco lo permette, non è meglio mettere ai voti e lasciare l'intervento del Sindaco come conclusivo di questo Consiglio comunale?

SINDACO:

Dopo sono votazioni. Sarò veramente breve. Non ho voluto intervenire prima anche per non condizionare il voto, lo avevo detto prima che il Consiglio sarebbe stato libero di esprimere anche il suo giudizio politico su un atto come il bilancio che è un atto politico, che è un atto istituzionale, che è un atto che ha anche valore normativo, dal cui esito derivano anche delle particolari conseguenze.

Vorrei ringraziare tutti i Consiglieri che sono rimasti fino a questi adempimenti finali, tutti i Consiglieri che hanno partecipato alla discussione nell'arco della giornata, anche quelli che hanno abbandonato la seduta, perché ci sono consentito nelle asprezze, persino in quei momenti di tensione che forse è meglio non definire altrimenti, un confronto vero, un confronto profondo da cui credo che dovremmo trarre tutti motivi di riflessione. Un motivo di riflessione è dato sicuramente da uno scollamento che c'è, non voglio riprendere gli elementi, se lo scollamento c'è tra la parte politica e la parte amministrativa, dico che c'è uno scollamento rispetto alla consapevolezza che dovremmo tutti avere sempre, consapevolezza della effettiva portata dei problemi. Da questo punto di vista ritengo che il voto che c'è stato abbia segnato un soprassalto di responsabilità, fosse anche un soprassalto di dignità, di rispetto dell'istituzione, perché l'istituzione è quella in cui tutti ci ritroviamo ed è quella che segna la portata del compito a cui ciascuno deve assolvere, da questo punto di vista non c'è nessuno credo, parlo per me personalmente, nessuno può invocare giustificazioni, né recriminazioni, men che meno scaricare responsabilità dall'una e dall'altra parte, sono responsabilità che devono essere assunte, ritengo di averlo fatto in serena coscienza, lo dicevo prima e lo ripeto, sento il dovere di continuarlo a fare semplicemente con spirito di servizio finché sarà possibile, grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Sindaco. Adesso passiamo alle raccomandazioni, la prima è quella relativa al recupero di proventi da alienazioni dell'ex mattatoio, la leggiamo: *I sottoscritti Consiglieri comunali invitano l'Amministrazione comunale a provvedere, nella prima variazione utile al bilancio, di fare, entro luglio 2016, assestamento.* Chi l'ha scritta? Consigliere Losappio, allora la legga lei velocemente.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

*I sottoscritti Consiglieri comunali invitano l'Amministrazione comunale a provvedere, nella prossima variazione utile al bilancio di previsione, da farsi entro luglio 2016, assestamento, a valutare l'opportunità di anticipare una somma di euro 10 mila dal bilancio 2017 a quello del 2016, quindi anticiparlo per l'acquisto di poltrone per i Consiglieri comunali e la Giunta, acquisto che era già previsto con il programma 03 e poi ridotto, invece, con il Titolo II, a soli 4 mila euro.*

Hanno firmato tutti, quindi presumo che approvino tutti. Non ha firmato Dicalato che non avrà la sedia.

PRESIDENTE:

A parte gli scherzi diciamo anche delle sedie per quest'Aula consiliare renderebbero più dignitoso, è una raccomandazione.

Votiamo per alzata di mano.

Tutti favorevoli, quindi approvata all'unanimità dei presenti.

L'altra raccomandazione è relativa sempre ai proventi da alienazione dell'ex mattatoio.

*S'invita l'Amministrazione comunale a provvedere, nella prima variazione utile al bilancio di previsione, da farsi entro luglio 2016, assestamento, a valutare l'opportunità di anticipare l'opera Campo Sportivo Lello Simeone Fornitura e Posa in Opera del Manto Erbosso Sintetico, pari a euro 499 mila 280 dal 2017 al 2016 finanziandola con i proventi di alienazione dell'ex mattatoio pari a 1 milione 900 mila euro.*

Mettiamo in votazione questa raccomandazione per alzata di mano.

Approvata all'unanimità dei presenti.

CONSIGLIERE CARACCILO:

In virtù di questa raccomandazione che, come può aver evidenziato, è sottoscritta da 26 Consiglieri

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

comunali che chiedono anche, ovviamente, che la progettazione avvenga in tempi certi, perché altrimenti questa raccomandazione cade nel vuoto, per cui l'invito che faccio, unitamente alla raccomandazione che è stata sottoscritta - lo ripeto - da 26 Consiglieri comunali, perché poi voglio vedere come indirizzo politico quello che gli uffici sapranno tradurre, che la progettazione avvenga in tempi certi, perché poi non ci si venga a dire che non abbiamo avuto il tempo di fare la progettazione.

CONSIGLIERE CANNITO:

Anche perché i soldi stanno.

PRESIDENTE:

Quindi per alzata di mano.

Approvata all'unanimità dei presenti.

Adesso passiamo ad un'altra raccomandazione: inserimento di una nuova opera pubblica al Piano triennale dei lavori pubblici 2016-2018, atto d'indirizzo.

*I sottoscritti Consiglieri comunali, premesso che Via Achille Bruni è un importante arteria stradale di Barletta, Via Achille Bruni presenta un alto tasso di traffico urbano, Via Achille Bruni necessita di un urgente intervento finalizzato a rendere la ridetta strada comunale sicura per i cittadini, invitano l'Amministrazione comunale a provvedere d'inserire nel Piano triennale dei lavori pubblici 2016-2018 della seguente nuova opera pubblica, intervento di moderazione del traffico in Via Achille Bruni con la realizzazione di una rotatoria all'incrocio con Via Rossini per l'anno 2017 mediante finanziamenti regionali e/o comunitari da ricercare da parte del settore comunale competente e a di portare, entro la prossima variazione di bilancio comunale, la suddetta modifica. Firmato: Dicorato, Piazzolla, Marzocca, Contrannito, Salvemini e Alfarano.*

Mettiamo in votazione questa raccomandazione per alzata di mano.

Approvata all'unanimità dei presenti.

Abbiamo ancora un atto d'indirizzo: programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018.

*I sottoscritti Consiglieri comunali - sono tantissimi - chiedono d'impegnare l'Amministrazione affinché riveda l'intervento numero programma 77, lavori pubblici 26, scuola materna con 3 sezioni, Via Don Michele Tatò predisponendo in sostituzione un parco giochi per bambini, tale variazione è giustificata dall'intervento del numero programma 3857 che prevede già una ristrutturazione asilo nido Via Dimiccoli zona Maranco. La ristrutturazione sopra indicata garantirebbe la fruibilità di un asilo nido in quanto il plesso è nelle immediate vicinanze di Via Tatò comportando tra l'altro un notevole risparmio economico e di tempo.*

Mettiamo in votazione per alzata di mano.

Approvato all'unanimità dei presenti.

CONSIGLIERE DICORATO:

Una raccomandazione ulteriore sempre sullo stesso provvedimento.

Dato che è un atto d'indirizzo firmato dalla quasi totalità del Consiglio comunale, anche questo vorremmo che non cadesse nel vuoto e che venisse attuato in tempi celeri, in modo da mettere il primo tassello alla realizzazione di questo parco giochi che non si sarebbe mai potuto fare finché il Piano delle opere triennali prevedeva appunto una scuola materna a 3 sezioni che non si sarebbe mai fatta poiché non aveva il finanziamento di circa 2 milioni di euro di cui necessitava. Dato che questo è stato un impegno preso anche dal Sindaco Cascella, direttamente con i cittadini della zona, vorrei appunto che questa cosa venisse fatta con una certa solerzia, grazie.

PRESIDENTE:

Infine abbiamo l'ordine del giorno del Sindaco.

*In relazione alla proposta della Commissione Bilancio relativa al progetto Esecuzione dei lavori di fogna bianca in Via Paolo Ricci in sostituzione dei lavori di consolidamento dell'ex convento*

SEDUTA DEL 30 APRILE 2016

*Sant'Andrea, tenuto conto dei pareri tecnici e contabili assunti dal Collegio dei Revisori dei Conti, considerata l'importanza dell'opera per la qualità della vita nell'intera area della 167, s'impegna l'Amministrazione a definire al più presto la progettazione necessaria in modo da poter inserire l'opera nel Piano delle opere pubbliche procedendo alla sua celere realizzazione.*

Votiamo per alzata di mano.

Approvato all'unanimità dei presenti.

Abbiamo terminato i lavori del Consiglio, il Consiglio comunale è sciolto.